

BILANCIO SOCIALE 2025



**SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI**
ITALIA

Indice

I. Introduzione	5
I.1 Lettera agli Stakeholder	6
I.2 Nota metodologica	9
I.3 Il 2025 in sintesi	11
II. La nostra identità, i nostri valori	12
II.1 Il contesto in cui operiamo	13
II.2 Chi siamo	15
II.3 Missione, Visione, Valori e Principi del nostro agire	18
II.4 La storia della nostra Rete	20
III. Il nostro modello di Governance	22
III.1 La Governance	23
III.2 Un nuovo capitolo per SOS Villaggi dei Bambini: l'iscrizione al RUNTS e la transizione a ETS	28
IV. La struttura organizzativa e le persone	31
IV.1 Struttura organizzativa	32
IV.2 Gestione e valorizzazione del personale	34
IV.3 Una rete diffusa: attivisti e volontari	40
V. Con chi condividiamo il nostro impegno	42
VI. Una Rete che cresce	48
VI.1 Introduzione alla Strategia 25-27	49
VI.2 Panoramica delle attività svolte	58

VII. Come lavoriamo	85
VIII. Comunicazione e attivismo	95
VIII.1 Presenza nei media e dibattito pubblico	96
VIII.2 Comunicazione digitale e social media	100
VIII.3 Iniziative di advocacy e mobilitazione pubblica	106
IX. Le nostre risorse al servizio della missione	110
X. Trasparenza e accountability	119
Glossario	125

Il progetto editoriale è a cura della Direzione, dei dipendenti e delle dipendenti, dei collaboratori e delle collaboratrici di SOS Villaggi dei Bambini ETS e dell'Agenzia Eprcomunicazione

Grafica e impaginazione:
AnA Creative Agency





CAPITOLO I.

Introduzione

I.1

Lettera agli Stakeholder

Care lettrici e cari lettori,

«L'anno horribilis, caratterizzato da un unico sentimento: la paura». Così il *Corriere della Sera* ha definito il 2025. Un anno in cui migliaia di bambini e bambine hanno perso la vita a causa dei conflitti e molti altri continuano a vivere sotto bombardamenti, violenze e privazioni. A Gaza intere aree sono state rase al suolo, in Ucraina i più piccoli crescono al ritmo delle sirene antiaeree, non riuscendo a prendere sonno, in Sudan oltre cinque milioni di minorenni sono stati costretti a lasciare la propria casa.

Spostando lo sguardo sul nostro Paese, emerge come anche in Italia la fragilità colpisca in modo significativo l'infanzia. Secondo i dati dell'Istat, quasi 1,3 milioni di bambini e bambine vivono in condizioni di povertà assoluta, una situazione che incide direttamente sulle opportunità educative e sul futuro delle nuove generazioni. A queste disuguaglianze economiche si affiancano quelle educative: in alcune aree del Paese la quota di studenti che abbandona precocemente il percorso di istruzione supera il 17%.

Secondo il Garante per l'Infanzia, la maggior parte dei minorenni in carico ai servizi sociali lo è perché vittima di maltrattamenti o trascuratezza, seguiti dalla violenza assistita, testimonianza del fatto che la violenza si manifesta anche nel luogo che i bambini e le bambine chiamano casa. In questo scenario complesso, sono proprio loro a pagare il prezzo più alto di un mondo adulto che non sempre è in grado di tutelare i loro diritti.

In un contesto globale segnato da conflitti, povertà e instabilità, le conseguenze sulla salute mentale di bambini e bambine, adolescenti e famiglie sono sempre più evidenti. Il 2025 ha confermato l'esistenza di un forte divario tra il crescente bisogno di supporto psicologico e la disponibilità di servizi adeguati, soprattutto nelle aree più fragili del mondo.

Per contribuire a ridurre questa discrepanza è essenziale il lavoro dell'Hub sulla Salute Mentale e Supporto Psicosociale di SOS Children's Villages (MHPSS), ospitato in Italia per conto della Federazione Internazionale. Si tratta di un gruppo di esperti impegnato a promuovere interventi di salute mentale e supporto psicosociale efficaci, basati su evidenze scientifiche, a bassa intensità e facilmente replicabili. Per garantire la più ampia copertura possibile dei bisogni legati alla salute mentale, l'approccio dell'hub è quello di rafforzare le competenze anche di operatori non specialisti, attraverso formazione e accompagnamento operativo, seguendo un modello informato sul trauma e articolato per livelli di bisogno.

Per il triennio 2025–2027 l'MHPSS Hub si è dato obiettivi concreti volti ad ampliare il suo raggio di azione, consolidare partnership a livello globale e locale, promuovere il diritto alla salute mentale e migliorare la qualità dei suoi interventi.

Parlando di qualità è inevitabile raccontare che il 2025 è stato il primo anno di attuazione della Strategia di Rete 2025-2027 “Una rete che cresce”, che orienta lo sviluppo dell'Associazione in coerenza con l'evoluzione dei bisogni sociali. Abbiamo infatti lavorato per rafforzare la qualità dell'accoglienza nei Villaggi SOS attraverso percorsi formativi dedicati e il monitoraggio dei Livelli Essenziali, per garantire ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze un accompagnamento sempre più attento e personalizzato verso l'autonomia. Parallelamente, abbiamo investito nei Programmi di rafforzamento familiare, convinti che prevenire l'allontanamento sia possibile quando le famiglie vengono sostenute in modo tempestivo

e competente. I Villaggi e i Programmi SOS attivi a Trento, Ostuni, Vicenza, Saronno, Mantova, Torino e Milano permettono di garantire accoglienza e supporto a chi ha perso o rischia di perdere le cure familiari.

Cerchiamo di non fare nulla per bambini e bambine, ragazzi e ragazze senza il loro coinvolgimento diretto. Nel 2025 abbiamo promosso laboratori sui diritti nelle scuole primarie, diffuso l'approccio riparativo per prevenire l'esclusione scolastica e rafforzato i sistemi di prevenzione e risposta alla violenza tra pari, valorizzando il protagonismo degli studenti. Una ex beneficiaria di un Villaggio SOS ha portato al Parlamento europeo la voce dei ragazzi che crescono fuori famiglia, contribuendo al dibattito sulla partecipazione e sui diritti.

Abbiamo inoltre consolidato il ruolo dell'Organizzazione attraverso collaborazioni accademiche e formative con l'Università di Milano-Bicocca; con due WHO Collaborating Centres: l'Università di Verona e la Vrije Universiteit Amsterdam; la SUPSI di Lugano e centri per il lavoro. È nata l'Accademia SOS, area strategica dedicata a formazione, ricerca, qualità e advocacy, che opera in sinergia con il Comitato Scientifico di SOS Villaggi dei Bambini ETS, team multidisciplinare di esperti sui temi afferenti alle aree di intervento dell'Organizzazione. L'Accademia SOS mira a rafforzare in modo strutturato le competenze degli operatori e gli standard di qualità nei Programmi e Villaggi SOS, promuovere ricerca e valutazione d'impatto sugli interventi, diffondere conoscenze e dati per incidere sulle politiche per l'infanzia e accompagnare l'innovazione metodologica dell'Organizzazione, contribuendo a un sistema di tutela sempre più solido, autorevole e fondato su evidenze. Perché la nostra mission si espanda, e le persone sentano profondamente le carenze sociali che la nostra Organizzazione cerca di sanare.

Il 2025 in ultimo, ma non per importanza, ha segnato il passaggio da ONLUS a Ente del Terzo Settore, con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Un'evoluzione che consolida la nostra identità istituzionale, rafforza trasparenza e governance e amplia le opportunità di collaborazione e sostenibilità.

Il 2026 ci pone davanti a obiettivi ambiziosi. Grazie al lavoro svolto finora, abbiamo le basi per affrontarlo con rigore, competenza e una chiara visione d'insieme.

Il nostro obiettivo resta garantire a ogni bambino e a ogni bambina, ragazzo o ragazza in Italia e ovunque nel mondo, le cure amorevoli di cui necessita, il rispetto dei suoi diritti fondamentali in ogni contesto che abita, l'attenzione alla sua salute mentale, perché anche le sue ferite più nascoste trovino cura, e la possibilità di crescere in libertà e protagonista del proprio futuro. Un impegno che portiamo avanti nei nostri Programmi e Villaggi SOS, ma anche nella società nel suo insieme, con il contributo quotidiano di professionisti, volontari, attivisti e sostenitori.

A tutti loro va il nostro grazie: è il vostro impegno a rendere possibile la trasformazione di un presente complesso in un futuro migliore per bambini e bambine, ragazzi e ragazze.



Maria Grazia Lanzani
Presidente SOS Villaggi dei Bambini ETS



Roberta Capella
Direttore SOS Villaggi dei Bambini ETS



I.2

Nota metodologica

Il presente Bilancio Sociale restituisce i risultati, le attività, i progetti e i servizi realizzati dalla Rete di SOS Villaggi dei Bambini ETS nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2025, garantendo un perimetro di rendicontazione che offre una rappresentazione completa e coerente dell'azione dell'ente in Italia e all'estero. Si tratta del primo Bilancio Sociale dell'Organizzazione, divenuta ETS, prima il suo operato veniva reso all'esterno attraverso la redazione annuale di un Rapporto Attività.

Il documento è redatto in piena conformità al D.M. 4 luglio 2019, adottandone integralmente i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità e chiarezza, così da assicurare una comunicazione responsabile e comprensibile nei confronti di tutti gli stakeholder.

La solidità delle informazioni riportate è garantita dall'integrazione di sistemi gestionali e strumenti di monitoraggio strutturati, che assicurano tracciabilità e coerenza metodologica. Le informazioni relative ai beneficiari derivano principalmente dal Sistema Informativo SISOS, il database unico nazionale che registra, aggiorna e monitora i dati relativi ai Villaggi SOS e ai loro servizi e beneficiari, consentendo sia il monitoraggio dei percorsi di accoglienza sia la valutazione dei volumi e della qualità degli interventi. Quando parliamo di beneficiari di Programmi, ci riferiamo alle persone che sono direttamente coinvolte nei nostri interventi. Questi beneficiari sono principalmente bambini, bambine, ragazzi e ragazze, ma includono anche adulti come mamme accolte, famiglie supportate, operatori e persone formati. Per quanto riguarda le attività di Advocacy, i beneficiari sono i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze che vengono raggiunti attraverso le attività di sensibilizzazione di SOS Villaggi dei Bambini ETS, e quelle realizzate in collaborazione con altre organizzazioni che si occupano di minorenni che vivono fuori dalla famiglia di origine.

A partire dal 2023, il calcolo dei beneficiari segue le nuove Linee Guida di SOS Children's Villages, che introducono alcune novità. Un beneficiario che partecipa a più attività o servizi verrà conteggiato per ogni servizio di cui ha usufruito. I beneficiari dei progetti sostenuti all'estero sono quelli che sono stati direttamente raggiunti dagli interventi, mentre in Italia il numero di beneficiari è calcolato tenendo conto di tutti i servizi e progetti a cui ogni persona ha partecipato durante l'anno. Per il calcolo dei beneficiari dei programmi e dei relativi servizi nel mondo, la fonte principale è il database ProDIGI di SOS Children's Villages, mentre per l'Italia i dati provengono dai database dei singoli Programmi.

Le informazioni relative ai donatori e alle attività di fundraising provengono dal CRM dedicato alla raccolta fondi, che raccoglie i dati anagrafici dei donatori, le tipologie di donazione, le attività correlate e gli indicatori gestionali necessari alla valutazione dell'andamento delle relazioni con gli stakeholder esterni.

Per quanto riguarda i progetti e i servizi diretti erogati dall'Ente, a partire dal 2024 l'Organizzazione ha avviato un ampio processo — tuttora in corso — di revisione e aggiornamento dei sistemi di raccolta dati e dei database utilizzati per il monitoraggio. Questo percorso, che coinvolge trasversalmente tutte le aree programmatiche, organizzative e gestionali, ha l'obiettivo di migliorare la qualità, la coerenza e l'affidabilità delle informazioni raccolte. La progressiva adozione di metodologie di rilevazione più armonizzate può generare alcune discontinuità metodologiche e differenze nella comparabilità dei dati rispetto agli esercizi precedenti, pur contribuendo al rafforzamento complessivo del processo di rendicontazione.

Infine, i dati di contesto sono stati integrati, ove necessario, con fonti esterne ufficiali, mentre le informazioni qualitative provengono da osservazioni dirette, interviste e testimonianze raccolte da beneficiari, operatori e operatrici e responsabili delle diverse aree dell'organizzazione.

Le immagini presenti in questo documento sono rappresentative delle modalità con cui operiamo e si riferiscono ai nostri reali Programmi in Italia e alle altre attività svolte dall'Organizzazione a livello globale. Le immagini sono trattate in conformità con la normativa sulla privacy e le politiche interne, con particolare attenzione a quelle relative ai minorenni accolti nei Villaggi SOS in Italia, per proteggere la loro identità e garantire la riservatezza.

Per SOS Villaggi dei Bambini ETS, il Bilancio Sociale non rappresenta soltanto un adempimento di rendicontazione o uno strumento di compliance normativa: è un processo attraverso cui l'Organizzazione riflette criticamente sul proprio operato, valorizza i risultati raggiunti, individua le aree di miglioramento e orienta le scelte future. La produzione del Bilancio Sociale diventa così un momento di apprendimento collettivo, che coinvolge tutte le aree dell'Ente e rafforza la capacità di progettare interventi sempre più efficaci, coerenti e rispondenti ai bisogni dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie. In questo senso, il Bilancio Sociale è uno strumento strategico di crescita e miglioramento continuo, oltre che un impegno trasparente verso i propri stakeholder.



I.3

Il 2025 in sintesi



105 + 1

PAESI
NEL MONDO

ITALIA

BENEFICIARI RAGGIUNTI E INTERVENTI REALIZZATI



10.083

BENEFICIARI RAGGIUNTI NEI PROGRAMMI IN ITALIA E NEL MONDO, GRAZIE AL SOSTEGNO A DISTANZA E ATTRAVERSO LA FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLE COMUNITÀ

385

MINORENNI E GIOVANI COINVOLTI IN 22 ATTIVITÀ DI ADVOCACY, DI CUI 3 A LIVELLO EUROPEO

5

VILLAGGI SOS

3

PROGRAMMI SOS IN ITALIA

326

VILLAGGI SOS RAGGIUNTI CON IL SOSTEGNO A DISTANZA

SOCI, STAFF, ATTIVISTI E DONATORI



81

SOCI



43

STAFF



224

ATTIVISTI



19

VOLONTARI COINVOLTI NELLA RETE



31.337

DONATORI ATTIVI NELL'ARCO DEGLI ULTIMI 24 MESI

MEDIA, INTERNET E SOCIAL



119 M

QUASI 119 MILIONI DI CONTATTI POTENZIALMENTE RAGGIUNTI DALLE USCITE STAMPA



997

USCITE MEDIA



83.043

UTENTI UNICI SOSITALIA.IT



77.965

UTENTI FACEBOOK



6.973

FOLLOWER INSTAGRAM



6.800

FOLLOWER LINKEDIN

CAPITOLO II.

La nostra identità, i nostri valori



II.1

Il contesto in cui operiamo

SOS Villaggi dei Bambini ETS opera in Italia in un contesto di policrisi strutturale, dove instabilità economica, trasformazioni demografiche, disuguaglianze sociali, crisi climatica e tensioni geopolitiche si intrecciano, producendo effetti cumulativi sulle fasce più vulnerabili. In questo scenario, l'infanzia rappresenta il punto di massima esposizione al rischio sistemico. L'approccio dell'Organizzazione è integrato e olistico: il benessere dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze è il fulcro di ogni azione, ma per raggiungerlo l'Associazione interviene anche lavorando con le famiglie, gli operatori sociali e le comunità, rafforzando l'ambiente in cui crescono.

La tutela e protezione dei minorenni è un tema centrale dell'attività di SOS Villaggi dei Bambini ETS. In Italia, oltre 30.000 bambini e adolescenti vivono fuori dalla famiglia di origine, inseriti in percorsi di affido familiare o in comunità residenziali¹. Molti di loro hanno già vissuto esperienze traumatiche significative e necessitano di interventi che non siano solo di emergenza, ma che costruiscano resilienza e continuità affettiva. In Europa, i minorenni in alternative di protezione sono circa 2 milioni², con notevoli differenze tra Paesi per durata dell'affido e qualità dei servizi, a conferma dell'importanza di modelli strutturati e integrati.

La povertà educativa è un altro ambito di fragilità. In Italia, l'abbandono scolastico precoce interessa il 9,8% dei giovani³, mentre una quota significativa di adolescenti rientra nei NEET⁴, con divari marcati tra Nord e Sud del Paese. In Europa, circa il 10% dei giovani tra 18 e 24 anni interrompe prematuramente gli studi⁵. Questi dati sottolineano come la povertà educativa non sia solo un problema individuale, ma un fenomeno sociale che rischia di compromettere il capitale umano e le opportunità future di un'intera generazione.

La povertà assoluta e multidimensionale dei minorenni in Italia riguarda circa 1,28 milioni di bambini⁶, mentre in Europa sono circa 19,5 milioni quelli a rischio di povertà o esclusione sociale⁷. A livello globale, oltre 412 milioni di bambini e bambine nei Paesi a basso e medio reddito vivono in condizioni di grave povertà multidimensionale⁸, e circa 1,4 miliardi di loro non hanno accesso a forme basilari di protezione sociale⁹. La povertà non si limita alla mancanza di reddito: è anche limitato accesso all'istruzione, alla cultura e ai servizi di supporto, condizionando il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini e delle bambine.

¹ ISTAT, Minori in affido e comunità residenziali, [Link](#)

² Eurochild Network, Children in alternative care in Europe, [Link](#)

³ ISTAT, Abbandono scolastico precoce, 2024, [Link](#)

⁴ ISTAT, NEET in Italia 2024, [Link](#)

⁵ Eurostat, Early school leaving in Europe, [Link](#)

⁶ ISTAT, Povertà assoluta in Italia 2024, [Link](#)

⁷ Eurostat, Children at risk of poverty or social exclusion, [Link](#)

⁸ UNICEF, State of the World's Children 2025, [Link](#)

⁹ ILO, Global Social Protection Report 2025, [Link](#)

La violenza, sia domestica che tra pari, rappresenta un fattore di rischio aggiuntivo. Tra gennaio e ottobre 2025, oltre 19.000 donne in Italia hanno contattato il numero antiviolenza 1522, e nel 62,1% dei casi erano presenti figli nella stessa abitazione¹⁰. In Europa, circa il 22% delle donne ha subito violenza fisica o sessuale¹¹. Per quanto riguarda la violenza tra pari, in Italia il 5-7% degli studenti tra gli 11 e i 17 anni ha subito episodi gravi di bullismo o cyberbullismo¹², mentre in Europa circa il 12% dei giovani tra 11 e 15 anni ne è vittima¹³. A livello mondiale, quasi 1 adolescente su 3 tra i 13 e i 15 anni subisce violenze o prepotenze a scuola¹⁴. Tutte queste esperienze influiscono direttamente sul benessere, sullo sviluppo emotivo e sulla capacità di apprendimento dei minorenni.

Infine, la salute mentale e il benessere psicosociale dei bambini, delle bambine e degli adolescenti sono una priorità globale. Circa l'8% dei bambini e delle bambine e oltre il 14% degli adolescenti nel mondo convive con disturbi mentali¹⁵. In Italia, la spesa sanitaria per la salute mentale si attesta intorno al 3% del Fondo Sanitario Nazionale¹⁶. In Europa, circa 9 milioni di adolescenti tra i 10 e i 19 anni presentano problematiche di salute mentale¹⁷. Garantire un accesso tempestivo ai servizi di supporto psicologico è fondamentale per ridurre gli effetti negativi sullo sviluppo e promuovere la resilienza.

Questi elementi mostrano come le fragilità che colpiscono l'infanzia e l'adolescenza non siano fenomeni isolati, ma aspetti interconnessi di una condizione complessa. **In questo scenario, la missione di SOS Villaggi dei Bambini ETS assume una valenza strategica:** proteggere, sostenere e accompagnare bambine, bambini, ragazze e ragazzi significa contribuire non solo al loro benessere individuale, ma anche alla tenuta sociale, alla coesione delle comunità e alla costruzione di un futuro più equo. **Un intervento tempestivo, competente e fondato su modelli integrati** è quindi essenziale per garantire a ogni minorenne il diritto a crescere in sicurezza, sviluppare le proprie capacità e partecipare pienamente alla vita sociale.

¹⁰ Ministero delle Pari Opportunità, Numero verde antiviolenza 1522, dati gennaio-ottobre 2025, [Link](#)

¹¹ European Union Agency for Fundamental Rights, Violence against women survey, [Link](#)

¹² ISTAT, Bullismo e cyberbullismo in Italia, 2024, [Link](#)

¹³ ISTAT, Minori in affido e comunità residenziali, [Link](#)

¹⁴ Eurochild Network, Children in alternative care in Europe, [Link](#)

¹⁵ ISTAT, Abbandono scolastico precoce, 2024, [Link](#)

¹⁶ ISTAT, NEET in Italia 2024, [Link](#)

¹⁷ Eurostat, Early school leaving in Europe, [Link](#)

II.2

Chi siamo

L'anagrafica dell'ente



Anno di costituzione	1963
Nome dell'Ente	SOS Villaggi dei Bambini ETS
Codice Fiscale	80017510225
Forma Giuridica	ETS - Ente del Terzo Settore
Data di iscrizione nel RUNTS	14 gennaio 2025
Sede Legale	Via Durazzo, 5 - 20134 Milano (MI)

SOS Villaggi dei Bambini ETS è un'Organizzazione che da oltre **60 anni** opera per **tutelare i diritti di bambine, bambini, ragazze e ragazzi** privi di cure genitoriali adeguate o a rischio di perderle. L'obiettivo è garantire loro un ambiente sicuro, relazioni significative e le condizioni necessarie per sviluppare pienamente il proprio potenziale. Inoltre, porta avanti iniziative di rafforzamento familiare, di contrasto alla povertà educativa e alla violenza tra pari e dà voce a bambine, bambini, ragazze e ragazzi sostenendone la loro partecipazione significativa a tutela dei loro diritti.

In Italia, **SOS Villaggi dei Bambini ETS svolge il ruolo di Associazione Nazionale e coordina la Rete SOS Villaggi dei Bambini**, composta dall'Associazione stessa e dalle cooperative sociali responsabili della gestione operativa dei Villaggi SOS. Nel 2020, tale assetto è stato formalizzato attraverso la sottoscrizione dell'Accordo di Rete, che ha rafforzato la governance nazionale definendo in modo chiaro ruoli, responsabilità e strumenti di coordinamento tra l'Associazione Nazionale e le Cooperative aderenti, nel rispetto dell'autonomia gestionale di ciascun ente. Questo modello consente oggi alla Rete SOS di operare come un sistema integrato, capace di garantire coerenza strategica, qualità degli interventi e un maggiore impatto a favore di bambini, bambine e famiglie in situazione di vulnerabilità. All'interno di questo quadro, l'Associazione Nazionale è responsabile dell'indirizzo strategico, del coordinamento e del monitoraggio delle attività della Rete. Svolge inoltre funzioni trasversali di raccolta fondi, formazione del personale e advocacy verso le istituzioni, contribuendo a rafforzare la qualità complessiva dell'azione dell'Organizzazione e una rappresentanza autorevole dei diritti dell'infanzia nel sistema pubblico e privato.

Accanto al coordinamento della Rete, l'Associazione Nazionale gestisce direttamente alcuni **Programmi SOS territoriali**, in particolare a **Torino e Milano**. Questi interventi sono rivolti alla **prevenzione dell'allontanamento dei minorenni dal proprio nucleo familiare e al rafforzamento delle competenze genitoriali**, con un'attenzione specifica alle famiglie in condizioni di vulnerabilità. Rientrano tra le attività anche **percorsi di accompagnamento per minorenni migranti non accompagnati e iniziative di contrasto alla povertà educativa, alla violenza tra pari e alla violenza di genere**.

I Villaggi SOS, invece, sono presenti a Trento, Ostuni, Vicenza, Saronno e Mantova. Si tratta di strutture residenziali, gestite da Cooperative, che operano in piena autonomia organizzativa e gestionale, che accolgono bambini e bambine privi di cure genitoriali e nuclei composti da madri con figli che hanno vissuto situazioni di violenza domestica o forte fragilità. L'intervento dell'Organizzazione si fonda su un approccio orientato alla prevenzione della separazione familiare: quando possibile, si lavora per sostenere le famiglie affinché possano superare le difficoltà; quando necessario, l'accoglienza è temporanea e finalizzata al reinserimento nel nucleo d'origine, laddove ciò avvenga in condizioni di sicurezza per il minorenne. Un'attenzione specifica è rivolta ai care leavers, i giovani che concludono i percorsi di accoglienza al raggiungimento della maggiore età. L'Organizzazione continua a supportarli attraverso interventi personalizzati volti a favorire l'autonomia abitativa, lavorativa e sociale.

SOS Villaggi dei Bambini ETS fa inoltre parte della **Federazione SOS Children's Villages**, presente in oltre 130 Paesi e territori e impegnata nel sostenere milioni di bambine, bambini, ragazze, ragazzi e nuclei familiari, attraverso programmi di cura, protezione, prevenzione e rafforzamento familiare. In questo contesto, l'Italia svolge un ruolo specifico ospitando l'**Hub sulla Salute Mentale e il Supporto Psicosociale (MHPSS Hub)**, contribuendo allo sviluppo di competenze e alla diffusione di buone pratiche in questo ambito. Parallelamente, sul piano internazionale, l'Organizzazione è coinvolta in progetti europei realizzati in partenariato e finalizzati alla promozione dei diritti dei minorenni attraverso attività di advocacy e alla prevenzione e contrasto della violenza di genere e della violenza tra pari, con l'obiettivo di generare cambiamenti duraturi a livello sociale e culturale.



La Federazione SOS Children's Villages



SOS Children's Villages International è organizzata come una federazione di Organizzazioni nazionali indipendenti, guidate a livello locale e unite da una missione e da standard condivisi.

La rete è presente in **oltre 130 Paesi e territori**. SOS Children's Villages International è l'Organizzazione ombrello della Federazione ed è legalmente registrata come Associazione a Vienna, in Austria.

La governance si articola su tre livelli principali:

Assemblea Generale

è il massimo organo decisionale, composto da tutte le organizzazioni membri. Definisce la direzione strategica, approva politiche e principi di governance ed elegge l'International Board.

International Board

è l'organo di supervisione, responsabile del monitoraggio delle attività e della corretta applicazione delle politiche, nonché dell'approvazione di piani e budget.

Executive Board

è l'organo esecutivo e rappresenta legalmente l'organizzazione. Si occupa della gestione operativa e dell'attuazione delle decisioni strategiche, coordinando il Segretariato Generale.

Grazie a questa grande Rete internazionale:

70.300 bambine e bambini, ragazze e ragazzi accolti.

516.400 Persone supportate attraverso attività di rafforzamento familiare

3.826.800 Persone supportate attraverso interventi di emergenza.

II.3

Missione, Visione, Valori e Principi del nostro agire

La nostra **MISSIONE** è sostenere la crescita di ogni bambino in un ambiente familiare, accompagnandolo nella costruzione del proprio futuro e contribuendo, al tempo stesso, allo sviluppo della comunità di cui è parte.

Questa prospettiva si riflette nella nostra **VISIONE**: ogni bambino deve poter crescere nell'amore, nel rispetto e nella sicurezza, condizioni fondamentali per il suo benessere e per uno sviluppo armonico.

I nostri **PRINCIPI** orientano concretamente il nostro operato.

Riconosciamo che **ogni bambino è unico e merita rispetto**: riconosciamo il potenziale dei bambini e li guidiamo e accompagniamo nel loro percorso verso l'indipendenza e verso il diventare membri attivi della loro società.

Crediamo inoltre che **ogni bambino abbia bisogno di una figura genitoriale stabile e premurosa**: lavoriamo per assicurarci che i bambini possano instaurare con chi si prende cura

di loro una relazione basata sull'amore, sul rispetto e sulla sicurezza.

Desideriamo che **ogni bambino cresca in una famiglia unita e di supporto**: supportiamo le famiglie affinché rimangano unite. Qualora però i bambini non possano crescere con le loro famiglie di origine, li supportiamo affinché creino dei legami duraturi in un ambiente familiare, assicurandoci anche che i fratelli rimangano uniti.

Riconosciamo, infine, che **ogni bambino è parte di una comunità sicura e di supporto**: supportiamo le famiglie affinché entrino in contatto con la comunità, condividano esperienze, si sostengano reciprocamente e lavorino insieme per creare un ambiente positivo per lo sviluppo dei bambini e dei giovani.

I **VALORI** che orientano il nostro agire rappresentano la bussola etica e operativa dell'Organizzazione e costituiscono il fondamento della pianificazione strategica:

Coraggio

agiamo a favore dei bambini. Mettiamo al centro i loro diritti e ci impegniamo a trovare nuove risposte ai loro bisogni, in continua evoluzione.

Impegno

manteniamo le promesse. Assumiamo un impegno di lungo termine con i bambini e le loro comunità, offrendo servizi di qualità che li supportino nel realizzare il proprio futuro.

Fiducia

crediamo gli uni negli altri. Lavoriamo con tutti gli stakeholder in uno spirito di collaborazione, dando e ricevendo fiducia per raggiungere la nostra missione.

Responsabilità

siamo partner affidabili. Rispondiamo del nostro operato verso i bambini, le comunità, i partner e i donatori. La nostra responsabilità principale è garantire una presa in carico di qualità.



La storia della nostra Rete

SOS Children's Villages viene fondata in Austria.

Nasce il Villaggio SOS di Ostuni.

Nasce il Villaggio SOS di Vicenza.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva le Linee guida sull'accoglienza dei bambini fuori dalla famiglia d'origine, a cui ha contribuito la Federazione SOS Children's Villages.

1949

1963

1969

1981

1993

1995

2009

2011

A Trento nasce l'Associazione Nazionale SOS Villaggi dei Bambini Italia e, con essa, il primo Villaggio SOS italiano.

Nasce il Villaggio SOS di Saronno.

Nasce il Villaggio SOS di Mantova.

SOS Villaggi dei Bambini Italia entra a far parte dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, di cui sarà membro fino al 2019.

Definizione della Strategia nazionale 2017-2020 "Agire per il cambiamento insieme"; Avvio del Programma di affido interculturale a Torino e del sostegno psicosociale per MSNA in Calabria.

Formalizzazione della Rete SOS Villaggi dei Bambini tramite Accordo di Rete; avvio del Programma globale di salute mentale e supporto psicosociale (GPEG on MHPSS).

Definizione della Strategia di Rete 2022-2024 "Qualità e impatto oggi e in futuro, Una Rete efficace e unita per i bambini e i ragazzi".

Definizione della Strategia di Rete 2025-2027 "Una Rete che cresce"; Iscrizione al RUNTS e acquisizione della qualifica di ETS (Ente del Terzo Settore); Fondazione della Accademia SOS.

2017

2019

2020

2021

2022

2023

2025

Celebrazione dei 70 anni della Federazione SOS Children's Villages.

Nasce a Milano il Programma di sostegno familiare "INSIEME A VOI – Spazio famiglie".

Celebrazione dei 60 anni dell'Associazione Nazionale. A novembre il Senato Internazionale di SOS Children's Villages si riunisce per la prima volta in Italia.

— CAPITOLO III.

Il nostro modello di Governance



La Governance

L'assetto di governance di SOS Villaggi dei Bambini ETS è progettato per assicurare trasparenza, partecipazione e rigore gestionale, in coerenza con i principi e le disposizioni del Codice del Terzo Settore, ed è articolato nell'Assemblea dei soci, nel Consiglio Direttivo, nell'Organo di controllo e nell'Organismo di Vigilanza, ciascuno con ruoli e funzioni specifici a garanzia di una gestione responsabile e conforme.

**ASSEMBLEA
DEI SOCI**

**ORGANO DI
CONTROLLO**

**CONSIGLIO
DIRETTIVO**

**ORGANISMO DI
VIGILANZA**

L'Assemblea dei Soci

partecipazione e rappresentatività

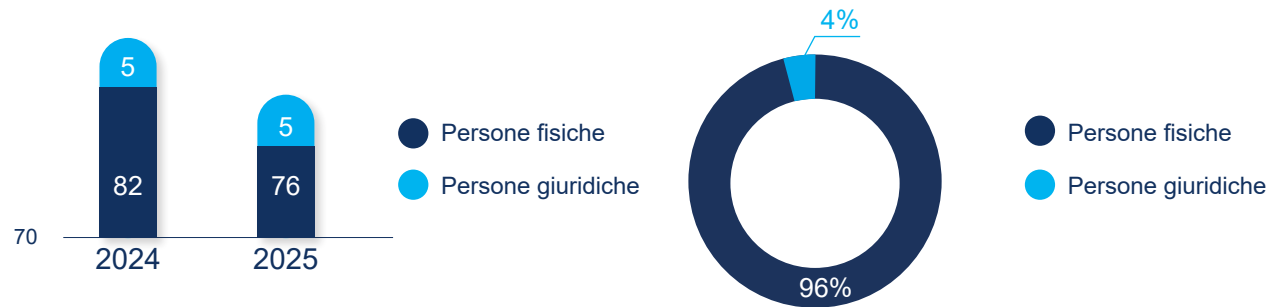
L'Assemblea dei Soci rappresenta l'organo sovrano dell'Associazione e ne definisce le linee strategiche. In conformità con il nuovo Statuto e le disposizioni del Codice del Terzo Settore, l'Assemblea ha il compito di approvare il Bilancio d'esercizio, le eventuali modifiche statutarie e di stabilire le direttive generali dell'attività istituzionale. Spettano inoltre all'Assemblea la nomina e la revoca dei componenti degli organi sociali (Consiglio Direttivo, Organo di Controllo e Revisione Legale), nonché la deliberazione sulla loro responsabilità.

L'Assemblea si è riunita il 10 maggio 2025 avvalendosi della facoltà prevista dallo Statuto di svolgimento in modalità di video-conferenza per garantire la massima partecipazione. Durante la sessione, sono stati illustrati i risultati raggiunti e

le sfide affrontate, con particolare riferimento al monitoraggio delle finalità civiche e solidaristiche. I Soci hanno approvato i documenti di Bilancio 2025. La partecipazione è stata pari al 54%.

Nel 2025, la compagine associativa di SOS Villaggi dei Bambini ETS è composta da 81 soci, di cui 76 persone fisiche e 5 persone giuridiche, confermando una struttura associativa prevalentemente individuale. Come evidenziato dai grafici, il numero complessivo dei soci registra una lieve riduzione rispetto agli anni precedenti, mentre resta stabile la componente delle persone giuridiche.

COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

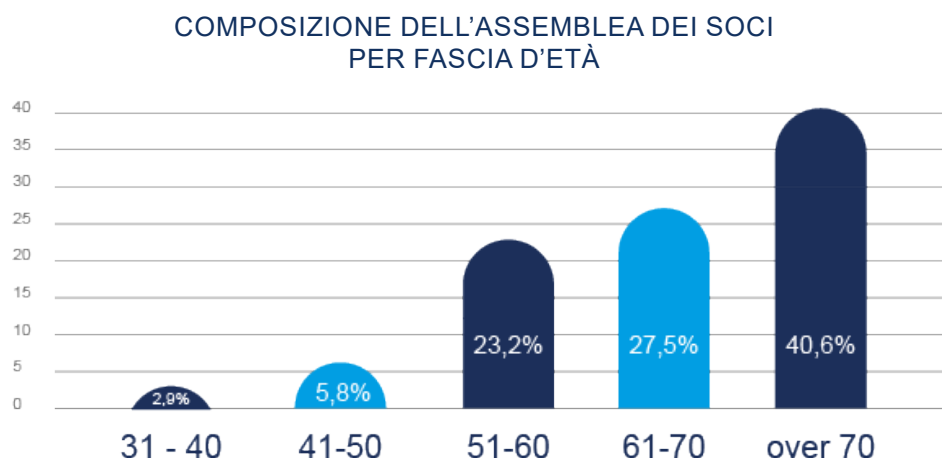


Dal punto di vista della composizione di genere, nel 2025 si osserva un elemento di discontinuità rispetto all'esercizio precedente. La componente femminile raggiunge infatti il 53%, superando quella maschile (47%) e segnando un'inversione del trend rispetto al 2024, quando le donne rappresentavano il 48% dell'Assemblea.

COMPOSIZIONE DI GENERE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI



Infine, per quanto riguarda la composizione anagrafica, l'Assemblea dei soci evidenzia una prevalenza di componenti nelle fasce di età più mature, in particolare oltre i 60 anni, affiancata da una presenza più contenuta di soci nelle fasce più giovani, come si evince dal grafico sottostante.



Il Consiglio Direttivo guida e rinnovamento

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione e compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non riservati espressamente all'Assemblea. Al suo interno elegge il Presidente e il Vicepresidente; nomina inoltre il Segretario.

In linea con le disposizioni del Terzo Settore e l'Articolo 11 dello Statuto, il Consiglio rimane in carica per un triennio e i suoi membri sono rieleggibili. I Consiglieri sono scelti tra i Soci in base a profili professionali coerenti con i valori e la missione dell'Organizzazione; essi svolgono il proprio mandato a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate.

Nel 2025, il Consiglio Direttivo si è riunito

in 10 incontri operativi, svolgendo un ruolo centrale nell'indirizzo strategico e nel presidio dell'azione dell'Ente. La partecipazione media ai consigli direttivi da parte dei consiglieri e delle consigliere nel 2025 è stata dell'80%. L'anno è stato caratterizzato da un significativo rinnovamento della composizione del Consiglio. In data 10 maggio 2025 è stato eletto Alberto Pacher in sostituzione di Beatrix Fleischmann; a tale avvicendamento sono seguite le nomine di Giada Briziarelli e Oronzo Camarda, contribuendo al rafforzamento del profilo multidisciplinare dell'organo.

Alla luce di tali cambiamenti, il Consiglio Direttivo risulta così composto:



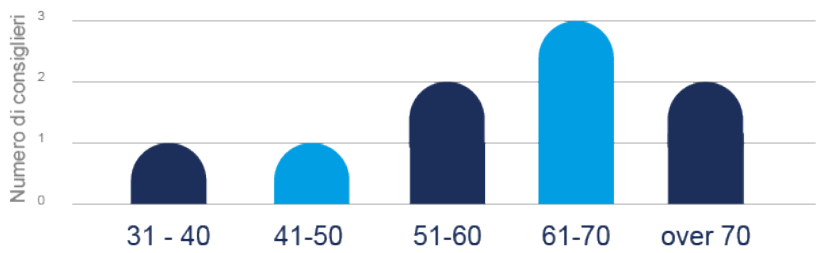
DATE DI PRIMA NOMINA



* Data di decorrenza delle dimissioni: 28/04/2026

La composizione del Consiglio Direttivo per fascia d'età evidenzia una prevalenza di componenti nella fascia 61–70 anni, affiancata dalla presenza di consiglieri appartenenti a fasce anagrafiche diverse. Tale articolazione contribuisce a integrare esperienza, continuità e pluralità di prospettive nei processi decisionali dell'Ente.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO PER FASCIA D'ETÀ



L'Organismo di Vigilanza

In linea con il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 adottato dall'Associazione, l'Organismo di Vigilanza (OdV) ha il compito di vigilare sull'efficace funzionamento e sull'osservanza dei protocolli di gestione e controllo.

Attivo dal 2014, l'OdV opera in piena autonomia e con continuità di azione. Come stabilito dalla delibera del Consiglio Direttivo del 4 marzo 2021, l'organismo è costituito in forma monocratica ed è affidato a un professionista esterno indipendente dalla struttura esecutiva. L'attività dell'OdV supporta il mantenimento dei requisiti di condotta conformi al Codice Etico e alle finalità dell'Associazione.

Il componente unico incaricato è l'Avv. Andrea Omini.

Sistema di Controllo

L'Organo di Controllo e il Revisore Legale dei Conti

Per garantire i massimi livelli di trasparenza e un monitoraggio rigoroso della gestione, l'Associazione ha adottato un sistema di controllo strutturato su due livelli distinti:

- 1** L'Organo di Controllo (Organismo interno): In conformità all'Articolo 13 dello Statuto e ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, l'Assemblea dei Soci ha nominato un Organo di Controllo con funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'ente. Tale organo esercita inoltre il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attestando che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali (ex art. 14 D.Lgs. 117/2017). I suoi componenti partecipano alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, senza diritto di voto. Ai membri dell'Organo di Controllo viene erogato un compenso in conformità con i limiti e le modalità previste dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 dell'Associazione.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

 **Presidente**
Giacomo Pomati

Revisori effettivi

 Roberta
Livraghi

 Antonella
Manera

- 2** Ai sensi dell'Articolo 14 dello Statuto e dell'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, l'Associazione ha inoltre conferito l'incarico di Revisione Legale dei Conti alla società esterna indipendente Crowe Bompani S.p.A. La società di revisione ha il compito di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione, esprimendo con apposita relazione un giudizio sul bilancio d'esercizio.

III.2

Un nuovo capitolo per SOS Villaggi dei Bambini: l'iscrizione al RUNTS e la transizione a ETS

14
gennaio
2025

Rappresenta una data storica per l'Associazione. Con il **Decreto Dirigenziale della Città Metropolitana di Milano n. 147427** SOS Villaggi dei Bambini è stata ufficialmente iscritta nel **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**. L'Associazione è ora registrata nella sezione "g - Altri enti del Terzo settore", ai sensi dell'articolo 22 del Codice del Terzo Settore.

Questa iscrizione non è solo un atto formale, ma il culmine di un percorso di adeguamento iniziato con la riforma introdotta dal D.Lgs. 117/2017. Da questa data, la nostra denominazione ufficiale diventa "SOS Villaggi dei Bambini ETS".

Perché il passaggio da ONLUS a ETS?

La scelta di abbandonare la qualifica di ONLUS per diventare un Ente del Terzo Settore (ETS) risponde alla volontà di aderire pienamente alla nuova cornice normativa nazionale, che punta a dare **maggiore trasparenza e uniformità al mondo del no-profit in Italia**. L'adesione al Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) ci permette di uscire da un regime transitorio (quello delle ONLUS) per entrare in un sistema organico e moderno.

Le motivazioni principali che hanno guidato questa transizione, basate sul Codice del Terzo Settore (CTS), sono:

Identità e riconoscimento istituzionale

L'iscrizione al RUNTS conferma la nostra natura di organizzazione privata, apolitica e aconfessionale che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Entrare nel perimetro unitario del "Terzo Settore" significa adottare un linguaggio comune con le istituzioni e i partner, facilitando l'accesso a nuove forme di sostegno e agevolazioni fiscali per i nostri donatori.

Ampliamento delle attività di interesse generale

Il nuovo Statuto, redatto in conformità all'art. 5 del CTS, ci permette di operare in modo integrato e in un raggio d'azione più vasto, che include interventi sociali, prestazioni socio-sanitarie, educazione, accoglienza umanitaria e cooperazione allo sviluppo. L'Associazione realizza le proprie finalità istituzionali attraverso le seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali (art. 5, c.1, lett. a)
- educazione e formazione (lett. d)
- cooperazione allo sviluppo (lett. n)
- tutela dei diritti umani e dei minorenni (lett. w)
- promozione della cultura della solidarietà e advocacy

Accountability e trasparenza digitale

L'iscrizione rende i nostri atti costitutivi e i nostri bilanci consultabili pubblicamente in tempo reale. Per noi, questa non è solo una norma, ma uno strumento per rafforzare il patto di fiducia con chi sostiene la nostra missione.

Trasparenza fiscale per i donatori

Grazie alla piena applicazione dell'art. 83 del CTS, i nostri sostenitori (persone fisiche e imprese) possono beneficiare di un regime di detrazioni e deduzioni fiscali più chiaro e uniformi, valorizzando ogni singolo contributo alla nostra missione.

Consolidamento della personalità giuridica patrimoniale perfetta

Assicurando ai nostri sostenitori che il patrimonio dell'Ente rimane vincolato e protetto secondo i più moderni standard di controllo nazionale, a beneficio esclusivo dei progetti per l'infanzia.

Accesso a un sistema di Rete Nazionale

Essere un ETS significa far parte di un perimetro unitario di enti che condividono valori di solidarietà e utilità sociale, facilitando l'accesso a fondi pubblici, agevolazioni fiscali per i donatori e nuove forme di partenariato.

Co-progettazione con le Istituzioni

Come ETS, acquisiamo la facoltà di attivare percorsi di co-programmazione e co-progettazione con la Pubblica Amministrazione (artt. 55-56 del CTS). Questo ci permette di passare da semplici esecutori a partner strategici, contribuendo attivamente alla definizione delle politiche sociali per l'infanzia in Italia.

Una promessa per il futuro



Come sottolineato nella nostra Strategia 2025-2027, la transizione a ETS non è un adempimento burocratico, ma un'opportunità per:

- 1 **Consolidare il nostro ruolo nel sistema del welfare italiano.**
- 2 **Rafforzare le partnership con il settore pubblico e privato.**
- 3 **Promuovere i diritti dell'infanzia, rafforzando la nostra capacità di rappresentare le esigenze dei bambini e delle bambine.**

SOS Villaggi dei Bambini ETS si dota oggi degli strumenti necessari per affrontare le sfide globali del prossimo decennio, rimanendo il canale esclusivo in Italia della Rete internazionale SOS Children's Villages International.

La nostra azione continua a essere guidata dai più alti standard internazionali: la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e le Linee Guida ONU per l'Accoglienza Fuori Famiglia. L'evoluzione in ETS è lo strumento per rendere questi diritti sempre più concreti, sicuri e tutelati attraverso rigorose policy di Child Safeguarding, di cui l'Associazione si avvale da tempo, per garantire accoglienza e sostegno di qualità a bambini e bambine, ragazzi e ragazze.

**Essere un ETS significa riaffermare la nostra promessa:
garantire che ogni bambino e bambina, ragazzo e
ragazza cresca in un ambiente familiare e protetto.**

Il passaggio al RUNTS è la nostra firma sul futuro; l'impegno a essere un'Organizzazione solida, moderna e dedicata, oggi più che mai, a proteggere il domani dei più vulnerabili.



CAPITOLO IV.

La struttura organizzativa e le persone

IV.1

Struttura organizzativa

Il valore fondamentale di SOS Villaggi dei Bambini ETS risiede nelle persone che, ogni giorno, mettono competenze professionali, esperienza e passione al servizio della missione associativa. La struttura organizzativa è articolata in aree funzionali che operano in modo integrato, per garantire coerenza strategica, qualità degli interventi e solidità gestionale.

La Direzione assicura la gestione complessiva dell'Organizzazione, orientando le azioni e i processi verso il perseguimento della missione associativa e degli obiettivi strategici. Coordina le diverse aree funzionali, promuovendo l'integrazione operativa, la condivisione delle priorità e la coerenza delle scelte gestionali. Attraverso il coordinamento strategico delle risorse, dei processi decisionali e delle relazioni istituzionali, la Direzione garantisce la qualità degli interventi, la sostenibilità economico-organizzativa e l'aderenza ai valori e ai principi di SOS Villaggi dei Bambini ETS.

Segreteria Istituzionale assicura il supporto alla governance e alla Direzione, coordinando le attività degli organi associativi, gestendo le principali pratiche amministrative e facilitando il raccordo operativo con consulenti e stakeholder esterni.

L'area IPD (Institutional Partnerships & Development) è responsabile dello sviluppo progettuale in coerenza con le linee di finanziamento istituzionali e con i donatori nazionali e internazionali. Opera come interfaccia tra le diverse aree dell'Organizzazione per sostenere le priorità programmatiche attraverso fondi istituzionali, sviluppa relazioni con donatori pubblici e privati e gestisce partnership con altre organizzazioni e stakeholder. Coordina inoltre il grant management, assicurando la corretta gestione amministrativa e finanziaria dei progetti e l'allocazione dei costi.

L'area Amministrazione, Pianificazione e Controllo Strategico garantisce la solidità economico-finanziaria e il presidio dei processi di pianificazione, budgeting e rendicontazione, assicurando al contempo il monitoraggio delle performance e la corretta allocazione delle risorse. Svolge inoltre un ruolo centrale nel coordinamento dei processi di pianificazione strategica e di raccolta e analisi dei dati.

La trasformazione digitale e il posizionamento del brand sono guidati dall'**area Comunicazione, Attivismo e Digital**, che definiscono strategie, strumenti e campagne, rafforzando la visibilità dell'organizzazione, il coinvolgimento della community e il sostegno alle attività di raccolta fondi e advocacy.

L'area Gestione Risorse & Comunicazione Interna presidia i processi di performance management, recruiting e amministrazione del personale, promuovendo il welfare dello staff e lo sviluppo delle competenze. Definisce e monitora il job system, le policy e le procedure HR e le attività di knowledge & learning. Gestisce inoltre la comunicazione interna, i servizi generali, gli obiettivi IT.

L'area Accademia SOS istituita nel 2025, svolge un ruolo strategico nella produzione e

diffusione di conoscenza, nella promozione della ricerca e nella rappresentanza istituzionale dell’Organizzazione.

L’area Programmi Nazionali sviluppa e coordina gli interventi sul territorio italiano, presidiando sia i Programmi Diretti di carattere territoriale, sia le azioni e i programmi indiretti realizzati in stretto raccordo con i Villaggi SOS, al fine di garantire coerenza, qualità e integrazione degli interventi a favore di bambini, bambine, ragazzi, ragazze e famiglie.

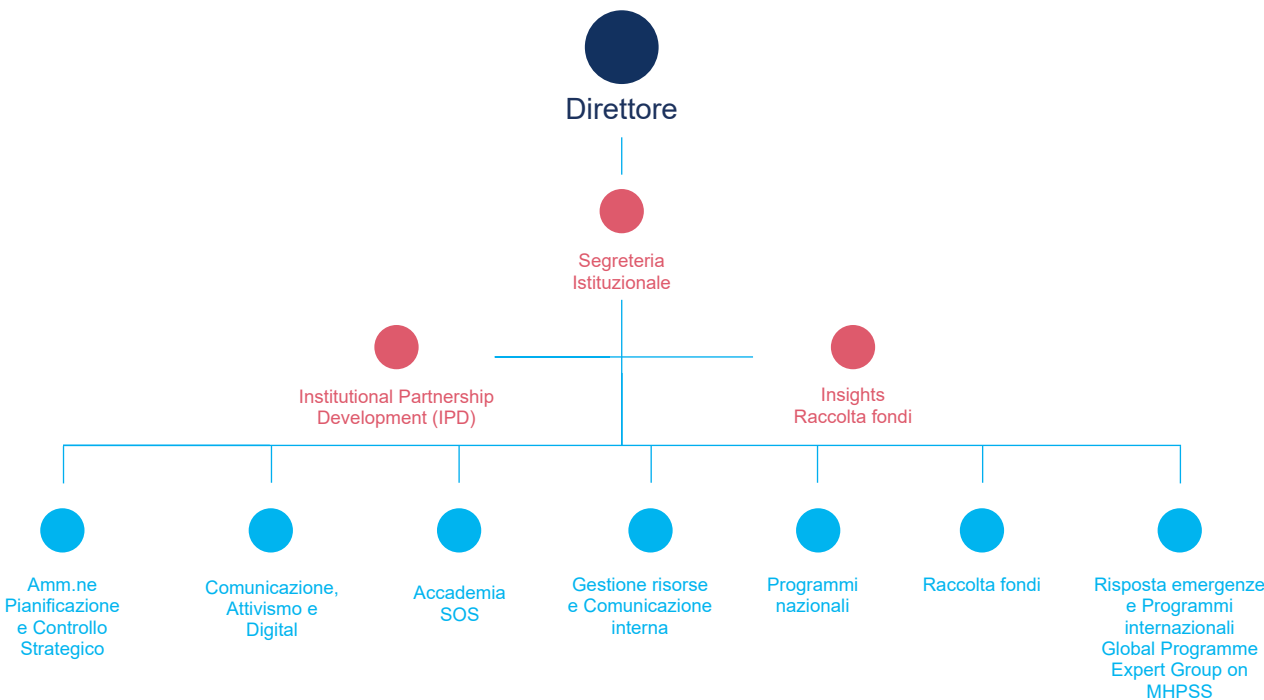
L’area Insights e Raccolta Fondi presidia il coordinamento e il monitoraggio del piano annuale e pluriennale di raccolta fondi, supportando le decisioni strategiche attraverso analisi, reportistica e lettura dei dati. Svolge attività di analisi dei trend di mercato, individua benchmark nazionali e internazionali e contribuisce allo sviluppo e alla sperimentazione di nuovi prodotti e canali di raccolta fondi.

L’area Raccolta Fondi è responsabile dell’implementazione delle strategie di fundraising dell’Organizzazione, operando sia nell’ambito degli High Value Donors sia dell’Individual Giving.

L’area Risposta alle Emergenze e Programmi Internazionali garantisce la gestione integrata delle iniziative in contesti internazionali ed emergenziali, in particolare sui temi di salute mentale e supporto psicosociale (MHPSS).

Nel loro insieme, queste aree contribuiscono a una struttura organizzativa dinamica, capace di adattarsi ai cambiamenti del contesto e di rispondere in modo efficace ai bisogni della popolazione target.

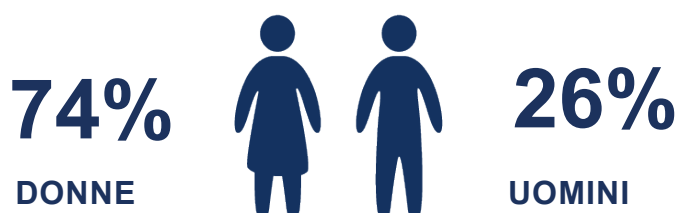
Di seguito l’organigramma dell’organizzazione aggiornato al 2025:



IV.2

Gestione e valorizzazione del personale

Le persone in SOS

**43**

DIPENDENTI (DI CUI
93% CON CONTRATTO
INDETERMINATO)

3

CO.CO.CO

2

PERSONE
IN STAGE

6 SU 8

POSIZIONI APICALI CON
LEADERSHIP FEMMINILE

15%

TURNOVER

7 ANNI

ANZIANITÀ MEDIA DI
SERVIZIO

5.03

RAPPORTO
RETRIBUZIONE
MAX. / MIN.

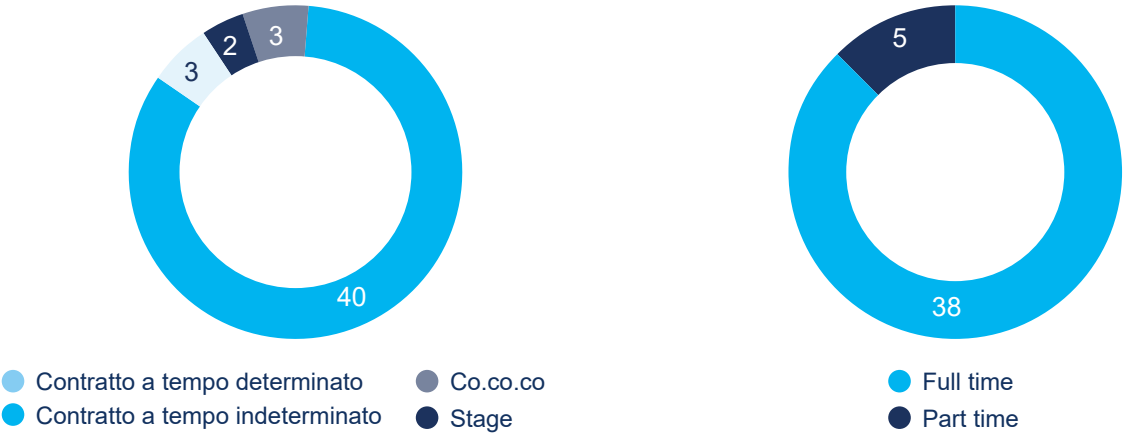
77%

DEL PERSONALE È
LAUREATO

Le persone rappresentano il principale valore di SOS Villaggi dei Bambini ETS. L’Organizzazione riconosce nel contributo quotidiano delle lavoratrici e dei lavoratori un elemento essenziale per la realizzazione della propria missione e per la qualità degli interventi a favore di bambini e bambine, ragazzi e ragazze e famiglie.

Al 31 dicembre 2025, il personale dipendente di SOS Villaggi dei Bambini ETS è composto da 43 persone, in lieve riduzione (-9%) rispetto agli esercizi precedenti (48 nel 2024). A supporto dell’operatività dell’Ente, si affiancano inoltre 3 collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.) e 2 persone in stage, che contribuiscono allo svolgimento delle attività organizzative e progettuali. Al proprio staff, l’Organizzazione applica il CCNL Terziario, che garantisce uniformità, trasparenza e coerenza nei trattamenti economici e normativi per l’intera popolazione aziendale.

La struttura dei rapporti di lavoro è caratterizzata da un’elevata **stabilità contrattuale**: il **93%** del personale dipendente (40 persone) è assunto con contratto a **tempo indeterminato**, mentre il **7%** (3 persone) è inquadrato con contratto a **tempo determinato**. Come evidenziato nei grafici che seguono, l’organico è inoltre prevalentemente impiegato con **orario full-time** (38 su 43 dipendenti), mentre il ricorso al **part-time** risulta contenuto (5 su 43), configurando un assetto organizzativo orientato alla continuità, alla stabilità dei ruoli e alla qualità dell’impegno professionale a sostegno della missione dell’Ente.



Delle 43 persone assunte, la **struttura professionale** si articola in 1 dirigente, 7 quadri e 35 impiegati. Questa distribuzione riflette un’organizzazione orientata prevalentemente alle funzioni operative e di supporto alle attività istituzionali dell’Ente.

La **composizione di genere** del personale conferma una prevalenza femminile, pari al 74% nel 2025 (79% nel 2024). Questo dato si riflette anche nei ruoli di responsabilità: nel 2025, le donne ricoprono 6 delle 8 posizioni apicali.

L’**anzianità media di servizio** si mantiene costante nel triennio, pari a 7 anni, mentre l’età media del personale si attesta a 46 anni nel 2025.

Il **tasso di turnover** nel 2025 è pari al 15%, in aumento rispetto al 12% registrato nel 2024.

In merito all’**equità salariale**, nel 2025 si registra un ulteriore miglioramento dell’equità

salariale interna.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima (€ 126.300 - dirigente) e minima (€ 25.102) si è ridotto a 5,03, rispetto al 5,13 del 2024.

Di seguito sono presentate le principali tendenze dei dati negli ultimi due anni:

Tendenze 2024-2025		
Indicatore	2024	2025
Totale dipendenti	48	43
Genere femminile	79%	74%
Donne in posizioni apicali	5 su 7	6 su 8
Rapporto retributivo (max/min)	5,13	5,03
Anzianità media di servizio	7 anni	7 anni
Età media	46 anni	46 anni

La formazione come pilastro strategico

Nel corso del 2025, la formazione si è confermata una leva strategica imprescindibile per tradurre gli obiettivi della Strategia 2025–2027 in competenze concrete. **L’investimento sulle persone** non è stato inteso esclusivamente come aggiornamento tecnico, ma come un percorso strutturato di rafforzamento dell’identità organizzativa e di evoluzione culturale. Le attività formative rivolte allo staff si sono articolate in tre principali modalità: formazione finanziata, formazione autofinanziata e formazione erogata internamente.

Un rilievo particolare è stato attribuito ai percorsi realizzati tramite la **formazione finanziata**, grazie all’adesione ai fondi interprofessionali **Fondimpresa e FONDIR** e alla partecipazione a iniziative promosse da istituzioni pubbliche e fondazioni, tra cui **Regione Lombardia e Fondazione Cariplo**. Il budget disponibile per questa tipologia di formazione si rinnova annualmente in base al numero di dipendenti che alimentano i fondi e al numero di dirigenti presenti in Organizzazione, ed è soggetto a specifici vincoli legati a tempistiche, requisiti dei formatori, modalità di erogazione e rendicontazione, nonché alla sottoscrizione di accordi sindacali in coerenza con la normativa vigente.

Attraverso questi percorsi è stato possibile approfondire temi d’avanguardia, quali **l’applicazione dell’Intelligenza Artificiale, l’ottimizzazione dei processi tramite Microsoft 365** e, in particolare, **la promozione del benessere organizzativo e la gestione etica delle risorse umane**. La collaborazione con Fondazione Cariplo ha inoltre consentito di offrire ai collaboratori una

panoramica articolata sullo sviluppo del Terzo Settore, affrontando aspetti che spaziano dall'analisi organizzativa al people raising, dalla sostenibilità ambientale alla gestione degli stakeholder.

Accanto alla formazione finanziata, SOS Villaggi dei Bambini ETS ha continuato a investire risorse proprie nella **formazione autofinanziata**, destinando un budget annuale all'erogazione diretta dei contenuti formativi. Le priorità di investimento sono state definite dallo staff di direzione sulla base dei fabbisogni organizzativi e strategici, mentre la selezione dei fornitori formativi è avvenuta direttamente da parte dell'Organizzazione. In questo ambito si collocano anche gli interventi mirati alle specificità delle diverse aree di lavoro: per la Raccolta Fondi, il **workshop strategico** ospitato presso il Villaggio SOS di Saronno, realizzato con il supporto dell'internazionale, e la partecipazione al **Festival del Fundraising** hanno rappresentato importanti occasioni di networking e crescita professionale; l'area Programmi ha beneficiato di un **percorso strutturato sullo sviluppo di comunità**, mentre per il personale impegnato in contesti internazionali ad alto rischio è risultato fondamentale il **corso HEAT (Hostile Environment Awareness Training)**. I dipartimenti Comunicazione e Amministrazione hanno infine rafforzato le proprie competenze, il primo nello storytelling per il sociale e il secondo nell'aggiornamento sulle nuove normative fiscali e di bilancio.

La **formazione erogata internamente** ha completato l'offerta formativa, comprendendo attività progettate e realizzate direttamente dall'Organizzazione, prevalentemente orientate all'aggiornamento delle procedure interne, all'allineamento organizzativo e alla condivisione di strumenti e pratiche operative. Questa modalità ha consentito di valorizzare le competenze presenti all'interno dello staff e di favorire una diffusione omogenea delle conoscenze.

Nel complesso, l'impegno profuso nella crescita professionale delle persone ha permesso di raggiungere una media di 9,5 ore di formazione pro capite, per un totale di 410 ore erogate ai 43 dipendenti dell'organico, confermando la centralità dello sviluppo delle competenze come fattore abilitante per la realizzazione della missione dell'Organizzazione.



La tabella seguente presenta il confronto relativo al numero medio di ore di formazione pro capite negli ultimi tre anni, evidenziandone l'evoluzione nel tempo.

Anno	Numero dipendenti	Ore Totali Formazione	Formazione Pro Capite (Ore/Dipendente)
2024	48	1.033	21,52
2025	43	410	9,53

Lo Skill Inventory

Nel corso del 2025 SOS Villaggi dei Bambini ETS ha avviato un primo **percorso di mappatura** delle competenze interne, attraverso la realizzazione dello Skill Inventory.

Lo strumento si è concretizzato in una survey di autovalutazione rivolta allo staff, finalizzata a rilevare il livello percepito di competenze trasversali e tecnico-professionali presenti all'interno dell'Organizzazione.

L'iniziativa non ha avuto finalità valutative individuali, ma si è inserita in una logica di conoscenza e lettura complessiva del patrimonio di competenze disponibile, come base informativa a supporto delle future scelte organizzative e formative.

I dati raccolti nel 2025 saranno oggetto di analisi e approfondimento nel corso del 2026, con l'obiettivo di orientare in modo più consapevole la pianificazione dei percorsi di sviluppo delle competenze e di rafforzamento organizzativo.



L'Ambiente di lavoro e organizzazione: knowledge management e nuova sede

Nel 2025 il percorso di **trasformazione dell'ambiente di lavoro** ha conosciuto una fase di consolidamento, sia sul piano digitale sia su quello infrastrutturale. Un passaggio centrale è stato rappresentato dalla **migrazione alla piattaforma integrata SharePoint**, oggi riferimento principale per il knowledge management dell'Organizzazione. La nuova piattaforma ha consentito di razionalizzare l'archiviazione dei documenti, favorire la condivisione delle informazioni e supportare modalità di lavoro più collaborative tra le diverse aree. Il passaggio è stato accompagnato da momenti di alfabetizzazione interna, finalizzati a garantire un utilizzo progressivo e consapevole degli strumenti da parte di tutto lo staff.

Parallelamente, il 2025 ha segnato il completamento di un importante **percorso di riorganizzazione logistica e infrastrutturale**. Dopo due anni di transizione, caratterizzati dal lavoro da remoto e dall'utilizzo temporaneo di spazi messi a disposizione da altre organizzazioni, l'Associazione ha potuto fare **ritorno in una sede stabile**, ristabilendo un punto di riferimento fisico per la vita organizzativa.

A partire da giugno, lo staff ha iniziato a occupare progressivamente i **nuovi uffici di Milano**, fino al completamento definitivo nel mese di dicembre. Gli spazi sono stati pensati non solo come luoghi operativi, ma come ambienti flessibili e funzionali, in grado di sostenere la collaborazione, il lavoro di gruppo e le attività trasversali. Oggi la nuova sede rappresenta anche un contesto adeguato per accogliere la dimensione relazionale dell'Organizzazione, ospitando **momenti formativi, incontri istituzionali ed eventi di rappresentanza**.



IV.3

Una rete diffusa: attivisti e volontari

Oltre allo staff, SOS Villaggi dei Bambini ETS si fonda su una rete ampia e diffusa di persone attive sul territorio, che contribuiscono alla realizzazione della missione attraverso modalità e livelli di impegno differenti. **Nel 2025 questa rete ha coinvolto 224 attivisti e 7 enti divisi in 15 Gruppi territoriali distribuiti su tutto il territorio nazionale.**

I Volontari

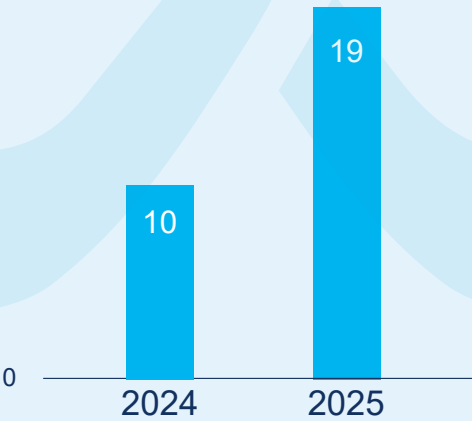
Accanto agli attivisti opera un nucleo di **19 volontari continuativi**, nel rispetto del perimetro normativo definito dall'articolo 17, comma 2, del D.lgs. 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo Settore) che garantiscono un supporto stabile e regolare alle attività dell'Organizzazione. La struttura del volontariato continuativo si articola come segue: **11 volontari sono attivi presso il Programma Insieme a Voi – Spazio Famiglie di Milano**, a supporto delle famiglie in condizione di vulnerabilità; **2 volontari operano in sede**, assicurando un impegno costante pari a circa 16 ore mensili in attività di imbustamento dei welcome pack, traduzione dei profili e gestione dei resi postali; **6 volontari a distanza** collaborano invece in modo periodico, intervenendo due volte l'anno nella traduzione dei report di aggiornamento sulla vita dei bambini sostenuti, contribuendo a garantire la continuità del flusso informativo verso i donatori.

Gli Attivisti

Gli attivisti, diversamente, rappresentano una rete più ampia e flessibile, caratterizzata anche da forme di partecipazione occasionale o legata a specifiche iniziative. Essi svolgono un **ruolo fondamentale di sensibilizzazione e mobilitazione**, partecipando a eventi sportivi e banchetti informativi, promuovendo iniziative locali quali concerti e cene solidali, coinvolgendo nuovi sostenitori e diffondendo messaggi chiave dell'Organizzazione, come la destinazione del 5x1000. In questo senso, gli attivisti **agiscono come Attivisti e Volontari**, contribuendo a tradurre i valori dell'Organizzazione in **azioni concrete sul territorio**. La rete degli attivisti si estende da Terni e Messina a Milano, Roma, Napoli e Torino, coprendo complessivamente **16 province**. Nel corso dell'anno, ciascuno dei **224 attivisti** ha contribuito secondo le proprie possibilità, mettendo a disposizione tempo, competenze ed energie a sostegno di progetti, iniziative di sensibilizzazione e attività di raccolta fondi.



Di seguito le tabelle comparative degli ultimi due anni, che riportano il numero dei volontari e degli attivisti e dei rispettivi gruppi territoriali.



EVOLUZIONE DEL NUMERO DEI VOLONTARI (2024-2025)

	2024	2025
NUMERO ATTIVISTI	351	224
ENTI	24	7
COMITATI E GRUPPI	14	15
	Benevento, Como, Crotone, Messina, Milano, Napoli, Pavia, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Torino, Toscana (Pisa e Lucca), Terni, Perugia	Benevento, Como, Crotone, Messina, Milano, Napoli, Pavia, Reggio Calabria, Roma, Latina, Salerno, Torino, Toscana (Pisa e Lucca), Terni, Perugia

EVOLUZIONE DEL NUMERO DEGLI ATTIVISTI (2024-2025)



CAPITOLO V.

Con chi condividiamo il nostro impegno



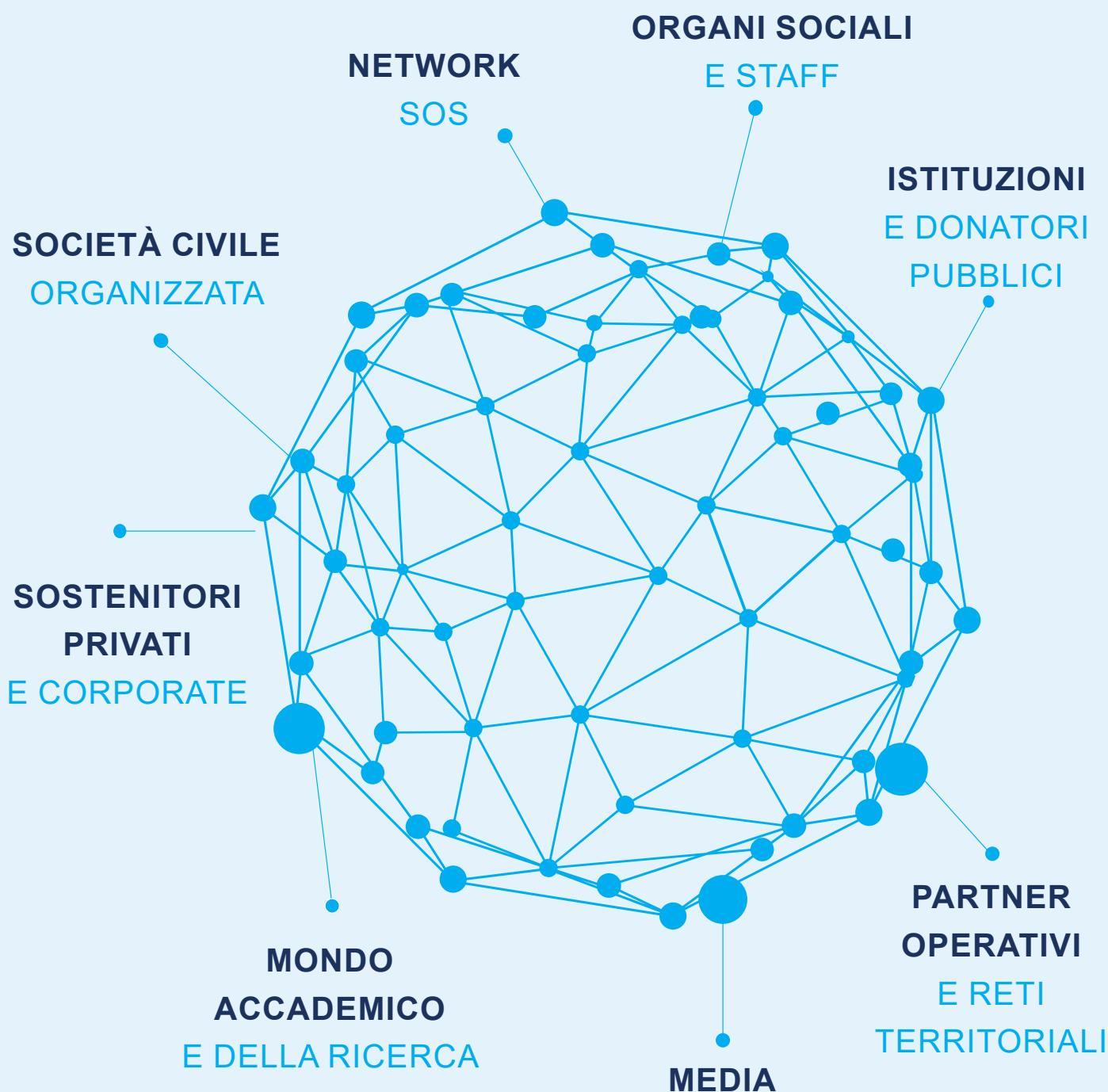
Il lavoro di SOS Villaggi dei Bambini ETS si fonda su un sistema articolato di relazioni, che rappresenta una leva essenziale per la generazione di cambiamento. Operiamo all'interno di un ecosistema ampio e multilivello di stakeholder che contribuiscono, con ruoli e responsabilità differenti, alla realizzazione della nostra missione.

Questa rete comprende istituzioni pubbliche, organizzazioni del Terzo Settore, università e centri di ricerca, aziende, fondazioni e migliaia di sostenitori individuali. Non si tratta di relazioni esclusivamente funzionali al sostegno economico, ma di alleanze strutturate, basate su fiducia, valori condivisi e responsabilità comune verso bambini e bambine, giovani e famiglie che vivono situazioni di vulnerabilità.

Nel corso del 2025 abbiamo continuato a consolidare queste relazioni e a svilupparne di nuove, in coerenza con le priorità della Strategia 2025–2027, orientata al contrasto della povertà educativa, al rafforzamento dei sistemi di protezione, allo sviluppo dell'autonomia dei giovani e alla capacità di intervento nei contesti di emergenza. In questo quadro, il lavoro con gli stakeholder rappresenta una leva strategica fondamentale per tradurre tali priorità in interventi concreti, scalabili e integrati.

Mappatura degli stakeholder e modalità di coinvolgimento

Gli stakeholder di SOS Villaggi dei Bambini ETS si articolano in otto tipologie principali:



Questa articolazione riflette la natura integrata dell'operato di SOS Villaggi dei Bambini ETS e la necessità di attivare competenze diverse per rispondere in modo efficace ai bisogni dei beneficiari.

Il coinvolgimento degli stakeholder avviene attraverso modalità differenziate ma complementari. Accanto al finanziamento, si sviluppano forme di **co-progettazione, implementazione condivisa e scambio di competenze**, che consentono di costruire interventi più efficaci e sostenibili nel tempo. Le modalità di relazione variano infatti in funzione della tipologia di stakeholder: ai partner istituzionali si affianca una relazione orientata alla qualità progettuale e alla rendicontazione, mentre con aziende e fondazioni si sviluppano percorsi di co-progettazione e coinvolgimento, e con i sostenitori individuali si costruisce un legame continuativo basato sulla fiducia e sulla partecipazione.

In questo sistema, un ruolo centrale è svolto dalla funzione **Institutional Partnership Development (IPD)**, che opera in modo trasversale all'Organizzazione. Non solo supporta l'acquisizione di risorse, ma presidia l'intero ciclo di progetto – dalla progettazione alla gestione economico-finanziaria e alla rendicontazione – **garantendo elevati standard di qualità, trasparenza e accountability**.

In questa prospettiva, la gestione degli stakeholder non si limita alla costruzione di relazioni, ma rappresenta uno **strumento di attuazione della Strategia**.

Una rete che abilita impatto

La rete degli stakeholder consente a SOS di operare su più livelli – locale, nazionale e internazionale – integrando competenze diverse in un unico intervento, sviluppando modelli replicabili e scalabili e rafforzando la capacità di risposta in contesti complessi. Le partnership rappresentano quindi un **elemento chiave per rendere concreta la strategia** dell'Organizzazione e ampliarne la portata.

Collaborazioni istituzionali

Le relazioni con gli stakeholder istituzionali rappresentano un pilastro per la sostenibilità e lo sviluppo delle attività. Nel 2025, questa capacità si è tradotta nella gestione di **18 progetti finanziati, per un valore complessivo di circa 2,37 milioni di euro**.

La collaborazione con la Commissione Europea si conferma centrale. SOS ha coordinato o partecipato a cinque progettualità finanziate da diverse Direzioni Generali, focalizzate su ambiti strategici quali salute

mentale, partecipazione giovanile e prevenzione della violenza.

Accanto alla dimensione internazionale, il **radicamento territoriale** rappresenta un elemento distintivo del modello di intervento. Il sostegno della **Fondazione Cariplo** e dell'**8x1000 della Chiesa Valdese**, insieme alla collaborazione con il **Comune di Milano**, ha contribuito allo sviluppo di interventi nel Programma Milano.

A livello internazionale, la partnership con l'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)** ha consentito di operare in contesti di emergenza, garantendo continuità

degli interventi e accesso a servizi essenziali. I partner istituzionali scelgono SOS Villaggi dei Bambini ETS per la **capacità di coniugare dimensione internazionale e radicamento territoriale**, unita a una struttura organizzativa solida che garantisce qualità nella gestione dei progetti e nell'utilizzo delle risorse.

Partnership operative e lavoro di rete

SOS Villaggi dei Bambini ETS sviluppa i propri interventi all'interno di una **rete ampia e articolata di partner operativi**, che rappresenta una componente strutturale del modello di intervento.

Nel **Programma Milano**, descritto di seguito, la rete progettuale coinvolge oltre **60 realtà** tra enti pubblici, scuole, servizi sociali e organizzazioni del Terzo Settore.

Il lavoro in rete consente di mettere in relazione competenze diverse, coordinare gli interventi e **garantire continuità nella presa in carico**, evitando frammentazioni. In questo senso, la rete rappresenta una **modalità strutturale di intervento**. Questa dimensione si traduce in una presenza concreta nei territori, **costruendo risposte integrate e continuative ai bisogni delle famiglie**.

Nel 2025, le partnership progettuali si sono sviluppate in **22 Paesi**, rafforzando la capacità di operare in contesti complessi. All'interno di questo ecosistema, le partnership generano valore in forme differenti ma complementari: collaborazioni di lungo periodo, che garantiscono stabilità e continuità degli interventi; partnership progettuali, attivate per rispondere in modo mirato a bisogni specifici.

Collaborazioni con il mondo accademico e della ricerca

SOS Villaggi dei Bambini ETS collabora con università e centri di ricerca con l'obiettivo di **rafforzare la qualità degli interventi** e promuovere conoscenza e consapevolezza sulla tutela e il rispetto dei diritti dell'infanzia. In particolare, la collaborazione con l'**Università degli Studi di Milano-Bicocca** rappresenta un esempio significativo di integrazione tra pratica e ricerca.

Queste partnership contribuiscono alla valutazione dell'impatto, alla definizione di modelli innovativi e alla diffusione di pratiche basate su evidenze, in un'ottica di miglioramento continuo.

Aziende, fondazioni e sostenitori

Le aziende, le fondazioni e i sostenitori privati rappresentano un **pilastro fondamentale** per garantire continuità e sviluppo degli interventi.

Come le sopracitate collaborazioni con **cameo**, attiva da oltre dieci anni, ha sostenuto il programma **"Giovani verso l'AutonoMIA"**, accompagnando **854 giovani** nel passaggio alla vita adulta. Sempre insieme a cameo è stata co-organizzata una cena di raccolta fondi presso la loro sede aziendale di Desenzano del Garda, che si è inserita nella collaborazione con **Chefs for Life**, progetto solidale che unisce alta cucina e solidarietà attraverso eventi a beneficio di associazioni e progetti di impatto sociale. L'iniziativa ha rappresentato una significativa

occasione di sensibilizzazione e ha contribuito alla raccolta di risorse a sostegno dei progetti di protezione, educazione inclusione di bambini, bambine, ragazzi e ragazze. E la partnership con **Pepco** ha contribuito allo sviluppo di interventi educativi, sostenendo attività scolastiche, percorsi psicologici e laboratori esperienziali.

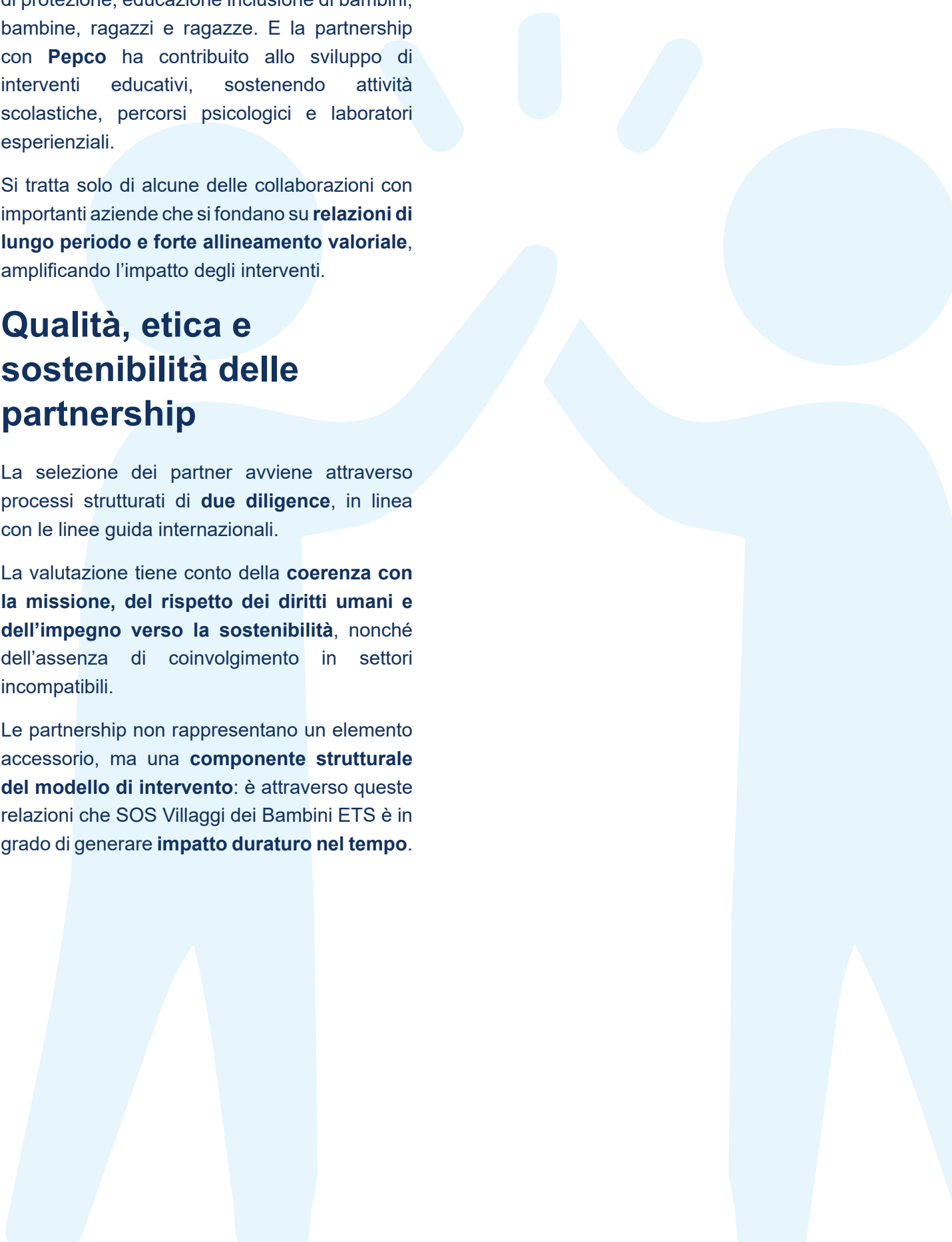
Si tratta solo di alcune delle collaborazioni con importanti aziende che si fondano su **relazioni di lungo periodo e forte allineamento valoriale**, amplificando l'impatto degli interventi.

Qualità, etica e sostenibilità delle partnership

La selezione dei partner avviene attraverso processi strutturati di **due diligence**, in linea con le linee guida internazionali.

La valutazione tiene conto della **coerenza con la missione, del rispetto dei diritti umani e dell'impegno verso la sostenibilità**, nonché dell'assenza di coinvolgimento in settori incompatibili.

Le partnership non rappresentano un elemento accessorio, ma una **componente strutturale del modello di intervento**: è attraverso queste relazioni che SOS Villaggi dei Bambini ETS è in grado di generare **impatto duraturo nel tempo**.



CAPITOLO VI.

Una Rete che cresce





VI.1

Introduzione alla Strategia 25-27

La Strategia 2025-2027 della Rete SOS Villaggi dei Bambini si colloca in un contesto globale caratterizzato da instabilità geopolitica, emergenze climatiche e crescenti disuguaglianze socio-economiche. Le incertezze dello scenario nel quale operiamo contribuiscono ad amplificare le condizioni di vulnerabilità dei bambini e delle loro famiglie, rendendo sempre più necessari gli interventi volti a proteggere e rafforzare il loro benessere.

Coerente con la Strategia 2030 della Federazione Internazionale, il documento sancisce l'impegno della Rete nel rafforzare la tutela dell'infanzia ed il sostegno alle famiglie vulnerabili attraverso interventi personalizzati e di qualità.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Oltre che alla Strategia 2030 di SOS Children's Villages, la nuova Strategia è in linea con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, confermando l'appartenenza al quadro di riferimento globale entro cui opera la Rete SOS Villaggi dei Bambini.



La Teoria del Cambiamento

La Strategia è stata formulata utilizzando la metodologia della Teoria del Cambiamento. Questa ci ha permesso di visualizzare l'impatto desiderato, nonché di definire risultati (outcomes), obiettivi e indicatori, facilitando il monitoraggio e la successiva analisi dei dati. Il tutto è stato elaborato tenendo conto del contesto nel quale la Rete opera, del suo target specifico e dell'approccio incentrato sui diritti e la partecipazione.

I risultati della Strategia si traducono nelle seguenti **priorità strategiche ed organizzative**:

1

Bambino/a

Garantire una crescita basata su relazioni stabili e una genitorialità responsiva per lo sviluppo dell'autonomia.

2

Famiglia

Potenziare le capacità dei caregiver per assicurare una cura di qualità e il rispetto dei diritti dei minorenni.

3

Comunità

Sviluppare contesti resilienti e "comunità educanti" capaci di rispondere alle necessità dei nuclei a rischio separazione.

4

Sistema

Consolidare sistemi di supporto integrati e inclusivi gestiti da operatori qualificati.



Le Priorità Strategiche

3 PRIORITÀ PROGRAMMATICHE

1 ACCOGLIENZA

L'Organizzazione si impegna a gestire con elevati standard di qualità i percorsi di bambini, ragazzi e famiglie che vivono all'interno dei programmi di accoglienza. L'obiettivo centrale è l'accompagnamento personalizzato verso la piena autonomia. Le azioni principali includono:

- Lo sviluppo di nuovi programmi di accoglienza sia a livello nazionale che locale.
- Il rafforzamento dell'accountability, della trasparenza e della coerenza degli interventi.
- La promozione di una cultura organizzativa focalizzata sull'impatto degli interventi individualizzati.

2 PREVENZIONE E RAFFORZAMENTO FAMILIARE

Questa priorità mira a sostenere i nuclei familiari in situazione di vulnerabilità attraverso interventi mirati a consolidare le competenze genitoriali. L'intento è prevenire la separazione familiare e sviluppare "comunità educanti" capaci di rispondere ai bisogni del target. Le linee d'azione prevedono:

- L'implementazione di nuovi programmi di prevenzione e sostegno per famiglie e ragazzi.
- Il consolidamento della qualità e dell'innovazione negli interventi già esistenti.
- La diffusione di una cultura orientata alla qualità delle risposte fornite.

3 ADVOCACY E PARTECIPAZIONE

La Rete si pone l'obiettivo di dare voce direttamente ai minorenni e ai ragazzi, sostenendo il loro empowerment affinché diventino i primi promotori dei propri diritti. I risultati attesi riguardano:

- La promozione dei principi di SOS Villaggi dei Bambini ETS con un focus specifico sul diritto alla partecipazione.
- Il consolidamento della posizione dell'Associazione in tavoli tematici, eventi e network nazionali e internazionali.

4 GESTIONE DELLA CONOSCENZA, FORMAZIONE E CLIMA OPERATIVO

L'organizzazione punta a essere fonte di ispirazione per attori territoriali interni ed esterni, rafforzando il proprio impegno collettivo. Questa priorità include:

- La garanzia del benessere del personale e il supporto alle attività lavorative.
- L'aggiornamento continuo e lo sviluppo professionale dello staff per adattarsi alle esigenze evolutive.
- L'ampliamento delle formazioni di valore scientifico-accademico e lo scambio di buone pratiche a livello globale.
- L'uso di tecnologie digitali e sistemi di knowledge management per migliorare l'efficacia operativa.

5 POSIZIONAMENTO ORGANIZZATIVO

L'obiettivo è rafforzare la visibilità e l'autorevolezza della Rete presso il grande pubblico, le istituzioni e il mondo accademico. La Rete intende consolidarsi come interlocutore di riferimento per la tutela dell'infanzia e il benessere delle famiglie attraverso:

- Il rafforzamento di formazioni di alto valore scientifico.
- La collaborazione con Università e Centri di Ricerca, con particolare attenzione allo sviluppo di innovazioni nell'ambito della Salute Mentale e Supporto Psicosociale (MHPSS).

2 PRIORITÀ ORGANIZZATIVE

Priorità Strategiche e azioni

Seguendo la logica della Teoria del Cambiamento, dalle 5 Priorità Strategiche abbiamo sviluppato le seguenti azioni e i rispettivi indicatori¹⁸.

1

ACCOGLIENZA

1.1

Sviluppare nuovi programmi di accoglienza, per ragazzi e famiglie, sia a livello nazionale che locale.

1.2

Rafforzare l'accountability dell'Associazione e dei suoi interventi, garantendo trasparenza, coerenza e responsabilità e operando con efficacia a livello nazionale e internazionale.

1.3

Promuovere una cultura organizzativa incentrata sulla qualità e l'impatto degli interventi personalizzati.

¹⁸ Gli indicatori possono essere consultati nella loro interezza nel documento
"Una Rete che cresca - La nuova Strategia 2025-2027 della Rete SOS Villaggi dei Bambini ETS"



2

PREVENZIONE E RAFFORZAMENTO FAMILIARE

2.1

Sviluppare nuovi programmi di accoglienza, prevenzione e sostegno, per ragazzi e famiglie, sia a livello nazionale che locale.

2.2

Consolidare e rafforzare i programmi rivolti a ragazzi e famiglie per garantire qualità ed innovazione degli interventi.

2.3

Promuovere una cultura organizzativa incentrata sulla qualità e l'impatto degli interventi personalizzati.



3

ADVOCACY E PARTECIPAZIONE

3.1

Promuovere i principi di SOS Villaggi dei Bambini ETS e l'attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con focus particolare sul diritto alla partecipazione.

3.2

Consolidare la propria posizione a livello nazionale e internazionale, partecipando a Tavoli Tematici, Eventi, e Network in linea con i principi e i valori dell'Associazione.



4

GESTIONE DELLA CONOSCENZA, FORMAZIONE E CLIMA OPERATIVO

4.1

Promuovere e garantire il benessere del personale dell'Associazione, supportandone le attività lavorative e accogliendone richieste ed esigenze.

4.2

Promuovere l'aggiornamento continuo, la formazione e lo sviluppo professionale dello staff della Rete SOS, garantendone il miglioramento delle competenze e l'adattamento alle esigenze evolutive dell'Organizzazione.

4.3

Rafforzare e ampliare le formazioni di valore scientifico e accademico, sia a livello nazionale che internazionale.

4.4

Consolidare i rapporti tra i membri della Rete a livello nazionale che internazionale al fine di apprendere buone pratiche e condividere risultati.

4.5

Promuovere la crescita e il rafforzamento della Rete attraverso la costruzione di partnership strategiche a livello nazionale che internazionale favorendo lo scambio di buone pratiche, la co-progettazione di iniziative e l'ampliamento delle opportunità di collaborazione su progetti condivisi.

4.6

Promuovere l'uso degli strumenti e delle tecnologie digitali per migliorare il funzionamento dell'Associazione e l'efficacia dei progetti e programmi.

4.7

Promuovere un sistema di knowledge management garantendo un accesso e una condivisione efficiente delle informazioni all'interno dell'Associazione.

5

POSIZIONAMENTO
ORGANIZZATIVO

5.1

Rafforzare e ampliare le formazioni di valore scientifico e accademico, sia a livello nazionale che internazionale.

5.2

Collaborare con Università e Centri di Ricerca per lo sviluppo di innovazioni e conoscenze MHPSS.



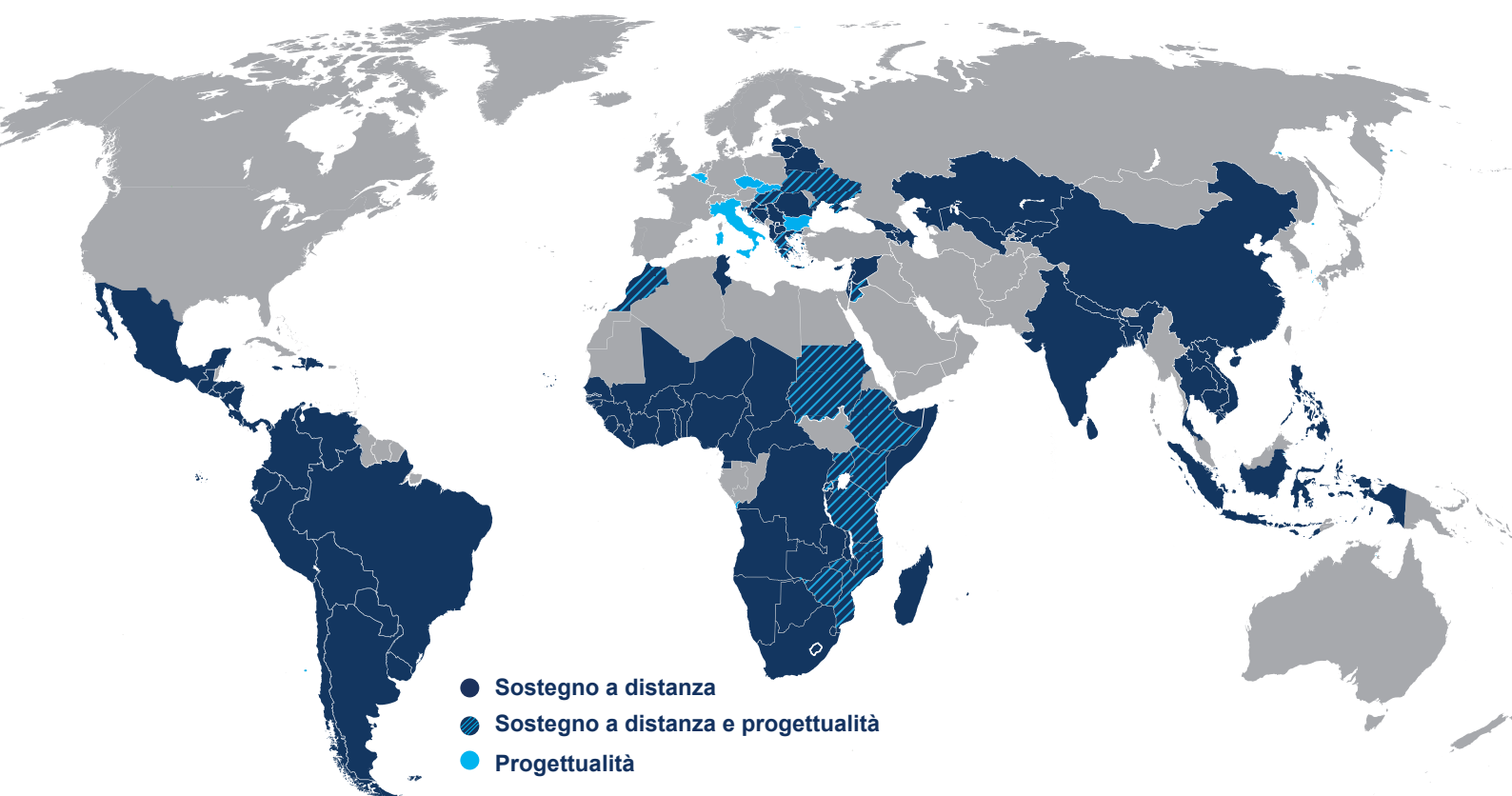
VI.2

Panoramica delle attività svolte

Nel corso del 2025, SOS Villaggi dei Bambini ETS ha sviluppato un insieme articolato di interventi in coerenza con le priorità strategiche definite nel Piano 2025–2027, rafforzando il proprio impegno per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in Italia e a livello internazionale. Le attività si sono concentrate su **quattro ambiti principali**, che riflettono le aree di maggiore vulnerabilità per bambini, bambine, ragazze e ragazzi:

- **Contrasto alla povertà assoluta e alla povertà educativa**
- **Tutela e protezione**
- **Salute mentale e benessere psico sociale**
- **Violenza di genere e violenza tra pari**

Ciascun ambito è stato affrontato attraverso **interventi integrati, orientati sia a rispondere ai bisogni immediati, sia a generare cambiamenti duraturi nei percorsi di vita dei beneficiari e nei contesti in cui vivono**. Nei capitoli che seguono, per ciascuna area tematica vengono presentate alcune progettualità significative, con l'obiettivo di restituire il senso complessivo delle azioni realizzate, le modalità operative adottate e i principali risultati raggiunti nel corso del 2025. L'azione dell'Organizzazione si è sviluppata inoltre in una dimensione geografica ampia e articolata, che comprende sia i Paesi in cui è attivo il sostegno a distanza internazionale, sia quelli coinvolti in specifiche iniziative progettuali. Nel 2025 i Paesi interessati dai nostri interventi sono stati:



Povert  assoluta e educativa

La povert  assoluta e la povert  educativa rappresentano **due dimensioni strettamente interconnesse della vulnerabilit  che colpisce bambini, bambine e adolescenti**. Quando la povert  si manifesta nell'infanzia, essa non riguarda esclusivamente la mancanza di risorse economiche, ma si traduce in una compressione dei diritti, delle opportunit  e delle possibilit  di sviluppo lungo tutto l'arco della vita.

La povert  assoluta espone i minorenni a **privazioni materiali** – come alimentazione inadeguata, difficolt  di accesso alle cure sanitarie e condizioni abitative precarie – che incidono direttamente sul **benessere fisico e sulla sicurezza quotidiana**. Allo stesso tempo, tali condizioni limitano l'accesso a esperienze educative, culturali e relazionali di qualit , alimentando la **povert  educativa**, intesa come mancanza di opportunit  di apprendimento, di stimoli cognitivi e di contesti favorevoli alla crescita.

Queste dinamiche hanno ricadute significative sui percorsi scolastici, favorendo ritardi nel raggiungimento degli obiettivi educativi, perdita di motivazione e, nei casi pi  gravi, abbandono precoce. La ridotta partecipazione ad attivit  culturali, sportive e ricreative compromette inoltre lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale, limitando le occasioni di socializzazione e di costruzione della fiducia in s .

Le conseguenze si estendono anche alla **salute psicologica**, spesso segnata da stress, instabilit  e senso di insicurezza. In assenza di interventi mirati, la povert  tende cos  a perpetuarsi nel tempo, trasformandosi in un circolo che collega le difficolt  vissute nell'infanzia a quelle dell'et  adulta e contribuendo alla trasmissione intergenerazionale delle disuguaglianze.

Nel 2025, SOS Villaggi dei Bambini ETS ha rafforzato il proprio impegno nel contrasto alla povert  minorile adottando un **approccio integrato**, capace di affrontare congiuntamente povert  assoluta e povert  educativa. Gli interventi hanno combinato **sostegno materiale, accompagnamento educativo e rafforzamento delle competenze familiari**, operando in stretta collaborazione con i servizi territoriali e le comunit  di riferimento.

In questa prospettiva, l'azione dell'Organizzazione si   sviluppata attraverso due principali linee di intervento:

- 1. I Programmi Diretti di rafforzamento familiare sul territorio**, con particolare riferimento al Programma Milano
- 2. Il sostegno a distanza internazionale**, quale intervento programmatico di contrasto alla povert  assoluta

I Programmi Diretti sul territorio: il Programma Milano

66

BAMBINI, BAMBINE,
RAGAZZI, RAGAZZE

49

FAMIGLIE
COINVOLTE

Nel 2025, il **Programma Milano – Insieme a voi | Spazio Famiglie** ha consolidato il proprio ruolo di presidio socio-educativo territoriale di prossimità nel Municipio 3, rafforzando la continuità degli interventi e la qualità delle prese in carico educative. Il Programma ha operato in coerenza con le priorità strategiche dell'Organizzazione, concentrando l'azione sul contrasto alla povertà educativa attraverso un approccio preventivo e multidimensionale.

L'intervento si fonda sull'integrazione tra **azioni educative dirette, accompagnamento alla genitorialità e lavoro di rete strutturato**, con particolare attenzione ai nuclei familiari in condizioni di fragilità socio-economica, relazionale e migratoria. Le attività si sono sviluppate in spazi educativi a bassa soglia, accessibili e non stigmatizzanti, in cui il gioco, la relazione e la dimensione corporea rappresentano leve centrali per sostenere lo

sviluppo e il benessere psicosociale.

Nel corso del 2025, il Programma Milano ha articolato le proprie attività lungo **tre principali fasce d'età**, rispondendo in modo mirato ai bisogni specifici di ciascuna fase evolutiva.

Prima infanzia (0–3 anni)

L'intervento ha riguardato bambini e bambine non inseriti nei servizi educativi per la prima infanzia e i loro caregiver, prevalentemente madri con background migratorio. Attraverso lo spazio **Palloncino Blu**, il Programma ha offerto contesti educativi strutturati e continuativi, favorendo lo sviluppo psicomotorio e linguistico, il rafforzamento della relazione adulto–bambino e il sostegno all'accesso ai servizi territoriali. Nel 2025 sono stati coinvolti 24 bambini e bambine nella fascia 0–5 anni, accompagnati da 20 genitori all'interno del servizio Palloncino Blu.



Età prescolare (3–5/6 anni)

Per la fascia prescolare, l'intervento ha operato in una logica di prevenzione delle fragilità educative e relazionali, valorizzando il **gioco simbolico, espressivo e motorio** come strumento di sviluppo delle competenze cognitive, emotive e sociali. In questa fase, il Programma ha lavorato sul rafforzamento dei prerequisiti per l'apprendimento e sulla socializzazione tra pari.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre coinvolti 14 bambini e bambine in **percorsi di psicomotricità** a supporto dello sviluppo psicofisico ed emotivo.

Età scolare (6–11 anni)

Il contrasto alla povertà educativa nella fascia 6–11 anni si è realizzato principalmente attraverso il servizio di doposcuola **“Insieme, dopo la scuola”**, finalizzato alla promozione del benessere scolastico, al sostegno agli

apprendimenti e allo sviluppo dell'autonomia e della motivazione allo studio. Nel 2025 il servizio di doposcuola ha coinvolto 28 bambini e bambine, accompagnati in un percorso educativo integrato con le famiglie e le scuole.

Accanto agli interventi diretti con i bambini e le bambine, nel 2025 il Programma Milano ha attivato **azioni di sostegno alla genitorialità**, rivolte sia alle famiglie della prima infanzia sia a quelle dei bambini e delle bambine in età scolare. Complessivamente, sono stati **supportati 19 genitori** attraverso sportelli dedicati, rafforzando le competenze educative e favorendo un accesso più consapevole ai servizi del territorio.

Nel suo insieme, il Programma ha operato come hub socio-educativo territoriale, integrando interventi per fasce d'età, accompagnamento alle famiglie e lavoro di rete, contribuendo nel 2025 a contrastare in modo concreto le condizioni di povertà educativa nel contesto del Municipio 3.



Il lavoro di rete del Programma Milano

Le attività del Programma Milano sono realizzate da **un'équipe multidisciplinare, composta da educatori, pedagogisti, psicologi e psicomotricisti**, che opera in modo integrato per rispondere alla complessità dei bisogni educativi, relazionali e psicosociali di bambini, bambine e famiglie.

Il **lavoro di rete** rappresenta un elemento strutturale del modello di intervento. Il Programma Milano opera, infatti, all'interno di un sistema articolato di **reti formali e informali**, che consente di costruire risposte integrate, migliorare la qualità delle prese in carico e ampliare l'impatto complessivo delle azioni sul territorio.

Le **reti formali** si sviluppano principalmente nell'ambito di progettualità finanziate. In particolare, attraverso il progetto **"Doposcuola in rete"**, sostenuto da **Fondazione Cariplo**, SOS Villaggi dei Bambini ETS svolge il ruolo di ente capofila, coordinando una rete composta da **16 partner e 21 doposcuola attivi sul territorio**.

Il progetto coinvolge complessivamente **681 bambini e bambine, ragazzi e ragazze, 50 professionisti e 245 volontari**, evidenziando la forza della dimensione comunitaria e la capacità del sistema territoriale di attivarsi in modo condiviso a favore del benessere scolastico. Accanto a questa esperienza, il Programma partecipa al **progetto "Qubi" del Comune di Milano**, orientato al contrasto della povertà minorile e al rafforzamento delle risposte locali.

Parallelamente, il Programma Milano attiva e alimenta **reti informali** attraverso la **collaborazione quotidiana con servizi sociali, consultori, scuole e realtà educative del territorio**. Queste relazioni di prossimità sono fondamentali per intercettare precocemente i bisogni emergenti, orientare le famiglie verso le risposte più adeguate e garantire continuità e coerenza negli interventi.

Un ulteriore elemento qualificante del lavoro di rete è rappresentato dal **coinvolgimento dei volontari**. Nel 2025, nel Programma Milano sono stati attivi **19 volontari**, impegnati principalmente nelle attività educative e di doposcuola.

Il loro contributo, insieme a quello della più ampia rete territoriale – in particolare delle realtà associative e parrocchiali – è fondamentale per garantire prossimità, continuità e qualità agli interventi e per rafforzare il legame tra il Programma e la comunità locale.

Il sostegno a distanza internazionale: un intervento contro la povertà assoluta

7000	2.905	356
DONATORI	BAMBINI ACCOMPAGNATI	VILLAGGI SOS

Se si amplia lo sguardo oltre il contesto nazionale, la povertà minorile assume dimensioni ancora più drammatiche. In molte aree del mondo, bambine e bambini crescono in condizioni di estrema vulnerabilità, segnate da guerre, malattie, disastri naturali e assenza di un ambiente familiare stabile.

In questo scenario, il sostegno a distanza rappresenta per SOS Villaggi dei Bambini ETS un **intervento programmatico e continuativo**, che va oltre il gesto solidale e pone al centro il benessere del bambino nel lungo periodo. L'approccio adottato mira ad affrontare le cause strutturali della

vulnerabilità, garantendo **protezione, cura e opportunità di crescita**.

Il sostegno a distanza si inserisce in un sistema integrato di interventi che comprende l'accoglienza in contesti familiari protetti, l'accesso all'istruzione, il supporto sanitario e psicologico e il rafforzamento delle comunità locali, con l'obiettivo di favorire percorsi di crescita autonoma e sostenibile.

Grazie al contributo di **7.000 donatori**, nel corso del 2025 sono stati accompagnati attraverso il sostegno a distanza **2.905 bambini e bambine**, presenti in **356 Villaggi SOS** distribuiti in **101 Paesi**.



Il sostegno delle aziende per contrastare la povertà educativa

Nel 2025, l'azienda **Pepco** ha sostenuto i nostri interventi di supporto educativo con un contributo destinato a due progetti: il **Centro diurno presso il Villaggio SOS di Vicenza e il Programma Milano "Insieme, dopo la Scuola"**. Nello specifico, il supporto di Pepco ha permesso a SOS Villaggi dei Bambini ETS di realizzare **percorsi psicoterapeutici personalizzati, attività extra-scolastiche e supporto** dedicato ai bambini e alle bambine con bisogni specifici dell'apprendimento. Inoltre, sono stati attivati percorsi laboratoriali ed esperienziali nelle scuole, promuovendo relazioni sane tra pari, l'ascolto attivo e la consapevolezza dei diritti dell'infanzia.

Il contributo dell'azienda ha così reso possibile rafforzare le competenze dei bambini e delle bambine, valorizzare i loro talenti e sostenere un team multidisciplinare di educatori e pedagogisti, creando un impatto concreto e duraturo nelle vite dei più giovani.

*«Per **Pepco Italia** è motivo di grande orgoglio poter **collaborare con SOS Villaggi dei Bambini ETS e sostenere progetti concreti che affrontano la povertà educativa e offrono opportunità formative ai bambini e ai ragazzi più vulnerabili**. Grazie al nostro impegno e al supporto dedicato lo scorso anno, abbiamo potuto contribuire a iniziative che promuovono crescita, inclusione e speranza per **84 bambini** in diverse comunità italiane. Questa partnership **riflette i nostri valori di responsabilità sociale** e la volontà di generare un **impatto positivo e duraturo** nei territori in cui operiamo. Siamo orgogliosi che questa collaborazione così significativa prosegua con successo dal 2020.»*

Fabio Franceschini - Country Manager di Pepco Italia

Nel suo insieme, l'azione di SOS Villaggi dei Bambini ETS nel contrasto alla povertà assoluta e alla povertà educativa conferma la centralità di un modello fondato sul **rafforzamento familiare, sull'intervento precoce e sull'azione di rete**.

Contrastare la povertà educativa significa non solo rispondere ai bisogni immediati, ma **creare le condizioni affinché bambini e bambine possano crescere in contesti più equi e ricchi di opportunità**, accompagnati da adulti capaci di sostenerli nel loro percorso, affinché ciascuno e ciascuna possa sviluppare pienamente le proprie potenzialità, oltre i limiti imposti dal contesto di origine.

Tutela e protezione

La tutela dei minorenni privi di cure familiari, o a rischio di perderle, rappresenta il cuore dell'intervento di SOS Villaggi dei Bambini ETS. L'Organizzazione opera quotidianamente per costruire **contesti sicuri, accoglienti e capaci di accompagnare la crescita**, tutelando i diritti di bambine, bambini, ragazze e ragazzi e favorendone il benessere complessivo.

Nel 2025, attraverso i **Villaggi SOS** e i servizi e programmi di accoglienza ad essi collegati, SOS Villaggi dei Bambini ETS ha **garantito protezione, cura e accompagnamento educativo** a bambini e bambine, ragazzi e ragazze, mediante progetti educativi personalizzati orientati allo sviluppo dell'autonomia e alla costruzione di percorsi di vita sostenibili. Tali interventi si sono sviluppati lungo tre principali ambiti di azione – accoglienza e presa in carico educativa, prevenzione e sostegno familiare, preparazione all'autonomia.

I percorsi sono stati realizzati valorizzando la **partecipazione attiva dei minorenni accolti**, promuovendone il protagonismo nel proprio cammino di crescita e riconoscendoli come soggetti centrali e attivi nei processi educativi.

Parallelamente, l'Organizzazione ha proseguito il proprio impegno nel miglioramento continuo della **qualità dei servizi offerti**, rafforzando i sistemi di monitoraggio degli standard, investendo nella formazione continua degli operatori e sviluppando modelli educativi basati su evidenze, al fine di garantire interventi sempre più efficaci, coerenti e rispondenti ai bisogni complessi dei minorenni.



I Villaggi SOS

Villaggio SOS Saronno

Fondato: 1993

Case SOS: 3

Appartamenti autonomia: 4

Case mamma bambino: 7

Centro diurno: 1

Spazio Neutro: 1

Centri familiari fuori Villaggio: 2

Villaggio SOS Trento

Fondato: 1963

Case SOS: 6

Appartamenti autonomia: 3

Case mamma bambino: 6

Progetti accoglienza famiglie migranti: 4

Centro diurno: 1

Altri servizi di rafforzamento familiare: 2

Servizio lavoro: 1

Villaggio SOS Vicenza

Fondato: 1981

Case SOS: 4

Case mamma bambino: 11

Appartamento autonomia: 1

Servizio diurno: 1

Altri servizi di rafforzamento familiare: 2

Villaggio SOS Mantova

Fondato: 1995

Case mamma bambino: 2

Casa autonomia per famiglie: 1

Casa autonomia giovani: 1

Doposcuola: 1

Villaggio SOS Ostuni

Fondato: 1969

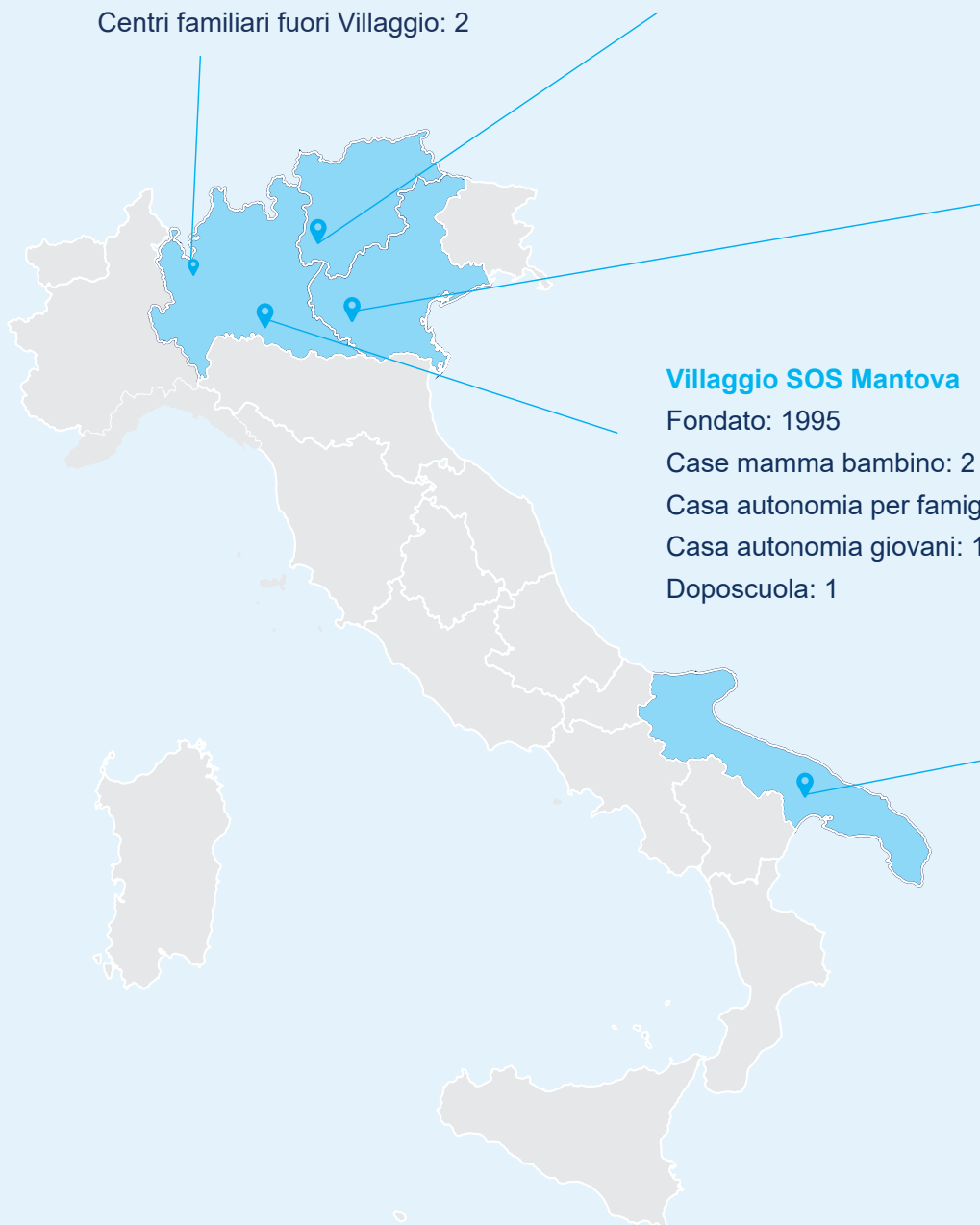
Case SOS: 2

Case mamma bambino: 6

Centro diurno: 1

Spazio neutro: 1

Servizio di semi-autonomia: 1



Accoglienza

108

MINORENNI

62

GIOVANI

SOS Villaggi dei Bambini ETS accoglie ogni giorno bambine, bambini, ragazze e ragazzi che non possono contare sulle cure di una famiglia, offrendo loro **affetto, protezione e sostegno**. Per ciascun beneficiario o beneficiaria viene individuata la soluzione di accoglienza più adeguata ai suoi bisogni, che può realizzarsi:

- a) nei Villaggi SOS;
- b) in comunità educative e case-famiglia;
- c) oppure attraverso una rete di famiglie affidatarie.

Al centro dell'intervento si colloca la **partecipazione attiva dei beneficiari**. Per ogni bambino e bambina viene redatto un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, definito insieme a lui o a lei, che orienta in modo condiviso il percorso di accoglienza e crescita.

La presa in carico non è mai un intervento isolato, ma un **accompagnamento continuo**, che mette al centro le relazioni e il contesto di vita del beneficiario o della beneficiaria. L'obiettivo è creare le condizioni per uno **sviluppo equilibrato**, lavorando in modo integrato su famiglia, educazione, autonomia e territorio.

Prevenzione, sostegno familiare e rete di relazioni

518

MINORENNI

531

GIOVANI
ADULTI

45

NUCLEI
FAMILIARI

Nel 2025 è stata riservata particolare attenzione alla **prevenzione dell'allontanamento familiare, attraverso interventi tempestivi a supporto dei nuclei in difficoltà**. In risposta ai bisogni emergenti del territorio, i Villaggi SOS hanno progressivamente trasformato i propri servizi, ampliando in particolare l'offerta di **accoglienza mamma-bambino**, come forma di tutela che consente di proteggere il minore prescrivendo, quando possibile, la relazione con la figura genitoriale.

Gli interventi di sostegno familiare mirano a **rafforzare le competenze educative, relazionali e sociali** dei nuclei accompagnati, promuovendo contesti di crescita più stabili per bambini, bambine, ragazze e ragazzi.

Quando la famiglia non è presente o non è in grado di svolgere pienamente il proprio ruolo, l'intervento si orienta alla **costruzione e al rafforzamento di una rete di relazioni significative**, capace di garantire continuità affettiva e supporto nel tempo.

L'autonomia come processo educativo



All'interno dei percorsi di tutela e accoglienza, l'**autonomia** rappresenta un obiettivo fondamentale, costruito progressivamente nel tempo. Non si tratta solo di preparare le ragazze e i ragazzi alla vita adulta, ma di **accompagnarli nello sviluppo di competenze personali, relazionali e sociali**, favorendo percorsi di crescita consapevoli e duraturi.

I percorsi per l'autonomia sono rivolti a ragazze e ragazzi tra i 18 e i 21 anni e accompagnano il delicato passaggio alla vita adulta. Attraverso **interventi educativi personalizzati**, i giovani vengono sostenuti nello sviluppo di competenze per la gestione della quotidianità, l'orientamento formativo e lavorativo e la costruzione di un progetto di vita indipendente.

Lo stesso approccio è adottato nei confronti degli **adulti accolti nei Villaggi SOS**, sostenendoli nella costruzione delle condizioni per una **vita autonoma e stabile** al termine del percorso.

Approcci e servizi integrati: esempi di intervento

Casa SOStegno

Nell'ambito degli interventi di prevenzione del disagio minorile, **Casa SOStegno rappresenta un'esperienza significativa di supporto alle famiglie**. Il servizio nasce per intervenire nelle situazioni di fragilità familiare **prima che evolvano in condizioni più gravi**, tutelando il diritto dei bambini e delle bambine a crescere nel proprio contesto affettivo, quando possibile.

Attivo da alcuni anni e progressivamente aperto anche a famiglie esterne al Villaggio SOS di Saronno, il servizio opera in **stretta collaborazione con i servizi sociali territoriali**, che segnalano le situazioni e ne accompagnano l'attivazione.

Gli interventi sono costruiti a partire dalla storia e dai bisogni specifici di ciascun nucleo familiare, attraverso **percorsi personalizzati** che integrano sostegno educativo, accompagnamento psicosociale e osservazione delle dinamiche relazionali.



Spazio Neutro: uno spazio di possibilità

Lo Spazio Neutro, servizio presente nei **Villaggi SOS di Saronno e Ostuni**, è un luogo protetto e accogliente dedicato al rafforzamento delle relazioni familiari nei momenti di maggiore fragilità. È uno **spazio di possibilità**, in cui anche gli incontri più delicati possono trovare voce, forma e continuità, e dove i legami non vengono dati per persi, ma sostenuti, accompagnati e – quando possibile – ricostruiti nel tempo.

All'interno dello Spazio Neutro, genitori e figli possono **incontrarsi ed essere accompagnati nella relazione**, con l'obiettivo di tutelare il benessere del minore e favorire il mantenimento o il recupero dei legami familiari, nel rispetto dei bisogni e dei tempi di ciascun nucleo.

Accanto ai servizi strutturati attivi nei Villaggi SOS di Saronno e Ostuni, attività riconducibili allo Spazio Neutro sono realizzate anche negli altri Villaggi SOS, in particolare a **Trento e Vicenza**. In questi contesti, gli operatori accompagnano **incontri protetti** tra genitori, bambini e bambine, che possono svolgersi all'interno del Villaggio SOS oppure in spazi neutri esterni, dedicati e riconosciuti dai servizi territoriali. Questa modalità consente di garantire continuità e tutela della relazione anche laddove lo Spazio Neutro non sia strutturato come servizio interno.

Il servizio accoglie famiglie in situazioni complesse – famiglie di origine, affidatarie, genitori separati o divorziati – attraverso incontri svolti in ambiente protetto, alla presenza di professionisti dell'area psico-educativa, che accompagnano il dialogo e sostengono la relazione.

Il lavoro si articola mediante **colloqui, laboratori e consulenze psicopedagogiche**, affiancati da momenti di osservazione delle dinamiche familiari anche nei contesti quotidiani, al fine di promuovere una maggiore consapevolezza relazionale e sostenere il benessere di bambini e bambine.

Nel corso del 2025, i servizi di Spazio Neutro hanno coinvolto **14 bambini e bambine e 14 genitori, a Saronno, e 26 bambini e bambine e 25 genitori, a Ostuni**. Gli esiti dell'intervento si riflettono nel rafforzamento delle competenze genitoriali, nel miglioramento della qualità delle relazioni familiari e, in molti casi, nella prevenzione dell'allontanamento o nel sostegno al rientro del minore nel contesto familiare.

In questa prospettiva, prendersi cura dei legami – soprattutto quando appaiono più fragili – significa **prendersi cura del futuro**, riconoscendo la relazione familiare come primo spazio di protezione, crescita e possibilità.

Cos'è uno spazio neutro?

Ecco le risposte dei bambini e delle bambine

“È un posto dove possiamo stare insieme e parlare, con qualcuno che ci aiuta.”

“Per me lo spazio neutro è un posto per prendersi un po' di tempo libero con le persone che ami di più”

“Una sala di incontri con la mamma, il papà, la nonna e gli zii”

“Uno spazio in cui vedi le persone più speciali per te”

“È una cosa bella perché lì si vedono la mamma e il papà”



SCOPRI DI PIÙ

Servizi educativi diurni e comunità

Villaggio SOS di Ostuni

I **servizi educativi diurni** rappresentano un presidio fondamentale di prevenzione e accompagnamento. Il **Centro Diurno del Villaggio SOS di Ostuni** è un luogo quotidiano di incontro, crescita e relazione, inserito nella rete degli interventi di prossimità e ospitato all'interno del Villaggio SOS di Ostuni.

Il Centro opera in stretta connessione con il territorio e offre attività di:

supporto allo studio, laboratori educativi e momenti di socializzazione, affiancati da esperienze creative e ricreative (musica, disegno, attività all'aperto).

Il servizio garantisce una **presenza educativa continuativa**, estesa fino alle ore serali e, in alcuni casi, anche nel fine settimana. La presenza costante di educatori qualificati e il dialogo continuo con famiglie, scuole e servizi territoriali rafforzano l'efficacia degli interventi.

L'impatto si traduce in **maggior continuità scolastica, sviluppo delle competenze relazionali e riduzione del rischio di isolamento**. L'autonomia non è pertanto un traguardo improvviso, ma si costruisce nella quotidianità, attraverso l'apprendimento, le relazioni e l'esperienza concreta di appartenenza a una comunità educante.

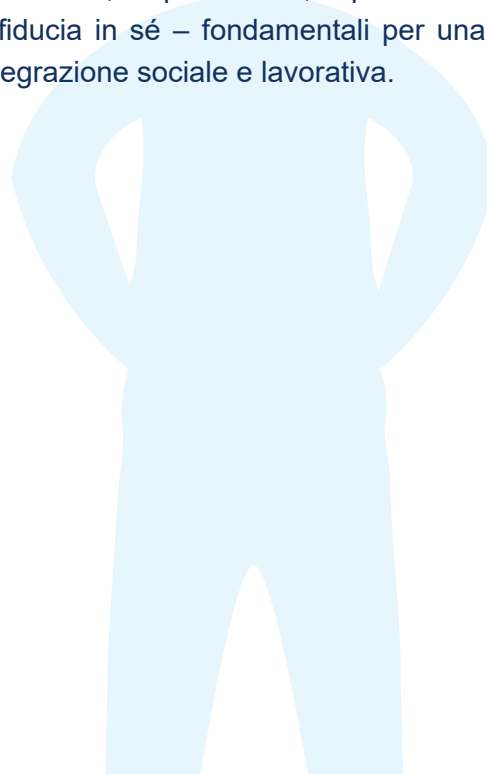
Inserimento lavorativo e autonomia:

Villaggio SOS di Trento

Il Servizio Lavoro del Villaggio SOS di Trento accompagna **giovani tra i 16 e i 25 anni**, e in alcuni casi **giovani madri, nel percorso verso l'autonomia personale ed economica**.

Ogni percorso è costruito in modo **individualizzato**, a partire dalle aspirazioni e dalle competenze del singolo, attraverso orientamento, formazione, tirocini e collaborazioni con il tessuto imprenditoriale locale.

Nel 2025 il servizio ha **collaborato con circa 50 aziende private e con enti istituzionali e servizi per l'impiego del territorio**, offrendo opportunità concrete di inserimento lavorativo. I percorsi hanno portato a risultati tangibili, con circa il **20% di inserimenti lavorativi stabili** al termine dei tirocini. Accanto alle competenze tecniche, il servizio lavora sullo sviluppo delle **soft skills** – autonomia, responsabilità, capacità relazionali e fiducia in sé – fondamentali per una piena integrazione sociale e lavorativa.





SOS-KINDERDORF
INTERNATIONAL

Adopt a child



VILLA
BERNARDELLI

Reti informali e adulti di riferimento: progetto “Fianco a Fianco”

Il progetto “Fianco a Fianco” **valorizza le relazioni significative** come leva di protezione e crescita per ragazzi e ragazze fuori famiglia. Concluso a metà 2025, il progetto ha rappresentato un’esperienza singolare di collaborazione sviluppata da SOS Villaggi dei Bambini ETS insieme ad altre realtà territoriali, sperimentando un modello di intervento centrato sulla **presenza di un adulto di riferimento stabile** accanto ai percorsi educativi tradizionali.

Il progetto ha operato nei territori di **Vicenza, Isernia e Campobasso**, coinvolgendo complessivamente **30 ragazzi e ragazze, con un’età media di 15 anni**. Di questi, **20 hanno intrapreso un percorso di affiancamento con un adulto**, costruendo un legame basato su fiducia, continuità e condivisione della quotidianità.

Nel corso del 2025 sono stati attivati **11 affiancamenti** (5 a Vicenza e 6 in Molise), con una durata media superiore ai sei mesi, a testimonianza della solidità delle relazioni costruite. Parallelamente, il progetto ha promosso un intenso lavoro di attivazione comunitaria, coinvolgendo **oltre 200 persone, 32 adulti formati, 21 incontri pubblici e 24 attività di socializzazione**, contribuendo a creare un contesto favorevole alla nascita di relazioni di fiducia.

I risultati evidenziano un **miglioramento del benessere emotivo nel 55% dei ragazzi coinvolti** e una forte continuità dell’impegno degli adulti, con il 75% che ha confermato la propria disponibilità a restare una figura di riferimento anche oltre il percorso formativo.

L’esperienza di “Fianco a Fianco” conferma che l’**autonomia** non è solo un obiettivo individuale, ma il **risultato di un sistema di relazioni** capaci di accompagnare e sostenere i percorsi di crescita nel tempo, rafforzando il ruolo della comunità come risorsa educativa.

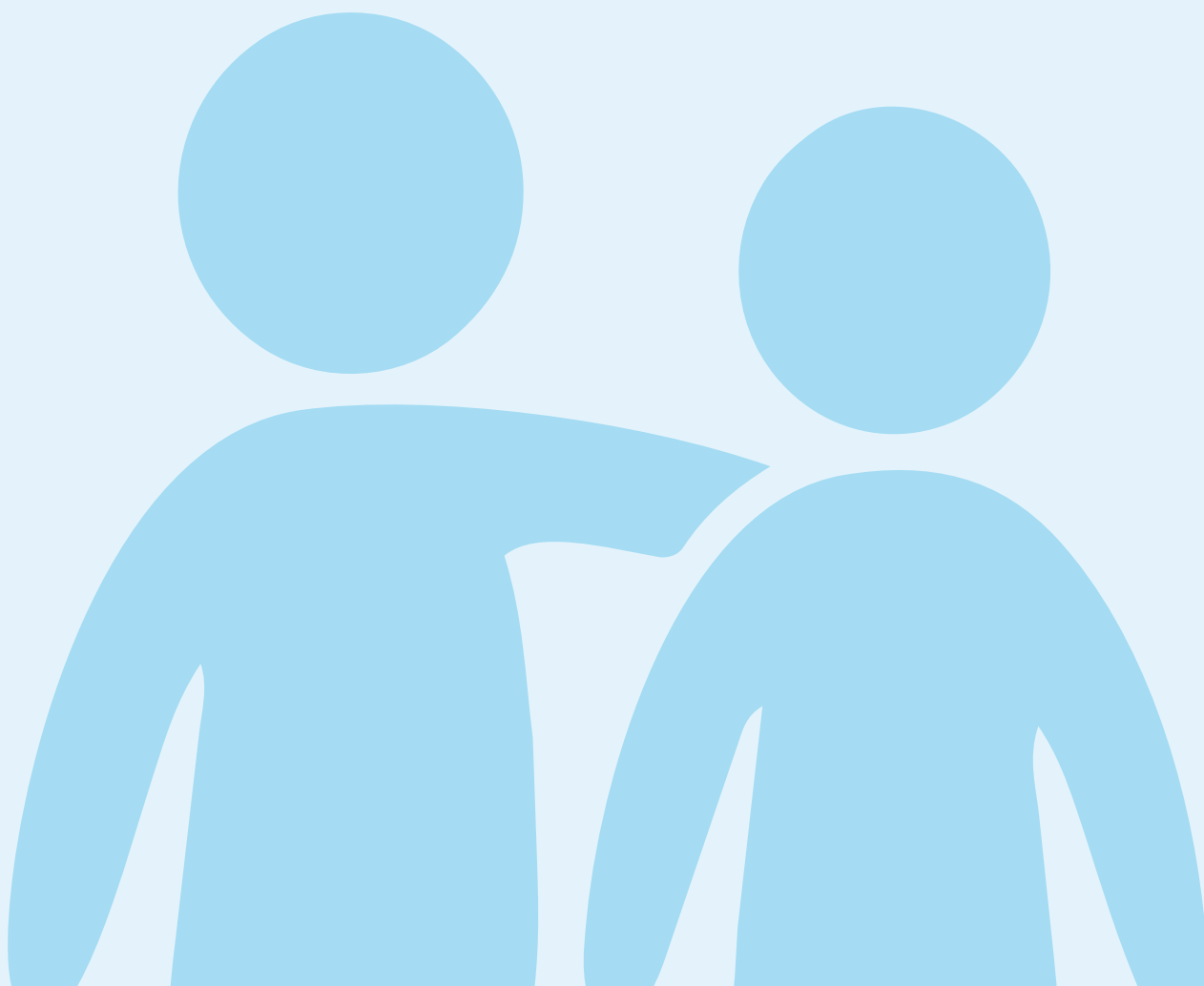


Il sostegno delle aziende per l'autonomia

Dal 2012, **Cameo** sostiene con continuità la missione di SOS Villaggi dei Bambini ETS, scegliendo di investire in una partnership di lungo periodo fondata su valori condivisi, fiducia reciproca e responsabilità concreta verso le nuove generazioni.

A partire dal 2016, il sostegno si è concentrato in modo strutturato sul **programma “Giovani verso l'Autonomia”**, contribuendo a garantirne stabilità e continuità nel tempo e riconoscendone il valore strategico per l'Organizzazione. Grazie a questo impegno pluriennale, in oltre dieci anni sono state **accompagnate 854 ragazze e ragazzi** nel delicato passaggio dall'accoglienza all'autonomia, offrendo loro opportunità concrete di formazione, orientamento e supporto nell'ingresso alla vita adulta.

La collaborazione si è progressivamente rafforzata anche sul piano culturale e comunicativo attraverso la **campagna congiunta “Il valore di restare”**, un **progetto di storytelling** condiviso che, tramite video-interviste, racconta l'impatto della partnership e restituisce il senso di un impegno che cresce nel tempo, capace di generare valore non solo per i beneficiari diretti, ma anche per la comunità più ampia.



Salute mentale e benessere psico-sociale



SOS Villaggi dei Bambini ETS promuove interventi dedicati alla salute mentale e al supporto psicosociale (**MHPSS – Mental Health and Psychosocial Support**) con l'obiettivo di tutelare e rafforzare il benessere psicologico, emotivo e sociale delle persone, in Italia e nei contesti internazionali di intervento. Questa azione risponde a un bisogno crescente a livello globale, particolarmente evidente nei contesti segnati da vulnerabilità socio-economica, conflitti e accesso limitato ai servizi essenziali, dove la salute mentale rappresenta un fattore chiave per la resilienza individuale e comunitaria.

In questo ambito, l'Organizzazione ospita e coordina l'**Hub di Mental Health and Psychosocial Support della Federazione Internazionale SOS Children's Villages**, un network globale di professionisti impegnato a favorire l'integrazione dell'approccio MHPSS nei programmi della Federazione attraverso pratiche condivise, basate su evidenze e orientate alla qualità. L'Hub opera lungo sei direttrici principali: supporto operativo; generazione e diffusione della conoscenza; partnership e networking; mobilitazione delle risorse; advocacy; rafforzamento delle capacità.

Nel 2025 risultano **attivi 7 progetti MHPSS**, implementati in **11 Paesi tra Africa, Medio Oriente ed Europa**, oltre a contesti multi-paese. Le attività hanno coinvolto **256 beneficiari diretti** – educatori, assistenti sociali e facilitatori – con l'obiettivo di rafforzarne le competenze nella presa in carico psicosociale, generando al contempo un impatto indiretto significativo su bambini, adolescenti, caregiver e comunità locali.

L'azione di SOS Villaggi dei Bambini ETS in ambito MHPSS è orientata a **ridurre il divario nell'accesso ai servizi di salute mentale**, attraverso interventi scalabili, basati su evidenze e integrabili nei sistemi esistenti. L'approccio adottato si fonda sull'utilizzo di **metodologie a bassa intensità** e sul **principio del task-shifting**, che consente anche a operatori non specialisti di fornire supporto qualificato, all'interno di una logica di presa in carico progressiva che prevede, nei casi più complessi, l'attivazione di meccanismi di referral verso servizi specialistici.

Nel corso del 2025, le attività hanno rappresentato una **fase di consolidamento**, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze, alla strutturazione dei processi di implementazione e alla produzione di evidenze utili alla futura scalabilità degli interventi. Nei prossimi anni, SOS Villaggi dei Bambini ETS continuerà a investire nello sviluppo di sistemi MHPSS più accessibili, integrati e sostenibili, rafforzando le capacità locali, la qualità degli interventi e le partnership strategiche.

Da menzionare sono anche le collaborazioni accademiche con l'Università di Verona e la Vrije Universiteit Amsterdam, entrambe WHO Collaborating Centres e la pubblicazione dei seguenti articoli scientifici:

- Purgato M, Muneghina O, Barbui C. From Scaling Interventions to Tuning Systems: Rethinking Global Mental Health Implementation. *International Journal of Social Psychiatry*. 2026;0(0). doi: 10.1177/00207640261421851
- Marchetti M, Muneghina O, e al., Implementing Problem Management Plus (PM+) in Haiti: a qualitative study. *JPsych Open*; 2025 Doi:2.2.2 *HAITI_QUAL_BJPsychOpen-2025-0244.R1_Proof_hi*
- Marchetti M, Muneghina O, e al., Implementation outcomes of the WHO psychosocial intervention Problem Management Plus in humanitarian settings: a systematic review. *JPsych Open*; 2025 Doi: 2.2.2 *HAITI_REVIEW_EPS-2025-0615_Proof_hi*
- Early Adolescents Skills for Emotions (EASE) manuals in Portuguese WHO Media Library

Di seguito sono presentati alcuni **progetti** ritenuti **particolarmente significativi** nell'ambito della salute mentale e del supporto psicosociale (MHPSS), selezionati per illustrare modalità di intervento, approcci adottati e risultati conseguiti nel corso del 2025. Le progettualità descritte non esauriscono l'insieme delle azioni realizzate dall'Organizzazione, ma offrono una lettura rappresentativa dell'impegno e delle strategie attraverso cui SOS Villaggi dei Bambini ETS opera per **promuovere il benessere psicologico di bambini, adolescenti e comunità** nei diversi contesti di intervento.

Africa orientale e australe: costruire le basi per sistemi MHPSS di qualità

Nell'ambito di un progetto pluriennale, nel 2025 SOS Villaggi dei Bambini ETS ha avviato le principali attività di capacity building in ambito MHPSS in **Kenya, Uganda, Tanzania e Zimbabwe**, con l'obiettivo di rafforzare le competenze degli operatori e garantire interventi sicuri, etici e di qualità.

Il lavoro è stato sviluppato secondo un

approccio progressivo e basato su evidenze, a partire da analisi dei bisogni e visite sul campo, che hanno consentito di mappare pratiche, competenze e criticità locali. Sulla base delle evidenze raccolte, sono stati attivati percorsi formativi mirati su:

- a) Foundational Helping Skills**, per rafforzare le competenze di base della relazione d'aiuto (come ascolto attivo, comunicazione empatica e creazione di spazi sicuri);
- b) Reach Now**, per il riconoscimento precoce del disagio e l'attivazione di risposte appropriate.

Parallelamente, è stata introdotta la **metodologia TeamUp**, che utilizza gioco, movimento e attività non verbali per sostenere il benessere emotivo di bambine e bambini, in particolare in contesti caratterizzati da stress e vulnerabilità.

Le competenze acquisite sono state testate attraverso prime attività di implementazione e formazione a cascata in Zimbabwe e Kenya, favorendo l'adattamento degli strumenti ai contesti locali.

Nel complesso, gli interventi hanno contribuito al **rafforzamento delle capacità operative**, allo **sviluppo di un linguaggio comune** e a una **maggiore attenzione agli aspetti etici e di safeguarding**, con una progressiva integrazione dell'MHPSS come componente trasversale dei programmi.

Interventi di supporto psicosociale sono stati realizzati anche in **Sudan, Etiopia e Rwanda**, contribuendo a rafforzare la resilienza individuale e comunitaria in contesti segnati da crisi prolungate e accesso limitato ai servizi.

Altri contesti: adattamento e diffusione di modelli innovativi

Accanto al focus sui contesti africani, SOS Villaggi dei Bambini ETS ha promosso interventi MHPSS anche in altri Paesi, contribuendo alla diffusione e all'adattamento di modelli innovativi basati su evidenze.

Tra questi si inserisce il **programma EASE (Early Adolescent Skills for Emotions)**, metodologia sviluppata dall'**Organizzazione**



Mondiale della Sanità e considerata uno degli strumenti di riferimento per il supporto alla salute mentale degli adolescenti. Si tratta di un **intervento psicologico di gruppo, rivolto a ragazze e ragazzi tra i 10 e i 15 anni** esposti a contesti di avversità. Pur essendo stato progettato principalmente per affrontare problematiche di internalizzazione – come ansia e depressione – il programma promuove **competenze emotive e di regolazione comportamentale** che ne rendono efficace l'applicazione anche in presenza di difficoltà comportamentali legate a una gestione disfunzionale delle emozioni.

Nel 2025, in **Giordania**, è stato realizzato un **percorso formativo intensivo** che ha coinvolto 14 operatori provenienti da cinque organizzazioni partner, ponendo le basi per la creazione di una rete locale di facilitatori

qualificati nella **metodologia EASE** e rafforzando la capacità di implementazione a livello territoriale.

L'applicazione del programma in contesti a risorse limitate ha evidenziato risultati significativi: gli adolescenti hanno sviluppato **competenze concrete di autoregolazione emotiva e gestione dello stress**, mentre i caregiver hanno rafforzato **modalità relazionali più positive**, contribuendo a migliorare la comunicazione familiare e a ridurre i conflitti.

Parallelamente, l'esperienza ha fatto emergere alcune criticità, tra cui il rischio di sovraccarico degli operatori, la necessità di rafforzare i sistemi di supervisione, l'importanza di disporre di meccanismi di referral efficaci per i casi più complessi e il peso di fattori culturali e di stigma sull'accesso ai servizi.







Il valore della relazione

Dietro ogni intervento di supporto psico-sociale c'è una relazione: quella tra un operatore e un bambino o una bambina, tra un educatore e una famiglia, tra una comunità e le persone più vulnerabili. Nel 2025, il lavoro di SOS Villaggi dei Bambini ETS ha contribuito a rafforzare queste relazioni, **trasformando pratiche spesso basate sull'esperienza in interventi più strutturati e consapevoli.**

Attraverso le attività di formazione e accompagnamento, gli operatori hanno acquisito **strumenti concreti per ascoltare, riconoscere i segnali di disagio e rispondere in modo appropriato.** Questo ha permesso di rendere il supporto non solo più efficace, ma anche più sicuro e rispettoso dei bisogni di bambine, bambini, adolescenti e caregiver.

Investire nelle competenze degli operatori significa, in ultima analisi, investire nella qualità delle relazioni che accompagnano la crescita dei minorenni: relazioni capaci di sostenere, orientare e promuovere benessere anche nei contesti più fragili. Investire nelle competenze degli operatori equivale, in ultima istanza, a investire nella qualità dei legami che accompagnano lo sviluppo dei minorenni: relazioni capaci di sostenere, guidare e favorire il benessere anche nei contesti più vulnerabili.

Violenza di genere e violenza tra pari

SOS Villaggi dei Bambini ETS interviene per **prevenire e contrastare la violenza attraverso un approccio integrato**, che pone al centro la tutela dei minorenni, il sostegno alle figure genitoriali e la promozione di relazioni sicure e non violente, nei contesti familiari ed educativi.

Contrasto alla violenza domestica e assistita



160

MINORENNI

5

GIOVANI

114

MAMME

L'Organizzazione opera a **tutela di bambine e bambini vittime o testimoni di violenza domestica e delle madri che hanno subito violenza**, accompagnando i nuclei familiari in **percorsi di fuoriuscita dalla violenza** e di ricostruzione di condizioni di sicurezza e stabilità. Gli interventi integrano accoglienza, supporto psicologico ed educativo e rafforzamento delle competenze genitoriali, con l'obiettivo di **interrompere il ciclo della violenza**.

Elemento centrale di questo ambito è il **Programma Mamma e Bambino**, attivo nei Villaggi SOS e attraverso un **servizio di affido familiare interculturale a Torino**. Il Programma si articola in tre principali tipologie di servizi:

- **Casa Mamma Bambino**, che accoglie giovani madri e donne in gravidanza in situazioni di fragilità o prive di una rete familiare di riferimento;
- **Casa SOS per donne vittime di violenza**, rivolta a donne, anche con figli, che vivono in condizioni di rischio, offrendo protezione e accompagnamento psicologico, legale e sanitario;
- **Appartamenti per l'autonomia**, collocati all'esterno dei Villaggi SOS, che supportano le madri nel raggiungimento dell'indipendenza personale, lavorativa ed economica.

Nel corso del 2025, il Programma ha coinvolto **114 genitori, 160 minorenni e 5 giovani maggiorenni**, accompagnando le famiglie lungo un percorso che dalla messa in sicurezza conduce verso una **progressiva autonomia**. I minorenni sono stati sostenuti in **percorsi di rielaborazione del trauma e recupero del benessere emotivo**, mentre il **lavoro in rete con servizi territoriali e centri antiviolenza** ha garantito una presa in carico integrata e continuativa.



Una voce dal campo

“Entrata nel Programma Mamma e Bambino ho capito che il lavoro sarebbe passato anche dalle mamme. Perché sono loro le persone che dobbiamo sostenere affinché i piccoli stiano bene. Loro che dobbiamo aiutare a crescere per essere genitori migliori.”

— Marta Trecco, Direttrice Villaggio SOS di Vicenza

Prevenzione e Contrasto della violenza tra pari



359

BAMBINE, BAMBINI E
ADOLESCENTI

166

ADULTI DI RIFERIMENTO
(EDUCATORI, OPERATORI,
COMUNITÀ EDUCANTE)

Accanto agli interventi in ambito familiare, SOS Villaggi dei Bambini ETS **promuove ambienti educativi sicuri e inclusivi**, attraverso azioni di **prevenzione e gestione della violenza tra pari**, orientate allo sviluppo delle competenze socio-emotive e alla gestione costruttiva dei conflitti.

In questo ambito si inserisce il **progetto Applying Safe Behaviours**, cofinanziato dalla **Commissione Europea – DG JUST**, attivo in sei Paesi (Romania, Italia, Svezia, Bulgaria, Kosovo e Ungheria). Il progetto opera nei contesti educativi e comunitari attraverso **educazione tra pari, attività nelle scuole e formazione di giovani facilitatori**, promuovendo la partecipazione attiva di bambini, bambine e adolescenti.

Parallelamente, il progetto **rafforza le competenze degli adulti di riferimento e diffonde pratiche di safeguarding**, in linea con i principi della **Child Safeguarding Policy**, riconoscendo la partecipazione dei minorenni come condizione essenziale per la loro tutela e il loro benessere.

Gli interventi realizzati hanno contribuito, da un lato, alla **stabilizzazione dei nuclei familiari e al rafforzamento dell'autonomia genitoriale**; dall'altro, nei contesti educativi, a un **miglioramento della qualità delle relazioni tra pari**, con una maggiore consapevolezza dei comportamenti violenti e una più efficace gestione dei conflitti.

Nel medio-lungo periodo, questi interventi concorrono a **interrompere i cicli della violenza** e a costruire **contesti familiari ed educativi più sicuri, inclusivi e orientati al benessere** delle nuove generazioni.



CAPITOLO VII.

Come lavoriamo

La missione di SOS Villaggi dei Bambini ETS si traduce in interventi concreti, strutturati e verificabili, fondati su **metodi di lavoro chiari e rigorosi**. L'Organizzazione opera in coerenza con le **linee guida della Rete SOS internazionale**, adattandole al contesto nazionale in modo responsabile e trasparente, nel rispetto dei diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti.

Ogni intervento è progettato a partire da **procedure definite e standard condivisi**, con l'obiettivo di garantire continuità, equità e qualità nel supporto offerto. L'attenzione alla tutela, al benessere e all'efficacia degli interventi rappresenta un elemento centrale dell'azione dell'Organizzazione e orienta l'insieme delle attività operative, formative e di advocacy.

L'Accademia SOS



Accademia SOS
FORMAZIONE, RICERCA, QUALITÀ E ADVOCACY

Nel **2025** SOS Villaggi dei Bambini ETS ha istituito l'**Accademia SOS**, un'area dedicata al **rafforzamento della qualità degli interventi e alla valorizzazione del patrimonio di competenze ed esperienze maturate nei Programmi e nei Villaggi SOS**. La sua attivazione rappresenta una scelta strategica, finalizzata a consolidare il posizionamento dell'Organizzazione nel sistema della tutela minorile e a contribuire in modo strutturato all'evoluzione delle politiche e delle pratiche a favore dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'Accademia integra in un **unico modello** quattro dimensioni tra loro interconnesse: **advocacy, formazione, qualità e ricerca**. Attraverso questo approccio, l'esperienza operativa viene trasformata in **conoscenza sistematizzata**, fondata su dati, analisi e pratiche validate, e resa accessibile e trasferibile sia all'interno della Rete SOS sia verso l'esterno. Elemento distintivo dell'Accademia è il suo **radicamento nella pratica**: i Programmi e i Villaggi SOS alimentano l'Accademia con bisogni, dati ed esperienze, mentre l'**Accademia restituisce modelli, strumenti e indirizzi operativi, in una logica circolare e integrata di miglioramento continuo**.



Advocacy e partecipazione: promuovere diritti e influenzare le politiche

22

AZIONI DI ADVOCACY,
DI CUI 3 A LIVELLO
EUROPEO

385

MINORENNI E GIOVANI
COINVOLTI NELLE
ATTIVITÀ

La promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è parte integrante dell'azione di SOS Villaggi dei Bambini ETS e si realizza anche attraverso iniziative di advocacy. In questa prospettiva, bambine, bambini e adolescenti sono riconosciuti come titolari di diritti e coinvolti nei processi che li riguardano, affinché possano esprimere bisogni, opinioni e aspirazioni. Nel 2025 l'impegno in ambito di advocacy e partecipazione si è sviluppato a **livello nazionale ed europeo**.

In ambito nazionale l'azione di advocacy si è sviluppata nei territori attraverso il contributo ai Rapporti CRC regionali e la partecipazione a momenti di confronto in diverse città italiane, tra cui Trento, Milano, Torino e Bologna. In questo contesto, SOS Villaggi dei Bambini ETS ha rafforzato il proprio ruolo di raccordo tra società civile e istituzioni, promuovendo una lettura integrata dei bisogni e delle priorità emergenti, con particolare attenzione al disagio psicologico degli adolescenti e alla prevenzione della vulnerabilità familiare. L'anno ha rappresentato inoltre un passaggio significativo: **il Gruppo CRC ha celebrato i suoi 25 anni di attività**, confermandosi come una delle principali reti nazionali impegnate nella tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

In ambito europeo, invece, nel 2025 SOS

Villaggi dei Bambini ETS, in coordinamento con la rete internazionale, ha contribuito alla realizzazione della **European Child Protection Fair**, promossa da SOS Children's Villages International e Save the Children Europe nell'ambito della **EU Children's Participation Platform**.

L'evento si è svolto a Bruxelles e ha coinvolto circa **80 ragazze e ragazzi provenienti da diversi Paesi europei**, che si sono confrontati su temi centrali per le nuove generazioni — tra cui diritti dell'infanzia, salute mentale, povertà, cambiamento climatico e sicurezza digitale — **dialogando direttamente con decisori politici e rappresentanti istituzionali**. Il percorso ha portato alla definizione di una **Call to Action** contenente proposte e raccomandazioni elaborate dai giovani stessi.

Sempre in ambito europeo, l'Organizzazione ha partecipato a un **evento istituzionale presso il Parlamento europeo** dedicato alla **prevenzione della separazione dei bambini e delle bambine dalle famiglie**, valorizzando il contributo diretto di giovani con esperienza di accoglienza nei processi di dialogo con le istituzioni. Il confronto si è fondato anche sulle evidenze del **Global Report on Children's Care and Protection**, rafforzando il legame tra ricerca, esperienza e sviluppo delle politiche.

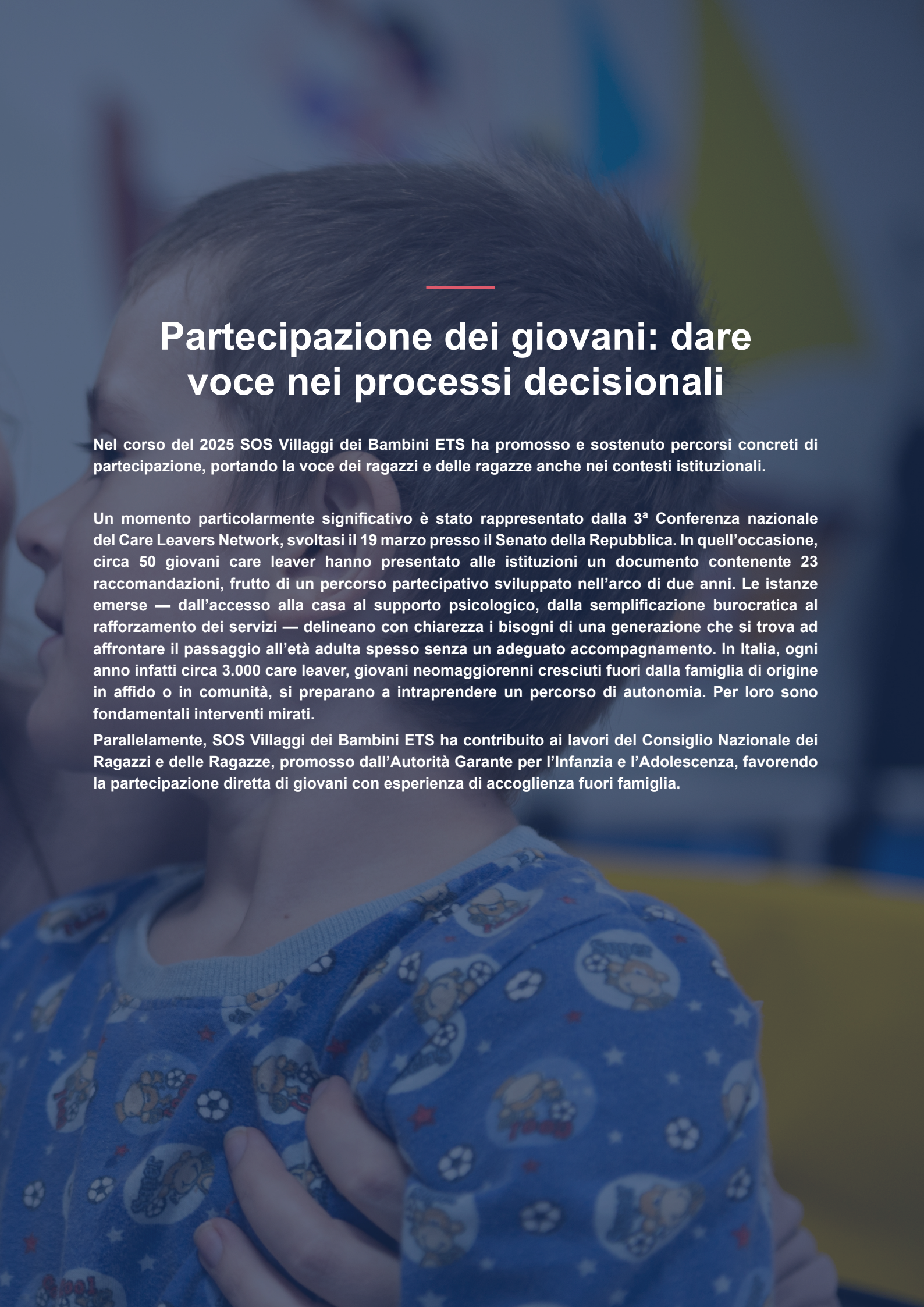
Una voce dal campo

“Quando è possibile, è importante che i bambini e le bambine possano restare con la propria famiglia. Spesso l’allontanamento avviene per difficoltà che potrebbero essere affrontate prima, attraverso un supporto adeguato. Interventi educativi a domicilio, sostegno alla genitorialità e attenzione ai bisogni del bambino possono fare la differenza. È fondamentale ascoltare davvero i bambini e le bambine: capire cosa pensano e se le soluzioni proposte li aiutano a stare meglio.”

— Martina, care leaver e studentessa in Scienze dell’Educazione presso l’Università di Verona

Accanto ai momenti istituzionali, la partecipazione è stata promossa anche attraverso progettualità europee strutturate, tra cui il progetto “Inclusive Child Participation Networks”, che integra la metodologia Together di coinvolgimento di ragazzi e ragazze ai processi decisionali pubblici. Attraverso laboratori tra pari e momenti di dialogo con istituzioni e adulti, i ragazzi sviluppano competenze di cittadinanza attiva, contribuendo alla definizione di proposte concrete di miglioramento del contesto locale che vivono quotidianamente.





Partecipazione dei giovani: dare voce nei processi decisionali

Nel corso del 2025 SOS Villaggi dei Bambini ETS ha promosso e sostenuto percorsi concreti di partecipazione, portando la voce dei ragazzi e delle ragazze anche nei contesti istituzionali.

Un momento particolarmente significativo è stato rappresentato dalla 3ª Conferenza nazionale del Care Leavers Network, svoltasi il 19 marzo presso il Senato della Repubblica. In quell'occasione, circa 50 giovani care leaver hanno presentato alle istituzioni un documento contenente 23 raccomandazioni, frutto di un percorso partecipativo sviluppato nell'arco di due anni. Le istanze emerse — dall'accesso alla casa al supporto psicologico, dalla semplificazione burocratica al rafforzamento dei servizi — delineano con chiarezza i bisogni di una generazione che si trova ad affrontare il passaggio all'età adulta spesso senza un adeguato accompagnamento. In Italia, ogni anno infatti circa 3.000 care leaver, giovani neomaggiorenni cresciuti fuori dalla famiglia di origine in affidamento o in comunità, si preparano a intraprendere un percorso di autonomia. Per loro sono fondamentali interventi mirati.

Parallelamente, SOS Villaggi dei Bambini ETS ha contribuito ai lavori del Consiglio Nazionale dei Ragazzi e delle Ragazze, promosso dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, favorendo la partecipazione diretta di giovani con esperienza di accoglienza fuori famiglia.

Formazione: sviluppare competenze per interventi di qualità

10

PERCORSI FORMATIVI,
EROGATI SIA INTERNAMENTE
CHE ESTERNAMENTE ALLA
RETE SOS

574

PERSONE
FORMATE

136

ORE DI
FORMAZIONE IN
TOTALE

La **formazione**, sviluppata nell'ambito dell'Accademia, rappresenta una **leva strategica per il miglioramento della qualità degli interventi e per la diffusione di competenze** nel sistema della tutela minorile. Nel 2025 l'attività formativa ha conosciuto una fase di **consolidamento e ampliamento**, rafforzando sia l'investimento interno sulla Rete SOS sia la capacità di rivolgersi a professionisti, enti e istituzioni esterne.

L'offerta formativa si articola lungo tre direttrici principali: **formazione interna alla Rete SOS**, finalizzata a garantire coerenza metodologica e sviluppo continuo delle competenze; **formazione specialistica rivolta a professionisti** dei settori educativo, sociale, psicologico e giuridico; **formazione in ambito accademico**, realizzata in collaborazione con università e istituzioni di ricerca.

In generale, le tematiche affrontate riflettono le priorità strategiche dell'Organizzazione e includono, tra le altre, diritti dell'infanzia, partecipazione, *child safeguarding*, salute mentale, leaving care e rafforzamento familiare, in linea con le principali aree di intervento della Rete.

Nel corso del 2025, sono stati realizzati **10 percorsi formativi rivolti**

a professionisti interni alla Rete (3) ed esterni (7), con particolare attenzione al sistema dei servizi sociali e della presa in carico minorile. Le formazioni hanno **coinvolto complessivamente 574 persone per un totale di 136 ore di formazione**.

Particolare attenzione è stata dedicata all'autonomia dei giovani in uscita da percorsi di accoglienza fuori famiglia. In questo ambito è stato realizzato il percorso formativo "**Percorsi di autonomia**", finalizzato a **supportare gli operatori nell'accompagnamento dei care leavers** verso l'ingrasso nel mondo del lavoro e la costruzione di una vita indipendente. Il percorso si è articolato in tre incontri formativi in presenza, seguiti da un momento di *follow-up* e *tutoring*, e ha consentito di approfondire sia il quadro normativo di riferimento sia gli aspetti più legati ai bisogni concreti della fase di transizione.

Nel corso dell'anno è stato inoltre promosso il **percorso "Safe Places, Thriving Children: adottare un approccio trauma-informed nei contesti di accoglienza eterofamiliare"**, volto a sviluppare conoscenze e competenze per il lavoro con bambine, bambini, ragazze e ragazzi che hanno vissuto esperienze traumatiche. Il percorso, articolato in due fasi

formative, ha **approfondito il funzionamento del trauma e il suo impatto sullo sviluppo**, offrendo strumenti utili per integrare un approccio *trauma-informed* nella pratica quotidiana. Le attività formative hanno previsto momenti teorici, lavoro di gruppo, analisi di casi e attività esperienziali. Un elemento qualificante è stato il **coinvolgimento diretto di giovani con esperienza di accoglienza**, che hanno contribuito in qualità di co-formatori, portando una prospettiva concreta e partecipata.

Parallelamente, è stato promosso il **percorso “Fare giustizia si deve, ma come? L’approccio riparativo in azione”**, orientato alla diffusione dei principi della **giustizia riparativa** e allo sviluppo di competenze nella **gestione dei conflitti**. Gli incontri, caratterizzati da un’impostazione laboratoriale, hanno permesso ai partecipanti di sperimentare strumenti quali l’ascolto attivo, il dialogo e i cerchi di confronto.

Altre iniziative rilevanti da segnalare sono:

- Il ciclo di webinar realizzato in collaborazione con il **Consiglio Nazionale dell’Ordine degli Assistenti Sociali**, che ha coinvolto circa 300 professionisti su tutto il territorio nazionale;
- La terza edizione del corso di alta formazione sulla **Child Safeguarding**, in continuità con il percorso avviato negli anni precedenti;
- Il consolidamento delle collaborazioni accademiche, in particolare con l’Università degli Studi di Milano-Bicocca;
- L’avvio di una prima esperienza formativa internazionale presso la SUPSI – Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana ;

Nel complesso, i percorsi formativi si sono caratterizzati per una struttura articolata e intensiva, con moduli sviluppati su più giornate, momenti di **follow-up** e **tutoring** e un’integrazione tra formazione in presenza e online.



I Livelli Essenziali di Qualità

A supporto del sistema di monitoraggio e miglioramento continuo dei servizi, SOS Villaggi dei Bambini ETS ha sviluppato un **modello di valutazione dei Livelli Essenziali di Qualità per i Programmi di accoglienza**, articolato su **18 criteri e 51 indicatori**. Tale modello è monitorato con cadenza annuale nei Villaggi SOS e consente una valutazione strutturata e comparabile dell'efficacia degli interventi, permettendo di individuare punti di forza e aree di miglioramento, anche attraverso il coinvolgimento di **esperti esterni**.

Nel corso del 2025 è stato inoltre definito il **framework dei Livelli Essenziali di Qualità**

per i servizi di rafforzamento familiare, con l'obiettivo di estendere progressivamente un approccio omogeneo alla valutazione anche a questo ambito di intervento. Il *framework* è attualmente in **fase di validazione** e costituirà la base per una successiva implementazione sia nei Villaggi SOS sia nei Programmi Diretti.

Nel suo complesso, il sistema dei Livelli Essenziali di Qualità rappresenta uno strumento di riferimento per **orientare il miglioramento dei servizi, rafforzare la coerenza degli interventi e sostenere una cultura organizzativa attenta** alla qualità e all'efficacia delle azioni.



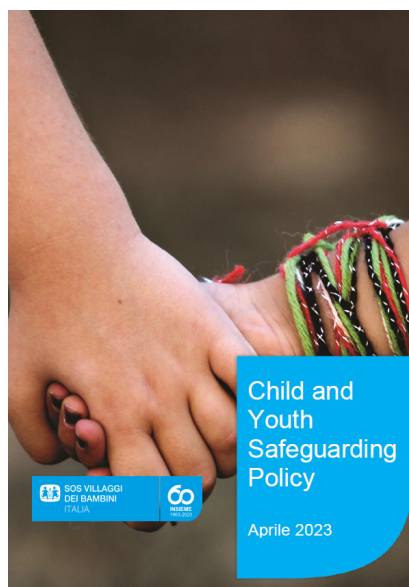
Tutela e protezione: la Child Safeguarding Policy e la SOS Care Promise

In coerenza con gli standard internazionali e le best practice di settore, SOS Villaggi dei Bambini ETS si impegna a garantire un ambiente sicuro e protetto in tutti i contesti in cui opera. La tutela di bambine, bambini, ragazze e ragazzi rappresenta un principio fondante dell'azione dell'Organizzazione e orienta in modo trasversale la progettazione e l'attuazione degli interventi.

L'approccio alla **child safeguarding** si basa su procedure strutturate e condivise, volte a prevenire ogni forma di rischio e a promuovere una cultura organizzativa attenta alla sicurezza, al benessere e ai diritti dei minorenni. In questa prospettiva, la protezione non è intesa come un insieme di adempimenti formali, ma come una **responsabilità condivisa**, che coinvolge operatori, volontari, partner e comunità di riferimento.

SOS Villaggi dei Bambini ETS adotta un **approccio partecipativo e integrato**, finalizzato a rafforzare le competenze di tutti i soggetti coinvolti e a garantire a bambine, bambini, ragazze e ragazzi un accesso diretto a meccanismi di segnalazione e reclamo. Tali strumenti consentono di esprimere preoccupazioni legate alla propria sicurezza e di attivare risposte tempestive ed efficaci, contribuendo a creare contesti di accoglienza basati sulla fiducia e sull'ascolto.

L'impegno per un'accoglienza di qualità trova il suo principale riferimento nella **SOS Care Promise**, la *policy* ombrello che definisce gli standard qualitativi e i criteri essenziali che orientano l'azione dell'Organizzazione. Questo quadro di riferimento assicura **coerenza metodologica, centralità dei bisogni e attenzione ai diritti di bambine, bambini e giovani accolti**, rafforzando l'efficacia e l'equità degli interventi.





Punti cardine per un ambiente sicuro

SOS Villaggi dei Bambini ETS è costantemente impegnata nel costruire una **cultura di protezione delle bambine e dei bambini**, attraverso **azioni di formazione e sensibilizzazione** che contribuiscono a rafforzare la consapevolezza di tutti gli attori coinvolti. Con questo obiettivo, il percorso si è evoluto nel tempo.

Nel 2020 è stata introdotta una **procedura per la segnalazione e la gestione dei casi di mancata protezione**, successivamente potenziata nel 2023 con l'implementazione di una **nuova *Child and Youth Safeguarding Policy***, adottata a livello internazionale.

Per renderla più accessibile, nel 2023 è stata sviluppata anche una versione semplificata e a misura di bambino, la ***Child Safeguarding Policy per tutte e tutti***, realizzata con il contributo di un gruppo di ragazze e ragazzi accolti nel **Villaggio SOS di Vicenza**.

Nel 2025 è proseguito l'impegno nel promuovere consapevolezza tra bambini e bambine, giovani e adulti sui diritti e la tutela dell'infanzia, attraverso **attività di formazione rivolte a operatori e professionisti dei settori educativo, sociale, psicologico e giuridico**, momenti strutturati di riflessione e confronto e laboratori educativi sui diritti dell'infanzia, affiancati da interventi per la diffusione dell'approccio riparativo e la prevenzione della violenza tra pari.





CAPITOLO VIII.

Comunicazione e Attivismo

Nel 2025, la comunicazione di SOS Villaggi dei Bambini ETS ha **dato voce alla mission dell'Organizzazione**, cercando di **inserirsi nel dibattito pubblico**, e trasformando la consapevolezza in partecipazione attiva. Attraverso una narrazione trasparente e il presidio autorevole dei media, ha posto **al centro i diritti di bambini e bambine, ragazzi e ragazze**, riuscendo anche a mobilitare migliaia di persone. Questo impegno sinergico ha permesso di consolidare la reputazione dell'Organizzazione e di generare un **impatto sociale concreto e misurabile**, grazie al monitoraggio delle interazioni con i post pubblicati sui diversi canali social, tra commenti e ricondivisioni, e alla rilevazione del pubblico potenziale raggiunto dalle uscite stampa, misurato attraverso lo strumento di **Intelligence** di Eco della Stampa.

VIII.1

Presenza nei media e dibattito pubblico

967USCITE
MEDIA**118.782.679**

UTENTI POTENZIALMENTE RAGGIUNTI

69%DELLE USCITE CON
SENTIMENT POSITIVO

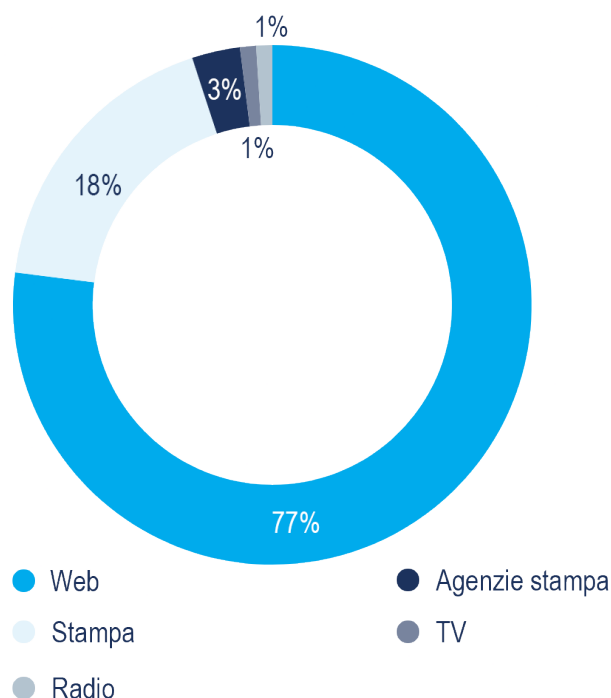
Relazione con i media

Il 2025 ha rappresentato un anno strategico per la comunicazione di SOS Villaggi dei Bambini ETS, che ha cercato di posizionarsi con uno **storytelling emotivo e rispettoso**, volto a creare **engagement** e **fiducia**. Attraverso le proprie spokesperson, professioniste e professionisti provenienti da ambiti diversi, l'Organizzazione ha cercato di essere fonte di ispirazione e mobilitazione, rafforzando il posizionamento della Rete SOS presso il grande pubblico, interlocutori istituzionali e mondo accademico. Al centro di ogni comunicazione social o stampa, in continuità con le attività di sensibilizzazione, ci sono stati la **tutela e protezione** di bambini e bambine, **i diritti e le sfide delle famiglie vulnerabili**, tra cui la povertà assoluta ed educativa e la violenza assistita o di genere e la tutela della salute mentale.

Questo lavoro ha generato un riscontro significativo in termini di visibilità e reputazione, con pubblicazioni e citazioni su autorevoli testate online e cartacee.

La nostra eco mediatica

Anno	Uscite sui media
2024	1159
2025	967



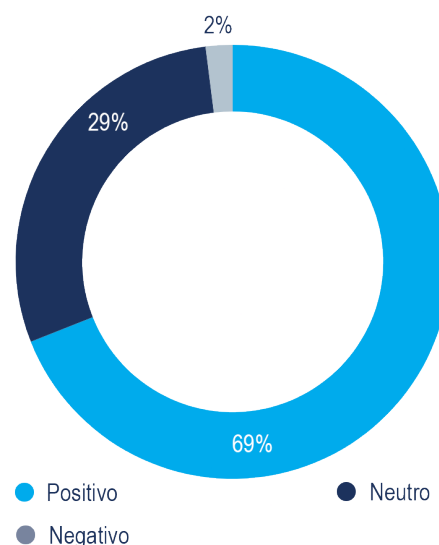
Nel corso del 2025, l'attività di comunicazione di SOS Villaggi dei Bambini ETS ha consolidato la propria rilevanza mediatica raggiungendo un totale di **967 uscite complessive**. Ad aver interessato la stampa è stata la **mobilitazione e la risposta all'emergenza in Palestina e in Ucraina**, gli **eventi realizzati da aziende o attivismo**, attraverso i quali è stata data voce alla *mission* dell'Organizzazione, il **benessere scolastico** come risposta all'abbandono precoce della scuola, ma anche l'attività di formazione e *advocacy*. La copertura ha interessato in modo capillare diversi canali:



Nonostante le uscite stampa nel corso dell'ultimo biennio siano state in calo, con 1159 nel 2024 e 967 nel 2025, l'esposizione nel 2025 ha generato una portata di assoluto valore, sfiorando i **119 milioni di contatti potenzialmente raggiunti**, grazie alla copertura mediatica (118.782.679 OTS). Sotto il profilo qualitativo, l'eccellenza reputazionale dell'Organizzazione è confermata da un **sentiment positivo nel 69% degli articoli** (online e carta stampata), dato rilevato attraverso uno strumento di *Intelligence* di Eco della Stampa che, analizzando il testo, rileva il tenore dell'articolo, dal *sentiment* positivo se ricco di opinioni favorevoli, elogi e successi dichiarati. Questo dato testimonia il tono prevalentemente favorevole delle notizie su SOS Villaggi dei Bambini ETS, Organizzazione che viene raccontata come **credibile, competente, utile e coerente con la propria missione**.

Il nostro posizionamento nel dibattito pubblico

Attraverso comunicati stampa l'Organizzazione ha condiviso analisi, proposte e testimonianze, rafforzando il proprio ruolo di **interlocutore autorevole nel panorama nazionale**. Di seguito sono riportate alcune uscite di particolare rilievo che hanno contribuito a orientare il confronto pubblico su tematiche quali la tutela dei diritti dei minorenni con background migratorio, l'impatto devastante della guerra sull'infanzia e la necessità di contrastare la povertà educativa e l'abbandono precoce della scuola.



La cittadinanza come diritto universale

In occasione del referendum abrogativo dell'8 e 9 giugno — focalizzato sulla riduzione da dieci a cinque anni del periodo di residenza richiesto ai cittadini extra-UE per la cittadinanza — Samantha Tedesco, Responsabile dell'Accademia SOS, è intervenuta su **La Repubblica**. Il contributo ha acceso i riflettori su **1,4 milioni di persone**, tra cui **280 mila minorenni**: ragazzi nati o cresciuti in Italia, perfettamente integrati nel tessuto sociale e scolastico, che condividono sogni e percorsi con i coetanei ma restano sospesi in una disparità giuridica che ne ferisce l'identità.



Crisi in Palestina: una voce per l'infanzia negata

Il 22 agosto 2025, nell'inserto **“Il Venerdì di Repubblica”**, la giornalista Antonella Barina ha documentato lo sforzo instancabile dello staff di SOS Children's Villages Palestina. Attraverso la voce di Ghada Hirzallah, Direttrice dell'Associazione palestinese è stata raccontata l'assistenza vitale nel campo di Khan Younis e nel Villaggio SOS di Betlemme: un lavoro volto a sanare le ferite visibili e invisibili di bambini a cui la guerra ha sottratto tutto. **“Laggiù non manca solo il cibo. Manca l'infanzia”**. Un impegno ribadito il 12 settembre su fanpage.it da Reem Alreqeb, direttrice del Programma di Gaza, che ha descritto, alla giornalista Eleonora Panzeri, gli sforzi per il supporto psicosociale e la riunificazione dei nuclei familiari separati dal conflitto a Gaza.



Scuola: comunità di cura e inclusione

Con la ripresa dell'anno scolastico, testate come **Il Sole 24 Ore**, “**La Voce della scuola**” e “**Orizzonte Scuola**” hanno dato spazio al **modello di scuola inclusiva** promosso dall'Organizzazione. L'obiettivo è trasformare l'istruzione in un'esperienza riparativa che non emargini, ma utilizzi il conflitto come occasione di crescita. Questo approccio si avvale dello strumento operativo ***Applying Safe Behaviours*** per contrastare la violenza tra pari e di genere, promuovendo il benessere scolastico attraverso colloqui partecipati e interventi mirati contro l'esclusione e la dispersione.



Contro la povertà assoluta ed educativa

In occasione della **Giornata Mondiale dell'Educazione**, SOS Villaggi dei Bambini ETS ha **alzato la voce contro il mancato rinnovo del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**. Con 1,3 milioni di minorenni in povertà assoluta, l'Organizzazione ha definito questa scelta «un fatto grave», denunciando il rischio di arretramento sociale e la rinuncia a uno strumento di giustizia fondamentale. SOS Villaggi dei Bambini ETS ha ribadito con forza che povertà economica ed educativa sono vasi comunicanti, chiedendo interventi strutturali che non escludano il confronto con il Terzo Settore.



VIII.2

Comunicazione digitale e social media

83.043

UTENTI UNICI
SOSITALIA.IT

77.965

FOLLOWER
FACEBOOK

6.973

FOLLOWER
INSTAGRAM

6.800

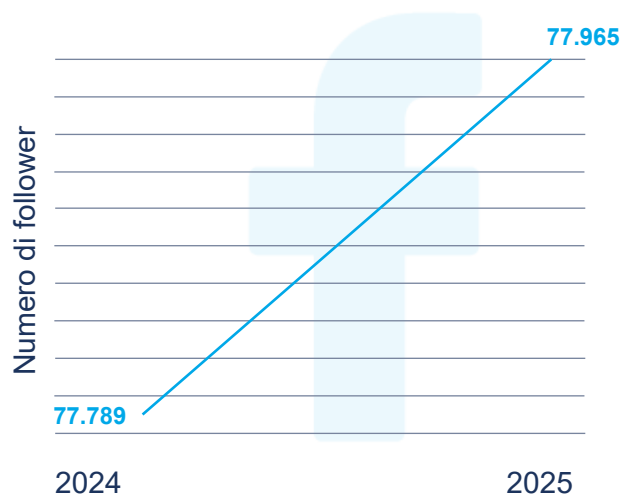
FOLLOWER
LINKEDIN

Ecosistema digitale

Nel 2025, la comunicazione digitale di SOS Villaggi dei Bambini ETS si è evoluta in un potente strumento di advocacy e sensibilizzazione, attraverso 3 canali principali: Facebook, Instagram e LinkedIn.

- Nel periodo **2024 – 2025**, la **community Facebook di SOS Villaggi dei Bambini ETS** ha evidenziato una crescita contenuta, passando **da 77.789 follower nel 2024 a 77.965 follower nel 2025**. L'impatto vero della comunicazione effettuata attraverso la piattaforma è stato quello di raggiungere nuovi pubblici: i contenuti pubblicati hanno intercettato tra il 50% e il 97% di utenti non già presenti nella base storica, confermando l'efficacia della strategia di comunicazione nel promuovere la missione dell'Organizzazione e amplificare il coinvolgimento organico.

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 150 post, in lieve calo rispetto ai 161 dell'anno precedente, a testimonianza di una selezione attenta dei contenuti da proporre alla propria audience.

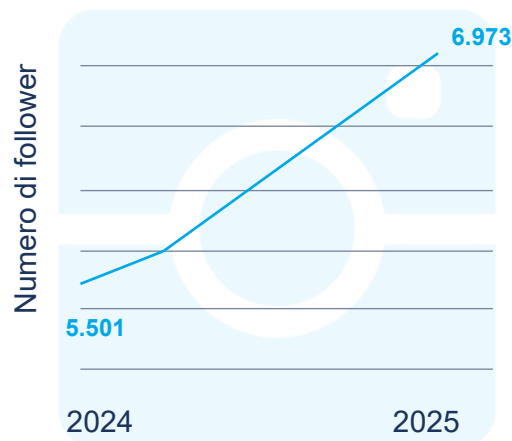


Tra le storie più significative, spicca il **post dedicato a Elvin**, un bambino di 7 anni del Malawi che ha condiviso il suo sogno: *“Mi piace tanto il calcio, ma da grande voglio diventare un medico. Voglio aiutare chi soffre”*.

Questo racconto ha generato **3.805 visualizzazioni e 88 reazioni emotive**, risultando uno dei contenuti più apprezzati dell'anno. Il valore di questa storia risiede nella sua capacità di incarnare la speranza e la resilienza dell'infanzia anche in condizioni di vulnerabilità, offrendo un esempio concreto di come la narrazione autentica e la voce diretta dei bambini possano stimolare empatia, partecipazione e consapevolezza sociale, rafforzando la credibilità e l'impatto del lavoro dell'Organizzazione.

- Nel periodo 2024–2025, **Instagram** ha rappresentato il **motore principale** per l'espansione organica di SOS Villaggi dei Bambini ETS. Dopo una fase iniziale di consolidamento, nel 2024 sono stati raggiunti 5.501 follower, la salita è continuata, culminando nel 2025 con un **incremento di +1.472 follower e un totale di 6.973 follower**.

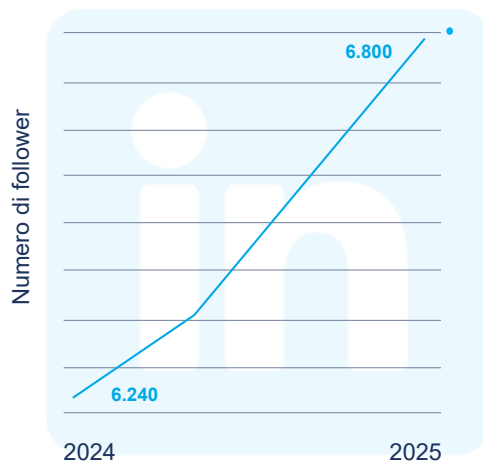
Durante l'anno sono stati pubblicati 147 post tra caroselli, immagini singole e video brevi, rimanendo in linea con i 146 post dell'anno precedente, a dimostrazione di una strategia editoriale stabile e attenta.



Tra i contenuti più rilevanti, spicca la **video testimonianza dal Villaggio SOS di Saronno**: Glenda Pizzetti, prima coordinatrice della Casa Arcobaleno, servizio che accoglie nuclei familiari composti da mamme e bambini, ha raccontato le sfide affrontate dalle **donne vittime di violenza domestica** una volta accolte. Questo post ha intercettato il 57,4% di utenti non follower, confermando il potere delle narrazioni autentiche e delle storie provenienti dall'interno dell'Organizzazione nel mobilitare e sensibilizzare nuovi pubblici.

- La presenza di SOS Villaggi dei Bambini ETS su **LinkedIn** ha registrato una crescita progressiva e costante, passando da 6.240 nel 2024, fino a **superare quota 6.800 nel 2025**. L'incremento complessivo conferma il ruolo della piattaforma come canale strategico per il dialogo con stakeholder, partner e comunità professionale.

Nel corso del 2025 sono stati pubblicati **70 contenuti**, contribuendo in modo significativo al rafforzamento della reputazione e della credibilità istituzionale dell'Organizzazione.



In particolare, il post che ha ottenuto il **maggior numero di impression** (1956 comparse nel feed degli utenti) è stato quello dedicato alla **raccolta firme per la petizione rivolta al Governo italiano sul conflitto a Gaza**: un contenuto coerente con le caratteristiche di LinkedIn, piattaforma orientata all'approfondimento, al posizionamento valoriale e alla circolazione di messaggi ad alto contenuto civico e istituzionale. La performance del post evidenzia la capacità del canale di amplificare prese di posizione pubbliche autorevoli e di intercettare un pubblico attento ai temi dei diritti, della responsabilità sociale e delle politiche pubbliche.



Dati di sintesi 2025

- **Formato dominante:** Reel e Video costituiscono il 56,7% delle visualizzazioni totali.
- **Performance di conversione:** I link portano il 33,5% degli utenti verso landing page e petizioni, validando l'efficacia del video-storytelling.
- **Crescita Instagram:** Un incremento significativo di +1.472 follower rispetto all'anno precedente.

Anno	Utenti unici sosialia.it
2024	51.317
2025	83.043

Storytelling e contenuti: Dare un'anima ai numeri

Nel 2025, in un contesto digitale caratterizzato da una crescente frammentazione dell'attenzione, SOS Villaggi dei Bambini ETS ha orientato la propria comunicazione social verso un approccio trasparente, informativo e coerente con i valori dell'Organizzazione. La strategia ha privilegiato la restituzione di contenuti fondati su dati, risultati e azioni concrete, favorendo una narrazione chiara e verificabile, anche grazie alla voce di chi opera quotidianamente e concretamente per la Mission dell'Organizzazione.

I **canali social** sono stati utilizzati per dare **visibilità** alle principali aree di intervento

dell'Organizzazione, con l'obiettivo di rafforzare la **consapevolezza pubblica** e favorire una **partecipazione informata**.

Questa impostazione ha consentito di accompagnare i contenuti informativi con un linguaggio accessibile, mantenendo un equilibrio tra chiarezza, responsabilità e coinvolgimento, e di consolidare nel tempo un **rapporto di fiducia con la community**.

I paragrafi che seguono restituiscono i principali risultati e le modalità con cui la comunicazione digitale ha sostenuto le attività istituzionali e sociali dell'Organizzazione.

Campagne digitali: quando la comunicazione genera azione

Nel corso dell'anno, la strategia di campagne di comunicazione dell'ETS si è concentrata su tre ambiti prioritari ad alta rilevanza sociale e mediatica: **l'intervento di SOS Villaggi dei Bambini ETS in Palestina, il contrasto alla violenza domestica e assistita e la lotta alla povertà educativa, con la proposta di un modello di benessere scolastico.**

- **La campagna di comunicazione integrata dedicata all'emergenza in Palestina** è stata uno dei principali assi strategici dell'attività comunicativa dell'anno.

In un contesto caratterizzato da un'elevata esposizione mediatica e da un forte coinvolgimento dell'opinione pubblica internazionale, la campagna ha avuto un duplice obiettivo: **rafforzare la riconoscibilità dell'intervento dell'Organizzazione sul territorio e mobilitare attivamente cittadini e stakeholder**, promuovendo attenzione, partecipazione e sostegno concreto.

La campagna si è articolata lungo l'intero arco temporale da gennaio a ottobre 2025, combinando **azioni di comunicazione istituzionale, digitale e di advocacy**. Sul piano dei media tradizionali, sono stati diffusi 4 comunicati stampa, che hanno generato uscite su testate nazionali e hanno contribuito a dare visibilità al lavoro dello staff di SOS Villaggi dei Bambini in Palestina per la tutela di bambini, bambine e famiglie colpite dalla guerra, sostenendo al contempo iniziative pubbliche di sensibilizzazione come sit-in, manifestazioni e raccolte firme a favore del cessate il fuoco. Parallelamente, la campagna ha rappresentato uno dei principali **driver** della comunicazione digitale dell'anno. Attraverso **24 ad set** strutturati su

obiettivi di conversione diretta, *lead generation* e *retargeting*, l'attività online ha **raggiunto 6,3 milioni di persone uniche**, generando **23,4 milioni di impressioni**, con **una frequenza media di esposizione pari a 3,72**. Il livello di coinvolgimento del pubblico è stato particolarmente significativo: **oltre 3 milioni di interazioni**, **più di 23 milioni di visualizzazioni complessive** e **12,2 milioni di video play** confermano l'elevato impatto emotivo e narrativo dei contenuti proposti. La propensione all'approfondimento e all'azione è testimoniata da **83.399 click unici ai link** e **34.748 visualizzazioni delle landing page**, mentre il **CTR medio ponderato del 2,19%** si colloca su valori superiori alla media di settore per le campagne di raccolta fondi nel Terzo Settore. Nel suo complesso, la campagna Palestina ha dimostrato la capacità della comunicazione di SOS Villaggi dei Bambini ETS di **connettere informazione, mobilitazione e partecipazione**, rafforzando il posizionamento dell'Organizzazione come **attore credibile e autorevole** nella tutela dei diritti dell'infanzia anche nei contesti di emergenza umanitaria.

- **La violenza non è un gioco.**



In continuità con l'impegno dell'Organizzazione nel promuovere contesti sicuri e nel contrastare ogni forma di violenza che colpisce bambine, bambini e famiglie, nel 2025 SOS Villaggi dei Bambini ETS ha realizzato una **campagna di sensibilizzazione dedicata alla violenza domestica e assistita**, sviluppata in occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre)**. La campagna ha utilizzato i canali digitali e social per informare, sensibilizzare e dare visibilità al lavoro quotidiano svolto dall'Organizzazione a fianco delle madri e dei minorenni accolti nei servizi di protezione. Attraverso contenuti dedicati, SOS Villaggi dei Bambini ETS ha **raccontato l'azione del Programma Mamma e Bambino**, dando voce alle professionalità coinvolte e mettendo in luce l'importanza di percorsi di accoglienza, tutela e accompagnamento all'autonomia per i nuclei familiari che hanno vissuto situazioni di violenza. Accanto alla dimensione di **awareness**, la campagna ha favorito

il **coinvolgimento attivo di aziende e sostenitori**, contribuendo al sostegno concreto del Programma. In questo contesto si inserisce il **contributo di Fondazione Mediolanum**, che ha scelto di **raddoppiare l'importo raccolto fino a 19.000 euro**, rafforzando l'impatto dell'iniziativa. Il percorso di sensibilizzazione si è concluso con l'**evento benefico "Galleria sotto le stelle"**, realizzato a Milano presso il **ristorante Cracco in Galleria**, il 27 novembre. L'iniziativa ha coinvolto **84 partecipanti** e ha rappresentato un momento significativo di confronto e consapevolezza sul tema della violenza domestica e assistita, dando spazio alla **testimonianza diretta** di una mamma beneficiaria del Programma Mamma e Bambino e al racconto del lavoro educativo svolto nei Villaggi SOS.

L'evento è stato reso possibile grazie al contributo di partner e sostenitori che hanno scelto di affiancare SOS Villaggi dei Bambini ETS in questa azione di responsabilità sociale.



Un ringraziamento particolare va a **Studio Morino** per il coordinamento organizzativo e alle aziende **Anima, ICIM, Pellegrini, Piramis, Nashi Argan ed EPR Comunicazione**, che hanno sostenuto l'iniziativa. Attraverso questa campagna, SOS Villaggi dei Bambini ETS ha rafforzato il proprio ruolo nel dibattito pubblico, contribuendo a **rompere il silenzio sulla violenza domestica e assistita**, promuovendo una cultura della protezione e ribadendo il diritto di ogni bambino e di ogni bambina a crescere in un ambiente sicuro e libero dalla violenza.

- Infine, la **campagna sulla povertà educativa** ha avuto l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione su una criticità strutturale che in Italia coinvolge una quota significativa di minorenni, in particolare nei contesti socio-economici più fragili, e che rischia di trasmettersi da una generazione all'altra. Attraverso **due comunicati stampa e quattro contenuti organici** sui canali digitali, SOS Villaggi dei Bambini ETS ha dato visibilità alle azioni di **prevenzione**

e **rafforzamento familiare** realizzate nell'ambito del **Programma Milano**, raccontando un modello di intervento che agisce precocemente per contrastare le cause profonde della povertà educativa.

La campagna ha messo al centro **il modello del benessere scolastico**, inteso come approccio integrato che supera la sola dimensione didattica e promuove il successo educativo attraverso il coinvolgimento attivo di bambini e bambine, famiglie, scuole e servizi del territorio. Un lavoro partecipato e condiviso che valorizza la comunità educante come spazio di corresponsabilità e di prevenzione della dispersione scolastica.

Attraverso questa narrazione, SOS Villaggi dei Bambini ETS ha contribuito a rafforzare il **dibattito pubblico sulla povertà educativa**, sottolineando la necessità di interventi strutturali, continuativi e orientati alla prevenzione, capaci di garantire pari opportunità di crescita e apprendimento a tutti i bambini e le bambine, indipendentemente dal contesto di provenienza.



VIII.3

Iniziative di attivismo

14

EVENTI

700+

PERSONE
COINVOLTE

224

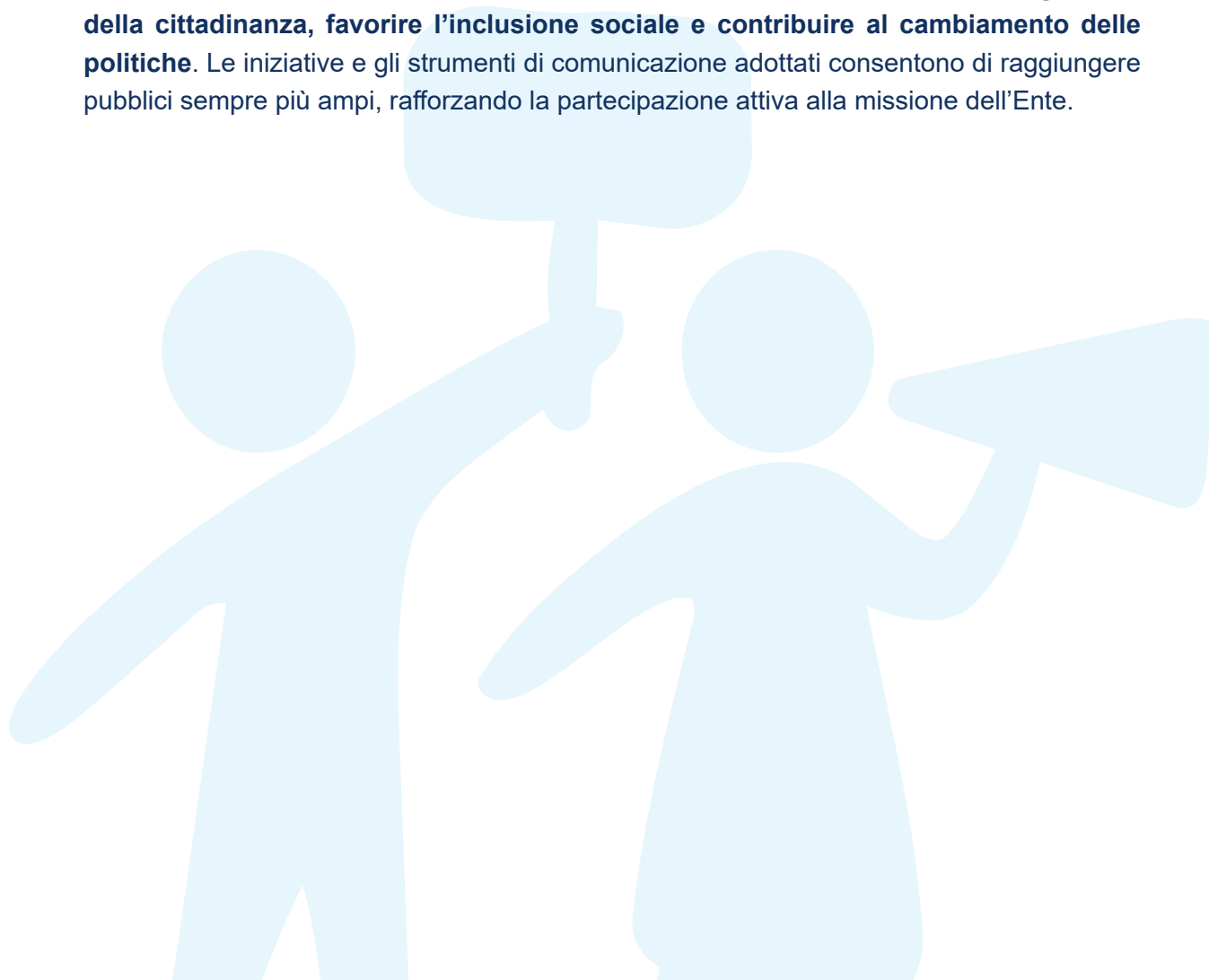
ATTIVISTI

7

ENTI

Gli eventi promossi dagli attivisti e le iniziative capaci di coinvolgere migliaia di persone, realizzati con l'unico obiettivo di sostenere la missione di SOS Villaggi dei Bambini ETS, rappresentano uno strumento fondamentale per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'essenzialità degli interventi a tutela dell'infanzia. Attraverso la **mobilitazione pubblica, la sensibilizzazione e la partecipazione attiva**, l'Organizzazione promuove i diritti e la protezione di bambine e bambini, rafforzando la consapevolezza collettiva sulle condizioni di vulnerabilità che colpiscono l'infanzia.

SOS Villaggi dei Bambini ETS opera in **collaborazione con istituzioni, organizzazioni della società civile, imprese e reti di attivisti**, con l'obiettivo di **ampliare il coinvolgimento della cittadinanza, favorire l'inclusione sociale e contribuire al cambiamento delle politiche**. Le iniziative e gli strumenti di comunicazione adottati consentono di raggiungere pubblici sempre più ampi, rafforzando la partecipazione attiva alla missione dell'Ente.



Azioni collettive e partecipazione

Il 2025 ha confermato come gli eventi organizzati da e per SOS Villaggi dei Bambini ETS siano stati **momenti di partecipazione attiva, solidarietà e condivisione di valori**. Dall'arte allo sport, dalla musica alla narrazione, ogni iniziativa ha rappresentato un'opportunità per rafforzare la protezione, la cura e le opportunità per i bambini e ragazzi accolti nei Villaggi SOS, coinvolgendo attivisti, sostenitori, istituzioni e comunità locali. **Sono stati realizzati in tutto 14 eventi che hanno coinvolto più di 700 persone**. Tra i più rilevanti ci sono stati:



Di corsa per i diritti dei bambini

La solidarietà ha accompagnato il ritmo della maratona: tra l'energia della Stracittadina di Roma e la Milano Marathon, centinaia di persone hanno indossato la maglia di SOS Villaggi dei Bambini ETS. Famiglie, runner individuali e gruppi di amici hanno trasformato ogni chilometro percorso in un gesto concreto a sostegno dei bambini, delle bambine e delle famiglie accolti nei Villaggi SOS e accompagnati nei Programmi dell'Organizzazione.

Dalla parte dei bambini palestinesi

Nel giugno 2025, la petizione promossa da SOS Villaggi dei Bambini ETS per chiedere un intervento immediato sulla crisi a Gaza ha superato in poche settimane le 5.000 firme. La mobilitazione si è estesa dalle piattaforme digitali agli spazi pubblici: l'Organizzazione ha preso parte al presidio davanti alla Farnesina in occasione del Giorno della Nakba e, il 23 giugno, ha promosso una catena umana al Pantheon, dando vita a una "linea rossa" simbolica contro la guerra e a favore del rispetto del diritto internazionale.

Swann Award al fianco di SOS Villaggi dei Bambini ETS

In occasione degli Swann Award 2025, il 19 giugno, è stata organizzata un'asta benefica a favore di SOS Villaggi dei Bambini ETS, promossa dall'avv. Giada Briziarelli. Grazie alla generosità di artisti, gallerie e donatori, ogni opera messa all'asta ha contribuito a sostenere attività di protezione, cura e accompagnamento rivolte ai bambini e ai ragazzi accolti nei Villaggi SOS.

La seconda regata velica nello Stretto di Messina

L'11 luglio 2025 si è svolta a Messina la II Young Race, regata giovanile promossa dalla Lega Navale Italiana – sezione di Messina e dall'Associazione La Casa della Musica e delle Arti – Giuseppe e Rosa Uccello, a sostegno di SOS Villaggi dei Bambini ETS. Ragazze e ragazzi tra i 7 e i 13 anni hanno partecipato nelle classi Optimist e Ilca, affrontando un percorso tra il torrente Pace e i piloni dello Stretto. L'iniziativa ha unito sport, educazione e solidarietà, trasformando il mare in uno spazio di valori condivisi e sostegno concreto.



“In questo mondo storto” a Roma e Napoli

Il progetto culturale legato al libro “In questo mondo storto”, che raccoglie le testimonianze di bambini e bambine, ragazzi e ragazze e operatori e operatrici sulla vita nei Villaggi SOS, ha fatto tappa a Roma e Napoli. A Roma, presso Let it Beer, la Cena Spettacolo condotta da Marianna Liguori ha alternato letture, musica e riflessioni, con la partecipazione di Caterina Bonanni, Flavia Costadura, Alberto Angrisano e Fabrizio Pucci. A Napoli, il 5 dicembre, un reading del libro ha visto le attiviste Maria Punzo e Marianna Liguori, insieme ad Antonio Fiorillo e Luigi Esposito, restituire con empatia e intensità le storie dei bambini e delle bambine dei Villaggi SOS. Due eventi che hanno mostrato come cultura e narrazione possano diventare strumenti di sensibilizzazione, sostegno e speranza.

A cena da Cracco per parlare di violenza domestica e assistita

Il 27 novembre 2025, nella Sala Mengoni del Ristorante Cracco a Milano, si è svolta la cena benefica Galleria sotto le stelle, arricchita dai centritavola realizzati dalle bambine e dai bambini accolti nei Villaggi SOS di Saronno e Ostuni. La serata ha incluso la testimonianza di una mamma del Programma Mamma e Bambino e gli interventi di Glenda Pizzetti, prima coordinatrice di Casa Arcobaleno. Pochi giorni dopo, a Roma, una cena benefica presso il ristorante Crazy Pizza, organizzata dall'avv. Giada Briziarelli, ha visto la partecipazione di ospiti del mondo dello spettacolo e della cultura, confermando il sostegno concreto ai Villaggi SOS.

In vasca per SOS Villaggi dei Bambini ETS

Il 13 dicembre 2025, grazie alla collaborazione con USacli nazionale, si è svolta una staffetta di nuoto presso la piscina olimpionica del Foro Italico. L'iniziativa ha trasformato lo sport in solidarietà concreta, sostenendo le attività di accoglienza, cura e accompagnamento all'autonomia delle bambine e dei bambini accolti nei Villaggi SOS.

Il concerto di Natale

Il concerto benefico A Ceremony of Carols, organizzato dall'attivista Daniela Uccello, ha unito musica e comunità a sostegno dei bambini, delle bambine e delle famiglie accolti nei Villaggi SOS. I musicisti del Laboratorio di Musica Vocale da Camera hanno offerto al pubblico un momento di condivisione e partecipazione, trasformando la magia del Natale in un gesto concreto di sostegno e speranza, grazie al contributo di associazioni, aziende e istituzioni.



CAPITOLO IX.

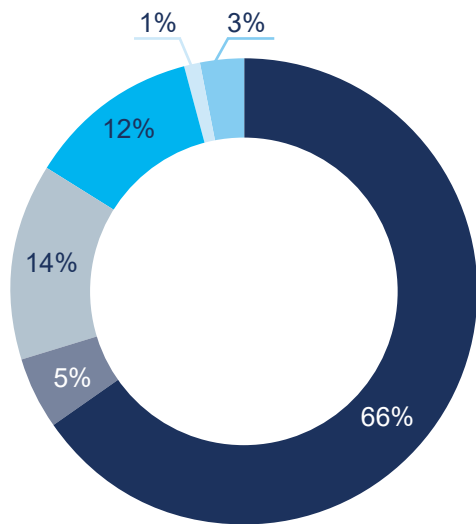
Le nostre risorse al servizio della missione

Provenienza e destinazione delle risorse

Nel corso del 2025, SOS Villaggi dei Bambini ETS ha potuto contare su un **ammontare complessivo di risorse pari a €7.9 milioni**.

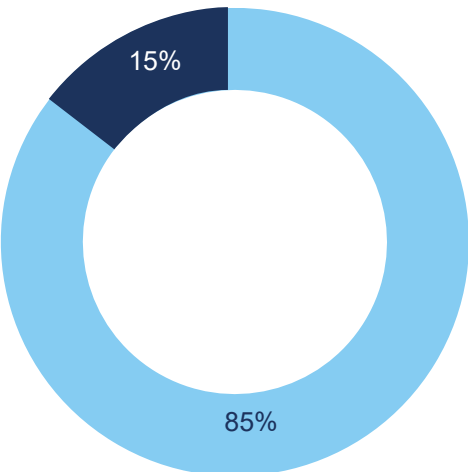
Il modello di raccolta fondi adottato da SOS Villaggi dei Bambini ETS si basa sulla **diversificazione delle fonti di entrata, sulla stabilità delle donazioni e sull’efficienza ed efficacia delle risorse investite**.

Proventi da totali:



- Proventi da raccolta fondi
- 5 per mille
- Soggetti privati
- Altri proventi
- Enti pubblici
- Proventi da altre Organizzazioni della Federazione Internazionale

Proventi da raccolta fondi:



- Donatori individuali
- Aziende e fondazioni di impresa

I donatori

Le donazioni da **individui** rappresentano circa il **67% del totale dei proventi da Raccolta Fondi** (75% nel 2024). Si tratta di forme di sostegno alquanto **diversificate tra loro per impatto** (dalle sporadiche alle continuative) e **per finalità** (dall’adozione a distanza nel mondo al sostegno dell’organizzazione e delle sue attività in Italia).

In particolare, le **donazioni regolari** continuano a costituire una componente rilevante (pari a **€ 3.4 milioni nel 2025**, 3.5 milioni nel 2024) e potenziale in quanto consentono una pianificazione degli interventi nel medio e lungo periodo.

Di queste, un ruolo di rilievo è rappresentato dall’**adozione a distanza** sia per la numerosità dei donatori che ne fanno parte sia per il loro peculiare impegno caratterizzato

da una eccezionale fedeltà nei confronti dell'associazione e da una straordinaria sensibilità in risposta alle emergenze nel mondo, confermatasi anche nel 2025 in particolare in occasione dell'**emergenza Palestina**.

Per quanto concerne sempre i donatori esistenti, attraverso comunicazioni dedicate di **donor care** e una sempre maggior attenzione al **valore della relazione** abbiamo tangibilmente migliorato il legame con i nostri donatori regolari grazie a una maggior partecipazione agli appelli promossi e un aumento della capacità donativa.

L'emergenza in Palestina citata ha anche mobilitato un numero straordinario di nuovi donatori, registrando un volume di nuovi sostegni a distanza pari al doppio rispetto agli anni precedenti e prevalentemente a favore dei Villaggi SOS presenti nel territorio colpito dal conflitto. Tra i canali scelti per promuovere questa campagna di raccolta rientrano in primis i **canali digital**, scelta dettata dall'efficienza e dal grado di copertura dei rischi di cui sono peculiari.

Nel corso del 2025, sono state sviluppate in modo continuativo **campagne social** (sia statiche che attraverso video appelli) rivolte a target plurimi e atte a sensibilizzare il pubblico sul tema drammatico dei **bambini soli in contesti di conflitto**. Attraverso queste campagne è stato possibile far comprendere ad un vasto pubblico quanto **l'adozione a distanza possa essere una risposta concreta** in contesti di conflitto per quei bambini e ragazzi che sono lontani dalle proprie famiglie e come il sostegno non si limiti al supporto materiale comunemente noto a tutti ma vada ben oltre presidiando ambiti ben più complessi e di estremo rilievo per il benessere e futuro dei bambini come il supporto psicologico e l'elaborazione del trauma.

Questo approccio strategico inoltre ha permesso a SOS Villaggi dei Bambini ETS di assumere un **posizionamento distintivo rispetto alle altre organizzazioni presenti in Italia** e per alcuni aspetti, innovativo in quanto è stato possibile presentare una versione nuova ed attuale del sostegno a distanza.

Diversamente dal canale digital, nel 2025 abbiamo registrato una **contrazione delle acquisizioni di nuovi donatori dal canale F2F** principalmente dettata da fattori contingenti esterni in termini di collaborazioni disponibili in linea con le necessità e i parametri di efficienza dettate dall'organizzazione.

Sul fronte delle **donazioni occasionali**, le **campagne di acquisizione 2025** hanno continuato a risentire di un contesto estremamente competitivo, rendendo necessario orientare le campagne di acquisizione verso forme di donazioni dalla maggior qualità e sostenibilità nel medio periodo.

La scelta è stata pertanto quella di ottimizzare gli investimenti disponibili **privilegiando l'acquisizione dei donatori regolari** come sopra citato a discapito di appelli per donazioni sporadiche e dettando così un conseguente calo delle entrate occasionali. Resta comunque una priorità dell'organizzazione consolidare la base dei propri donatori per poter rafforzare l'efficacia degli appelli e la forza di risposta delle petizioni.

La strategia, partita nel 2024 e consolidata nel 2025, ha generato un **calo marginale della raccolta complessiva da individui** nell'anno ma **l'acquisizione straordinaria di nuovi sostegni a distanza è destinato a garantire un impatto sui nostri programmi anche negli anni a venire**.

Le aziende e le fondazioni

Le aziende e le fondazioni hanno contribuito nel corso del 2025 attraverso **erogazioni liberali** a beneficio delle attività dell'organizzazione o di programmi specifici, per un valore complessivo di **€ 785mila**, pari al **12% delle risorse complessive** nel 2025 (9% nel 2024).

Si tratta di **collaborazioni determinanti per la realizzazione dell'attività programmatica** radicata nel territorio nazionale e focalizzata su specifici ambiti di intervento; spesso si tratta di **partnership di lungo periodo** che hanno permesso di **garantire continuità d'intervento e massimizzazione dell'impatto** a favore dei beneficiari. Per questo motivo, nel 2025, per raggiungere i risultati conseguiti, è stato fondamentale **valorizzare e rafforzare**

le partnership strategiche esistenti, consolidando relazioni di lungo periodo e rinnovando la fiducia dei nostri interlocutori.

È stata inoltre rilanciata **la campagna "La violenza non è un gioco"**, riaffermando l'impegno di SOS Villaggi dei Bambini ETS verso le aziende in quanto si riconosce l'enorme potenziale per sensibilizzare e prevenire attraverso i dipendenti, i clienti, la comunicazione istituzionale e la generosità ovvero si riconosce quanto le aziende possano essere attori strategici nella lotta contro la violenza domestica.

Parallelamente, nel corso del 2025, si è **investito in innovazione** sviluppando **nuovi canali di raccolta digitali** in grado di intercettare e coinvolgere in modo più efficace il pubblico aziendale allo scopo di avviare nuove partnership nel corso degli anni.

Lasciti testamentari

Ulteriori fonti di entrata sono rappresentate dai **lasciti testamentari**, che nel 2025 hanno generato risorse pari a **oltre € 36mila nel 2025** (oltre € 880mila nel 2024), e dal contributo del **5 PER MILLE**, pari a **€ 202.921** nel 2025 (238.555 nel 2024), espressione della fiducia dei cittadini e importante forma di partecipazione civica. Questa fonte di raccolta nello specifico assume caratteri

di straordinarietà in termini di erogazione e pertanto giustifica andamenti piuttosto altalenanti nel corso degli anni. Nel 2025, sono state pianificate alcune **comunicazioni rivolte ai sostenitori** per ricordare i lasciti come una opportunità di sostegno e quanto questo gesto impatti per il futuro dell'organizzazione e dei bambini e ragazzi di cui si prende cura.

Modalità di raccolta

La raccolta fondi si realizza attraverso una **pluralità di strumenti e canali**, progettati per garantire **accessibilità, trasparenza ed efficacia**.

Le **donazioni individuali** vengono attivate tramite diverse modalità, tra cui domiciliazione bancaria, carta di credito, bollettino postale e piattaforme digitali. Nel 2025, il numero complessivo di **donatori attivi** è stato pari a **31.337**.

Le **attività di raccolta** sono supportate da **campagne di comunicazione multicanale**, che comprendono strumenti digitali, *direct mailing*, e-mail, contatto telefonico e attività *face to face*.

Nel corso del 2025 sono state inoltre attivate **campagne specifiche in risposta a contesti emergenziali**, con l'obiettivo di mobilitare risorse aggiuntive in modo tempestivo ed efficace. Parallelamente, l'Organizzazione ha sviluppato iniziative mirate rivolte a diversi segmenti di sostenitori. In particolare, le attività dedicate ai donatori ad alto valore (**High Value Donor**) hanno contribuito al consolidamento delle relazioni esistenti e alla generazione di risorse attraverso interventi personalizzati.

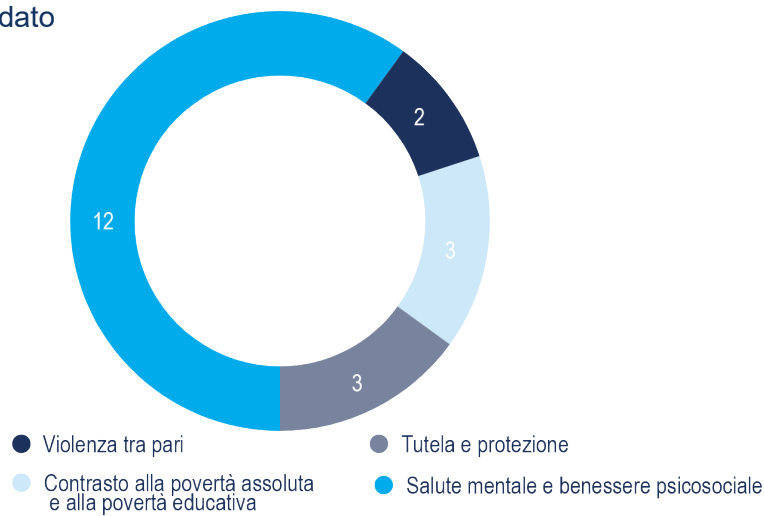
Nel corso dell'anno sono state inoltre realizzate **campagne tematiche**, tra cui la campagna di Natale e diverse iniziative di sensibilizzazione su specifici ambiti di intervento, che rappresentano momenti fondamentali per l'attivazione e il coinvolgimento dei sostenitori. Tra queste, la **campagna “La violenza non è un gioco”** ha riaffermato il nostro impegno nella sensibilizzazione e prevenzione, con l'obiettivo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema della violenza assistita.

Un altro canale di raccolta fondi deriva dai **finanziamenti istituzionali**. Questi comprendono contributi erogati da **enti pubblici nazionali e internazionali, istituzioni europee, fondazioni e agenzie di cooperazione**.

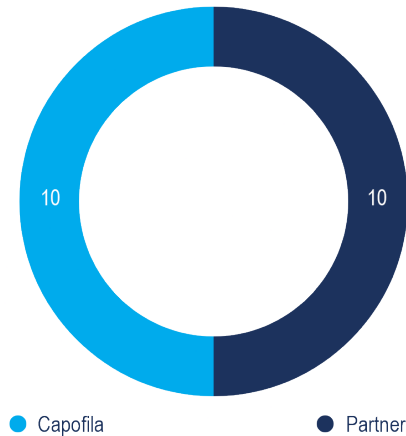
Attraverso l'area **Institutional Partnership Development (IPD)**, l'Organizzazione ha potuto presidiare l'intero processo di raccolta fondi istituzionale: dall'individuazione delle opportunità di finanziamento e progettazione, alla gestione e alla rendicontazione dei contributi ottenuti. I fondi raccolti, vincolati a specifici progetti, hanno sostenuto la **realizzazione di interventi cari alla missione dell'Organizzazione** ed in linea con la nuova Strategia 2025-2027.



In particolare, i progetti hanno riguardato le **aree strategiche** di:



Durante il 2025, i progetti finanziati da donatori istituzionali hanno visto la partecipazione di SOS Villaggi dei Bambini ETS sia nel ruolo di **capofila** che di **partner**, rispettivamente:



La raccolta fondi è una componente essenziale per rendere concreto l’impegno di SOS Villaggi dei Bambini ETS in Italia e nel mondo: non è solo valore economico ma rappresenta la solidarietà dei nostri donatori capace di tradursi in interventi efficaci e duraturi a favore di bambini, ragazzi e famiglie in condizioni di vulnerabilità.

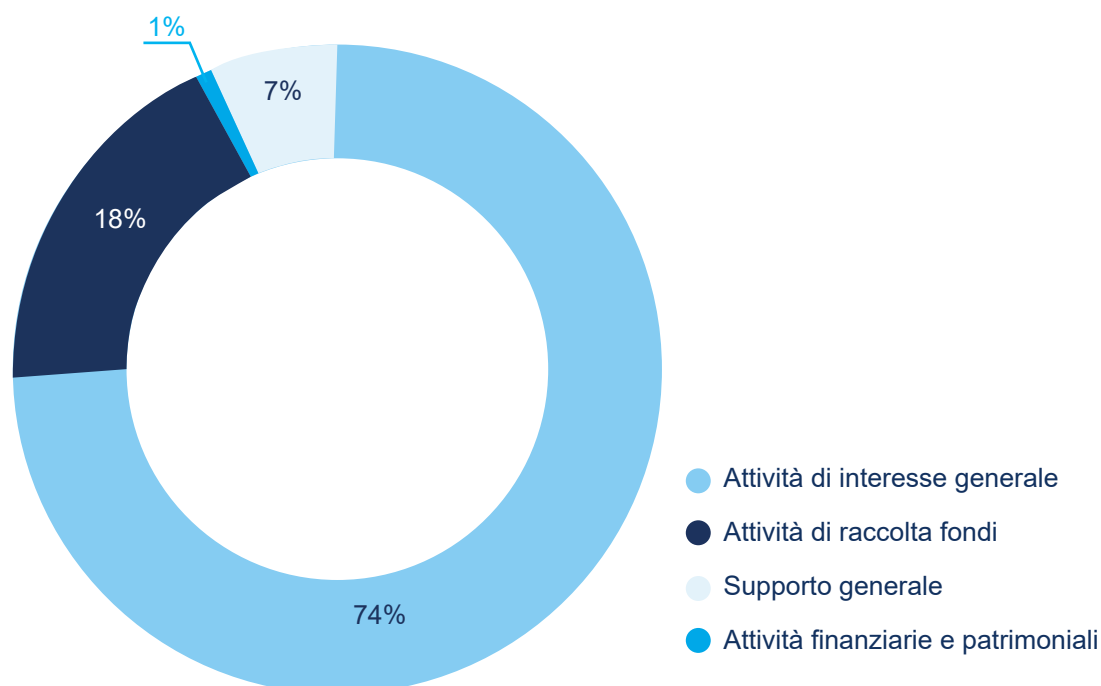
Proprio per questo motivo, ogni donazione che riceviamo si fonda su un rapporto di fiducia, responsabilità e impatto.

Tutte le donazioni ricevute e i costi sostenuti sono oggetto di rendicontazione e sottoposti a processi di monitoraggio affinché venga garantita la correttezza, la trasparenza e l’efficacia nell’impiego delle risorse in conformità con gli standard di SOS Children’s Villages International.

Destinazione delle risorse

Le risorse raccolte vengono destinate alla realizzazione delle attività istituzionali, in coerenza con le **priorità strategiche dell'Organizzazione**.

Nel 2025, la distribuzione delle risorse è stata la seguente:



Attraverso questa distribuzione, l'Organizzazione orienta le risorse verso gli **ambiti di maggiore bisogno**, garantendo **continuità degli interventi e capacità di risposta alle situazioni più critiche**.

Complessivamente, il **74%** delle risorse è stato destinato direttamente alle **attività a favore dei beneficiari** (76% nel 2024), a conferma dell'impegno dell'Organizzazione nel massimizzare l'impatto generato.



Partner

Aziende

4LIFE RESEARCH ITALY S.R.L. • A&O SHEARMAN • A.N.I.M.A. SRL • A.T.I. APPLICAZIONI TECNOLOGIE AD INIEZIONE S.P.A. • ACTION ITALY S.R.L. • AIR SEA MALL S.R.L. • ALITRANS SERVICE SRL • AMISCO S.P.A. • ARPE GROUP S R L • ATHORA ITALIA S.P.A. • ATHORA ITALIA S.P.A. • BOCCHIOTTI S.P.A. • BORGWARNER MORSE SYSTEMS ITALY S.R.L. • C.A.B.I. CATTANEO • CAMEO - S.P.A. • APPELLER S.P.A. SB • CASSA CENTRALE BANCA - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO S.P.A. • CAVALLO S.R.L. • CHP LEGAL SRL • CONSORZIO COREPLA • DATA SRL • DATAHUBS S R L • DEA EDIZIONI S.A.S. DI BRUNERO BRONZIN MAEVA & C. • DELPHINA SPA • DOMOSERVICE IMPIANTI S.R.L. • ELIODORO SRL • ENCORE S.R.L. • ERIXMAR SRL • EUROSARDA SPA • FAS ITALIA S.R.L. • FIDEURAM • FIND FACILITY NET S.R.L. • FONDAZIONE C. E M.P. BALLERINI ONLUS • FONDAZIONE MEDIOLANUM ENTE FILANTROPICO • FONDAZIONE MIGRANTES • GALATINAMED S.R.L. • GEFROS S.R.L. • GELIT S.R.L. • GIELLE COSTRUZIONI SRL • HERBALIFE FAMILY FOUNDATION • HERBERT SMITH FREEHILLS LLP ITALIAN BRANCH • ITALIA DISTRIBUZIONI SPA • KROO SECURITY AG • LABORPLAST S.P.A. • LAVAZZA GROUP • LONGO UN MONDO DI SPECIALITA' • METIS LIGHTING S.R.L. • MILLEFILI S.P.A. • MOVIMENTO MILANO CIVICA • NORSTAT ITALIA SRL • NUOVE TECNOLOGIE ELETTRO TELEFONICHE S.P. A. • OEC SRL • OPRA LOMBARDIA • P & G INTERNATIONAL S.R.L. • PARMOVO SRL SOCIETA' A SOCIO UNICO • PEPKO ITALY S.R.L. • PIRAMIS SRL • POMPADOURE TE' SRL • PROCIBUS TECNOLOGIE SRL • PROMETEON TYRE GROUP S.R.L. • RAVARINI CASTOLDI & C. S.R.L. • RISTORCAFFE' S.A.S. DI ALESSANDRO VATTA • S.A.I.T.A. S.R.L. • S.C. JOHNSON ITALY S.R.L. • SADA PACKAGING VERONA S.R.L. • SANTA PIORT ZIELAWSKI • SELLA SGR S.P.A. • SODEXO ITALIA SPA • STAMPERIA OLONIA S.R.L. • STMICROELECTRONICS S.R.L. • STUDIO KRESTON TDL STP SRL • STUDIO TECNICO E DI ARCHITETTURA CAPILUPPI • SUCCETTI LUCIANO SRL • TECHMA GPM S.R.L. • TECNO SISTEMI DI QUALITA' SRL • TRENTINGRANA CONSORZIO DEI CASEIFICI SOCIALI TARENTINI S.C.A. • UCB PHARMA S.P.A. • UK ONLINE GIVING FOUNDATION • URBAN BIKERY SRL • VAILLANT GROUP ITALIA S.P.A. • VILLA FRANCIACORTA DI BIANCHIA. E R. SOC. AGRICOLA S.S • WAVEMAKER ITALIA SRL • WEL.TRA.CO S.R.L. • WEWE SRL • WHITE SERVICE S.R.L.

Scuole e Università

University of Verona • Universidade Pedagógica de Maputo • Curtin University • Universidade Federal de Santa Maria • STICHTING VU • QSI International School in Bratislava • STICHTING ARQ CENTRUM'45 • Università Milano-Bicocca • Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) • Trentino School of Management (TSM) • Università degli Studi di Trento • IIS Zerboni - Torino • Liceo Einstein Torino • Scuola Materna Cafasso - Torino

Enti del Terzo Settore

CONSORZIO COREPLA • FONDAZIONE C. E M.P. BALLERINI ONLUS • FONDAZIONE MEDIOLANUM • FONDAZIONE MIGRANTES • HERBALIFE FAMILY FOUNDATION • ASS. Famiglia Martin • ASS. SOS Villaggi dei Bambini • ASS. Guardavanti • ASS. Educatori Senza Frontiere • Cooperativa Cascina Biblioteca • Cooperativa Cogess • Cooperativa Eureka • Cooperativa Ripari • Cooperativa Ireos • Cooperativa sociale Progetto Integrazione • Telefono Donna • USACLI • CSV LAZIO • LEGA NAVALE MESSINA • Soroptimist • SOS Children's Villages (tutti i paesi) • TeamUp Global • War Child Alliance • Mabarrat Um Al Hussein • Jordanian Hashemite Fund for Human Development • Liwan • Zaha • SOS-Gyermekfalú Magyarországi Alapítványa • Izvor Selce • Foundation for Social Change and Inclusion Bulgaria • Ludruga • Hungarian Charity Service of the Order of Malta • European Alliance Against Depression • International Sport and Culture Association • ANIMA • BIRTH FORWARD • SDRUZHENIE SOS DETSKI SELISHTA BULGARIA • SOS - DJEČJE SELO HRVATSKA • TENENET OZ • Médecins du Monde • UNHCR • UNICEF • Terres Des Hommes Ungheria • European Forum for Reparative Justice • FADVC • Defence for Children • Albero della Vita • Associazione Culturale Pediatri • Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti • ACLI SPORT Torino • Associazione Donne Africa Subsahariana e Il Generazione • Associazione Naim Onlu Associazione di Tutti Colori • Associazione BabyGym • BES Cooperativa Sociale • Casa del Lavoro – Patchanka • Coordinamento mamma e bambino città di Torino • Fondazione Mamre Onlus

Enti Religiosi

Parrocchia S. Ignazio • Parrocchia S. Spirito • Parrocchia S. Luca • Parrocchia S. Leone Magno • Parrocchia S. Maria Bianca della Misericordia • Islamic Center Association

Istituzioni

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali • Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA) • Garante Infanzia della Provincia Autonoma di Trento • Parlamento Europeo • Assessorato politiche giovanili Comune di Firenze • Anti Narcotics Department

Enti Locali

Municipio 5 Comune di Milano • Comune di Torino • Casa dell'Affidamento - Comune di Torino

Servizi

APSS Verona • Servizio Istruzione della Provincia Autonoma di Trento • ProMIS • National Centre of Mental Health, Latvia • National Centre of Mental Health, Romania

Grazie!



 SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI
ITALIA

NESSUN
BAMBINO
SOLO

CAPITOLO X.

Trasparenza e accountability

I nuovi schemi di bilancio

Il bilancio è redatto in conformità a quanto previsto dal **D.M. 5 marzo 2020** e nel rispetto delle **clausole generali e dei principi generali di bilancio di cui agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice civile**, per quanto applicabili agli enti del Terzo Settore. Il documento ha come finalità principale quella di offrire una **rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'ente**, nonché **del risultato economico dell'esercizio**.

In particolare, sono stati osservati i principi contabili nazionali emanati dall'**Organismo Italiano di Contabilità (OIC)** e, per gli enti del Terzo Settore, le disposizioni di cui all'**art. 13 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)**.

Il bilancio è inoltre predisposto in coerenza con le **Linee guida per la raccolta fondi, adottate con Decreto del 9 giugno 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**.

Accountability e trasparenza

SOS Villaggi dei Bambini ETS è membro di Accountable Now, piattaforma globale per la promozione degli standard di trasparenza e responsabilità. Aderisce alla **INGO Accountability Charter** che codifica le pratiche in materia di rispetto dei principi universali di indipendenza, di Advocacy responsabile, di efficacia dei programmi, di non discriminazione, di trasparenza, di buon governo, di raccolta di fondi etici e di gestione professionale.



Rendiconto gestionale

Oneri e costi

	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.322	9.390
2) Servizi	1.311.555	1.538.331
3) Godimento beni di terzi	27.224	71.499
4) Personale	1.494.652	1.730.771
5) Ammortamenti	54.595	59.256
6) Accantonamenti per rischi e oneri		1.699
7) Oneri diversi di gestione	54.634	99.914
8) Rimanenze iniziali		
9) Accant. a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
11) Contributi a programmi nazionali e internazionali	3.038.153	3.736.834
Totale	5.991.135	7.245.994
B) Costi e oneri da attività diverse		
Totale	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	1.477.848	1.648.036
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri		
Totale	1.477.848	1.648.036
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari		
2) Su prestiti	16.352	2.803
3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri		
6) Altri oneri	93.059	505
Totale	109.411	3.308
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		26
2) Servizi	159.530	136.844
3) Godimento beni terzi	7.264	9.001
4) Personale	348.974	429.215
5) Ammortamenti	4.175	4.594
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Altri oneri	6.529	7.997
8) Accant. a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
Totale	526.472	587.677
Totale oneri e costi	8.104.866	9.485.015

Proventi e ricavi

	2025	2024
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.600	4.075
2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Erogazioni liberali		
5) Proventi del 5 per mille	202.921	238.555
6) Contributi da soggetti privati	95.184	184.766
7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi		
8) Contributi da enti pubblici	1.095.188	767.400
9) Proventi da contratti con enti pubblici		
10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.285.842	2.235.770
11) Rimanenze finali		
Totale	2.682.735	3.430.566
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-3.308.400	-3.815.428
B) Ricavi, rendite, proventi da attività diverse		
Totale	0	0
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolta fondi abituali	5.189.100	6.066.681
2) Proventi da raccolta fondi occasionali	20	
3) Altri proventi		
Totale	5.189.120	6.066.681
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	3.711.272	4.418.645
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	11	22
2) Da altri investimenti	1.341	1.239
3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali		
5) Altri proventi		
Totale	1.352	1.261
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 108.059	-2.047
E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale		
2) Altri proventi di supporto generale		
Totale	0	0
Totale proventi e ricavi	7.873.207	9.498.508
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	- 231.659	13.493
Imposte		
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	- 231.659	13.493

Monitoraggio

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI BILANCIO SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2025 SOS VILLAGGI DEI BAMBINI ETS

All'Assemblea dei Soci di
SOS Villaggi dei Bambini ETS

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di SOS Villaggi dei Bambini ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D.Lgs. n. 117/2017. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D.Lgs. n. 117/2017;

**Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019
del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Al sensi dell'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale predisposto da SOS Villaggi Dei Bambini ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017. SOS Villaggi dei Bambini ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida. Ferma restando la responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare su il contenuto del bilancio sociale risultati manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso...

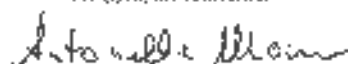
Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato ispirato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del terzo settore, pubblicate dal CNDEEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base dei lavori svolti non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale di SOS Villaggi dei Bambini ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 15 aprile 2026

Antonella Manera



L'organo di Controllo

Giuseppe Portelli




Glossario

Advocacy

Insieme di attività finalizzate a influenzare politiche pubbliche, normative e decisioni istituzionali, al fine di promuovere e tutelare i diritti dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, in particolare quelli privi di adeguate cure familiari o a rischio di perderle.

Care leavers

Persona che, raggiunta la maggiore età, non può più beneficiare della cura, della protezione e della tutela garantite da un contesto di accoglienza residenziale.

Impatto sociale

Cambiamento generato dalle attività dell'Organizzazione sulla vita dei beneficiari e delle comunità di riferimento, in termini di miglioramento delle condizioni di benessere, inclusione sociale e opportunità di sviluppo.

Progetto

Specifica attività o iniziativa gestita da un soggetto appartenente alla Rete SOS Villaggi dei Bambini, con una data di inizio e di fine definite, finalizzata al perseguimento di uno scopo predefinito.

Programma SOS

Insieme di attività gestite sia dall'Associazione Nazionale sia dalle Cooperative della rete, che includono interventi di accoglienza, supporto psicosociale, formazione di famiglie affidatarie e supporto a operatori, insegnanti e altre figure di riferimento per minorenni e per le loro famiglie. Le attività sono calibrate sulle esigenze del bambino, della sua famiglia e della comunità, secondo una logica di miglioramento continuo.

Rete SOS Villaggi dei Bambini

Insieme composto da SOS Villaggi dei Bambini ETS, dalle Cooperative che gestiscono i Villaggi SOS e da tutte le organizzazioni che sottoscrivono l'Accordo di Rete. All'interno della Rete, l'Associazione Nazionale svolge un ruolo di indirizzo e supporto sul territorio italiano.

Servizio

Insieme strutturato di attività organizzate per rispondere a specifici bisogni dei bambini e delle bambine e/o delle loro famiglie, generalmente erogato a fronte di un corrispettivo economico. A differenza dei progetti, il servizio non presenta una data di conclusione prestabilita.

SOS Children's Villages / Federazione Internazionale

Federazione composta da Associazioni Nazionali presenti in più di 130 tra Paesi e territori. Ne fa parte anche SOS Villaggi dei Bambini ETS. È un'Organizzazione privata, apolitica e aconfessionale, fondata nel 1949 che opera affinché bambine e bambini, ragazze e ragazzi privi di adeguate cure genitoriali possano crescere in condizioni di parità con i propri coetanei, sviluppando pienamente il proprio potenziale e la capacità di vivere una vita indipendente.

SOS Villaggi dei Bambini ETS / Associazione Nazionale

SOS Villaggi dei Bambini ETS, con sede a Milano, rappresenta in via esclusiva in Italia SOS Children's Villages per l'attuazione degli scopi istituzionali definiti dallo Statuto della Federazione Internazionale.

Stakeholder

Soggetti, interni ed esterni all'Organizzazione, che sono interessati o influenzati dalle attività svolte, tra cui beneficiari, famiglie, dipendenti, volontari, donatori, istituzioni e comunità locali.

Villaggio SOS

Programma dedicato alla cura e alla protezione dei bambini e delle bambine e al sostegno delle famiglie, articolato in servizi che si evolvono in risposta ai cambiamenti nei bisogni dei minorenni. Il Villaggio SOS è parte integrante della comunità locale e contribuisce al suo sviluppo.



NESSUN BAMBINO NASCE PER CRESCERE DA SOLO

f in X YouTube Instagram



**SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI**
ITALIA

SOS Villaggi dei Bambini ETS

Via Durazzo 5 - 20134 Milano

T. +39 02 55231564

info@sositalia.it - www.sositalia.it